ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 72

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografie: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 26 - Mercoledì 27 Marzo 1963

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-141 Roma, largo M. Epicarmi 2, telefono 295-472

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. colonna (fun. 450) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) 2 mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fun. [illegible]) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Numero ed. lunedì (sped. senza Fasci contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 6.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 40; Francia c. fr. 0.50; Germania d. m. 0.80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 10; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pco 8.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4.20; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 80; *Turchia L. t. 1.25; *U.S.A. cents 20

Un enigma sette milioni di elettori

Sono i cinque milioni di italiani che ancora non hanno deciso per chi votare e i due milioni di giovani che per la prima volta sono chiamati alle urne - E' ad essi che soprattutto s'indirizza la propaganda dei partiti

Stasera alle 21,5 alla tv e alla radio

Roma, martedì sera.

Gli [illegible] maggiori dei partiti politici, indaffarattissimi per la battaglia elettorale, hanno cominciato il conto alla rovescia. Oggi siamo a «meno 33». Mancano, cioè, appena 33 giorni a quello in cui, per eleggere i 945 componenti del nuovo Parlamento, 34 milioni e [illegible] mila italiani affluiranno alle urne: in cifra tonda, rispetto al maggio del 1958, gli elettori sono due milioni in più.

Ai nuovi elettori, tutti giovani che deporranno per la prima volta la scheda, guardano con una certa ansia i dirigenti politici. Come voteranno? Per averne un'idea, l'on. Adolfo Sarti, segretario della Spes, l'organizzazione di propaganda democristiana, ha fatto svolgere un'indagine «per campione» da un istituto specializzato; i risultati saranno pubblicati nell'entrante settimana, da un settimanale milanese.

Oltre che verso i giovani, gli occhi di Fanfani, Moro, Saragat, Nenni, Togliatti, Malagodi, Covelli e Michelini sono puntati verso gli «elettori incerti», coloro che non hanno ancora deciso per chi votare. Quanti sono? Secondo le prime valutazioni, circa cinque milioni.

E' verso gli «incerti» e i «giovani» che, naturalmente, si indirizza più intensa la propaganda, anche quella che i partiti possono svolgere attraverso la radio e la televisione. E della settimana puntata di «Tribuna elettorale», che viene trasmessa questa sera alle ventuno e cinque sul Primo Canale della tv e dalle stazioni radio del Programma Nazionale, i veri destinatari dei «meetings» dei cinque partiti di turno sono, appunto, i sette milioni di incerti e di giovani.

I protagonisti dei consueti radiotelevisivi di questa sera sono ventuno. Aprono la trasmissione quattro [illegible]: Giorgio Almirante, il quale, nel corso della terza legislatura, tenne un discorso durato sette ore contro la legge che istituiva il Friuli-Venezia Giulia; Antonio Buttafuoco; René Ceccon e Alfredo Battaglia, oscuri esponenti neofascisti.

Seguono i socialisti: Giovanni Mosca, capo dell'apparato del partito nella metropoli lombarda, e gli onorevoli Achille Corona, Aldo Venturini e Vincenzo Gatto. I primi tre sono autonomisti; mentre l'ultimo rappresenta la forte corrente di sinistra.

I repubblicani sono rappresentati da una donna, Maria Teresa Bartoli Mavelli, e da tre esponenti del partito [illegible] d'azione col quale, anche in questa elezioni, sono associati: Giovanni Battista Mella, Aleardo Conti e Piero Soggiu.

La «squadra comunista», quarta nell'ordine di apparizione sui teleschermi, è guidata, come di consueto, da Giancarlo Pajetta. Ne fanno parte altri tre deputati: l'on. Giorgio Amendola, Alessandro Natta e Marisa Cinciari Rodano, una delle «belle» di Montecitorio.

Chiudono la trasmissione cinque democristiani: la on. Elisabetta Conci e Maria Eletta Martini (le quali si rivolgono all'esercito delle elettrici, formato da circa diciotto milioni di donne), il sindacalista on. Bruno Storti (uno degli uomini politici più telegenici), Edoardo Speranza (fedelissimo di Moro e candidato a Firenze) e, infine, Luciano Benadusi, il quale ha diretto per molti anni il movimento giovanile e, quindi, si rivolge alla «leva del voto».

* * *

Fanfani tiene in grande conto il giudizio che sul «comizi in casa» danno le due lavoratrici domestiche che ha nella sua abitazione di via Platone n. 15. Sono due ragazze, anzi[illegible] anch'esse, le quali, dopo avere sparecchiato la tavola e riposte le stoviglie, ogni sera vedono la televisione con la famiglia Fanfani, compreso il capofamiglia s'intende. Il presidente dice che le due ragazze hanno molto buon senso e che gli piace udire i loro giudizi. Quando si concluse il primo ciclo di «Tribuna elettorale», quello delle conferenze-stampa dei segretari dei partiti, Fanfani chiese alle sue due domestiche un giudizio. «Quello degli otto che più ci è piaciuto — risposero concordi — è l'on. Reale: ci è sembrato il più sincero».

Che il segretario dei [illegible] abbia conquistato due voti per il simbolo dell'edera in casa Fanfani?

* * *

Il tema della programmazione economica è uno dei principali dell'attuale battaglia oratoria. Ne parlano tutti, ma principalmente gli oratori dei partiti di sinistra. Uno tra i dirigenti di una nota industria di Ivrea, che è candidato socialdemocratico nella circoscrizione di Pisa, il dott. Giuseppe Motta, ne ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia. «Se una azienda grande o piccola che sia — dice Motta — deve fare i suoi programmi economici, come può sottrarvisi la più smisurata delle aziende italiane, lo Stato, che ha circa un milione e 400 mila dipendenti ai quali paga, annualmente, 2700 miliardi di lire?».

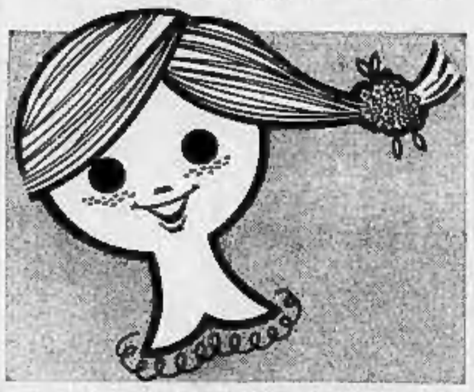
Il problema è però un altro. L'ha puntualizzato Saragat. Questa programmazione economica non la fa nessuno? Come un pesciolino che vi scodinzola intorno, senza neppure increspare le acque della economia in cui si muove, e cioè la programmazione indicativa, oppure come un pescecane che inghiottisce, in un boccone, tutte le iniziative private? Né pescecane né pesciolino: una balia ombrina. Una soluzione, cioè, democratica e costruttiva, che sta tra i due estremi.

* * *

Il nome di Tommaso Moro, l'autore della celebre «Utopia» viene citato, spesso, anche in questa campagna elettorale. Gli esponenti dei partiti liberale, monarchico e missino ed anche di una corrente di quello democristiano, la corrente, cioè, che ha come esponente Scelba, affermano che Aldo Moro è autore anch'egli di una «utopia», quella del proficuo incontro tra socialisti e cattolici. Ma nel discorso di domenica a Roma, l'on. Moro ha replicato dicendo di ritenere che sua non è una «Utopia» ma giornata.

Vittorio Statera

nelle edicole i primi fascicoli



ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

l'opera che dall'infanzia all'adolescenza deve accompagnare ogni fanciulla

FRATELLI FABBRI EDITORI

Stato di assedio nel Guatemala per la minaccia d'un «putsch» comunista

Fidel Castro soffia sul fuoco

Ondata di sabotaggi e azioni di commandos

Liberato da guerriglieri un dirigente politico dell'estrema sinistra - La propaganda castrista fa presa sugli «indios» - L'esercito è malfido

Nostro servizio particolare

Città di Guatemala, mart. sera.

Il presidente del Guatemala, Miguel Ydigoras Fuentes, ha decretato lo stato di assedio e sospeso per trenta giorni le garanzie costituzionali allo scopo di fronteggiare la sempre più minacciosa attività dei guerriglieri nella parte settentrionale del Paese.

Da qualche settimana gli attentati terroristici e gli atti di sabotaggio si ripetevano con una frequenza impressionante. Due bande di partigiani composte di una quarantina di uomini ciascuna tengono testa da otto giorni a reparti dell'esercito che incontrano difficoltà a sgominarle.

L'audacia dei guerriglieri è rivelata da un nuovo episodio accaduto appena ieri. Il dirigente comunista Victor Gutierrez, che era stato incarcerato poco più di un mese fa, è stato liberato da guerriglieri mentre a bordo di una macchina della polizia veniva trasferito ad un altro carcere nei dintorni della capitale. Due dei tre poliziotti che lo scortavano sono stati ritrovati saldamente legati mentre del terzo non si hanno notizie.

La polizia ha precisato che la decisione di trasferire il Gutierrez in altro stabilimento di pena era stata presa sulla base di informazioni secondo cui un gruppo di studenti progettava un colpo di mano per penetrare nella prigione di Città di Guatemala e liberare il «leader» comunista nonché altri prigionieri politici.

Il decreto che impone lo stato d'assedio giustifica la misura con il fatto che «elementi di riconosciute caratteristiche comunisto, legati ad altri Paesi ideologicamente orientati nello stesso senso, hanno preparato un vasto piano di agitazioni e di violenza nel tentativo di rovesciare il governo».

Durante la notte la polizia ha già operato un gran numero di perquisizioni nelle abitazioni di elementi sospetti sequestrando armi e munizioni. Le autorità ritengono che la roccaforte dell'organizzazione sovversiva si trovi fra le montagne in prossimità del confine messicano. Formazioni della guardia nazionale hanno già avuto conflitti a fuoco con elementi antigovernativi. Sull'esito di questi scontri non sono stati forniti particolari.

Purtroppo l'attuale regime non può fare molto assegnamento neppure sulle forze armate. Nel novembre dell'anno scorso alcuni alti ufficiali dell'aviazione avevano tentato di rovesciare il governo del presidente Fuentes, giudicato inetto e troppo compiacente verso gli elementi di sinistra. Si sa che la carriera militare è quella preferita per i giovani appartenenti ai ceti conservatori più retrivi.

Sono questi che vorrebbero un regime dal pugno di ferro per soffocare definitivamente il movimento partigiano. I «commandos» dei guerriglieri, con le loro scorrerie e con i colpi di mano, rendono impossibile la normalizzazione della vita in questa repubblica.

Non si deve dimenticare che nel Guatemala, prima ancora che a Cuba, venne compiuto il primo esperimento di governo marxista nel continente americano, con il governo di Jacob Arbenz, ora profugo all'Avana. Gli schemi per ripetere l'esperimento già assistono polebé Arbenz, fuggendo, ha lasciato dietro di sé una consistente organizzazione comunista, che Fidel Castro cerca di sfruttare.

I primi due tentativi di rovesciare il regime relativamente moderato di Fuentes sono falliti. Ma Castro è tenace e gli eventi dimostrano che egli continua ad organizzare complotti perché sa che il Guatemala è fra le repubbliche del Centro America quella che offre minor resistenza all'offensiva comunista.

E' superfluo dire che un eventuale colpo di mano che portasse al potere i filo-castristi fornirebbe alla Russia una preziosa base di operazioni per minacciare il canale di Panama, via di traffico militare per gli Stati Uniti.

n. s.

Uno scontro a fuoco tra esercito e ribelli

CITTA' DEL GUATEMALA, martedì sera.

Le forze armate guatemalteche sono entrate per la prima volta in contatto con «forze armate» con identificate» vicino a Puerto Barrios, presso il litorale atlantico, e nei paraggi della località di Bananera.

Così annuncia un comunicato dell'esercito, precisando che un gruppo di 150 uomini armati è stato disperso presso Bananera, sulla strada Puerto-Barrios.

«I ribelli hanno interrotto ieri sera le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Puerto-Barrios», aggiunge il comunicato.

Provvedimenti radicali, purtroppo in ritardo

Zermatt ora è sotto controllo delle autorità sanitarie militari

Gravi accuse da tutta la Confederazione per la mancata attuazione di tempestive misure contro l'epidemia di tifo - «Gli interessi turistici hanno avuto la precedenza rispetto all'interesse della salute pubblica» - Smobilitazione di tutti gli alberghi, che chiuderanno entro sabato - Un turista inglese, la cui figliola si ammalò, cita in giudizio gli amministratori del Vallese

Nostro servizio particolare

Zermatt, martedì sera.

Il maggiore Gustav Kaeber, che comanda il reparto militare incaricato di svolgere funzioni di «polizia sanitaria» a Zermatt, ha ammesso che «numerosi nuovi casi» di tifo sono stati registrati in città e, in particolare, che dieci persone in condizioni molto gravi sono state avviate con un vagone speciale a Brigo per essere ricoverate nel locale ospedale.

Intanto, dopo la decisione presa ieri sera, gli albergatori della stazione alpina stanno smobilitando il personale in modo da poter chiudere alberghi e pensioni entro sabato, come si sono impegnati a fare. Va premesso detto che, essendo ormai scoppiato lo «scandalo», la città si è già svuotata di turisti, tanto che rimangono il trentacinque per cento dei posti letto a essere occupato. La scorsa settimana, invece, alberghi e pensioni erano pieni oltre i limiti di ricettività.

Rispondendo a chi aveva chiesto come mai la chiusura degli alberghi non fosse stata ordinata dalle autorità sanitarie cantonali subito dopo l'accertamento dei primi casi di tifo, il dott. Pierre Calpini, direttore dell'ufficio igiene e sanità del cantone Vallese, ha dichiarato che «nessuno, nella Confederazione avrebbe avuto facoltà di ordinare la chiusura». Il dott. Calpini ha spiegato che la legge elvetica permette l'istituzione di cordoni sanitari e di «zone di quarantena» solo per alcune rare malattie degli animali.

«Non esiste — ha aggiunto il responsabile dei servizi sanitari cantonali — alcuna malattia che la legge consideri tanto grave da autorizzare l'adozione d'una misura radicale come la chiusura degli alberghi».

Rimane però da spiegare come mai le autorità di Zermatt, e quelle cantonali, abbiano per tanto tempo evitato di rendere di pubblica ragione che la situazione era così grave.

I giornali, e fra essi l'autorevole «Gazette de Lausanne» commentando la grave protesta dell'Ordine dei medici del Vallese, sono concordi nel denunciare che «gli interessi turistici di Zermatt abbiano avuto la precedenza rispetto all'interesse della salute pubblica».

Intanto gli amici agli ordini del maggiore Kaeber, rifornati ieri sera da un gruppo di infermieri civili e da undici esperti di esami di laboratorio, continuano la loro azione intesa a circoscrivere l'epidemia e ad identificare la sua fonte. Per quanto nulla di preciso si sia ancora potuto stabilire, appare evidente che i medici del Vallese hanno ragione quando affermano che il tifo a Zermatt è stato provocato dall'acqua inquinata del locale acquedotto. Infatti — dopo aver conferito ieri mattina con i tecnici che avevano analizzato l'acqua — il maggiore Kaeber ha vietato ai suoi uomini di bere altra acqua che non sia quella portata a Zermatt, per uso del reparto militare, da Sion e da Brigo.

Sempre per ordine del maggiore Kaeber gli uomini del reparto non possono consumare alcun cibo all'infuori dei viveri speciali loro destinati e fatti venire dai magazzini militari.

L'epidemia di Zermatt avrà probabilmente una strascico giudiziario in quanto un cittadino inglese la cui figlia è in ospedale a Londra perché ammalatasi di tifo dopo aver soggiornato in questa stazione invernale, ha annunciato di aver incaricato i suoi legali di citare in giudizio le autorità sanitarie di Zermatt perché siano condannate a risarcirgli i danni che la loro «colpevole leggerezza» ha provocato.

u. p.

Un elicottero della Croce Rossa svizzera trasporta via da Zermatt un malato di tifo. Le autorità sanitarie hanno ora preso le misure necessarie per controllare e combattere l'epidemia (foto Farabola)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta in apertura qualche accenno di resistenza. Poi si delinea, praticamente, per l'intera parte centrale della riunione, una mancanza assoluta di affari.

In chiusura qualche offerta è assorbita su prezzi indeboliti.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi e senza affari.

Dopobarsa inesistente.

Diritti: Finsider 265,25.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,45; dollaro canad. 573,50; franco svizzero 143,40; corona norvegese 86,80; corona svedese 118,45; fiorino olandese 173,45; franco belga 12,38; franco francese 124,05; sterlina G.B. 1738,45; marco germ. 155,50; scell. austriaca 24,03; escudo portoghese 21,40.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-625; franco svizz. 142,25-144,75; franco francese 124-125,50; oro fino 703-713; argento 27-28.

A MILANO — La sensibile carenza di affari, in atto da ieri, ha tolto al mercato ogni movimento di rilievo. Scarsi gli acquisti, ma altrettanto modeste le offerte. In conseguenza, seduta breve ed equilibrata, ma scarsamente indicativa, data la ristrettezza delle contrattazioni.

I corsi si sono mantenuti, più o meno, sui livelli di ieri, con leggera tendenza all'assestamento.

Ben tenute le Fiat, a seguito dell'annunciato dividendo.

Chiusura a livelli più calmi nelle ultime battute.

Poco mossi i titoli di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 31[illegible]; Bastogi 2199; Fiorelettrica 1568; Fiumaco 522; Finsider 1060; Mittel 3380; Gim 5500; Invest 3885; La Centrale 11.200; Sviluppo 2675; Ass. Generali 122.300; Fond. Incendio 12 mila; Assicur. Italiana 37 mila 550; Ras 47.250; Toro 18.700; Toro priv. 8595.

Ferr. N. Ord. 1850.

Chatillon 3900; Cantoni 26 mila 900; Olcese 1810; Cucirini C.C. 3330; De Angeli 4060; Cascami Seta 6230; Gavarde 3445; Lanificio Rossi 4350; Linif. e Canap. 644; Rossari e Varzi 34.450; Rotondi 42.000; Tosi 3410; Sala Viscosa ord. 4901; Sala Viscosa priv. 3871; Marzotto 1880; Cn. Manifatture 79.700; Fisac 413.

Dalmine [illegible]; Italsider 1850; Metalli 4850; M. Amiata 4800; Montecatini 3560; Monteponi 730; Siele 4270.

Bianchi 486; Fiat 3545; Fiat privileg. 2000; Falk 7280; Tardiorio 1800; Olivetti pr. [illegible]; Westinghouse 1545; Nebiolo 820.

Safa 1118; Cidi 3440; Dalmine 1043; Edison 3583; Edison Volta 2043; Bresciana 2080; Sarda 3850; Valdarno 2780; Emiliana 1500; Subalpina 2410; Magneti Marelli 1481; Ercole Marelli 788; Orobia 2180; Rozzana Elettr. 3711; Sesa 1975; Sip 1319; Meridionale [illegible]; Stet 2850; Tecnomasio 2870; Teti 1625; Terni 539; Unes 2580; Vizzola 3435.

Dist. Italiane 2590; Eridania 2554; Romana Zuccheri 256; Motta 30.350.

Anic 1638; Italgas 1656; Liquigas 277; Mira Lanza 32.150; Pilugas 168; Ramiereca 2200; Larderello 2465; Safta 3390; Carlo Erba 13.450.

Andes 4200; Beni Stabili 6802; Immobiliare 1130; Risanamento 6330; Silos Genova 4595.

Cartiere Burgo 27.090; Ciga 2995; Eternit 6650; Linoleum 3150; Italcementi 30.700; Cementir 6248; La Rinascente 660; Pirelli S.p.A. 4740; Pirelli e C. 5855; Condotte 815; Ceramiche Pozzi [illegible]; Ledoga 13.710.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 616,50; dollaro canadese 573,50; sterlina 1738,75; franco svizzero 143,40; franco franc. 126,65; franco belga 12,38; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,55; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,95; corona svedese 118,50; corona norvegese 86,85; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,70; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,76.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuovo 6000-6200; marengo 5550-5750; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,50-144,40; franco francese 126,50-128,50; oro fino 704-712; argento 27,50-29.

A GENOVA — Ancora una giornata di Borsa in tono dimesso. La manifesta riluttanza a nuove iniziative e i pochi scambi sono sufficienti a deprimere ulteriormente i cuesi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.220; Generali 122.500; Ras 47.200; Meridionali 2195; Nai 15.400; Viscosa ordinarie 4815; Viscosa privilegiate 3680; Finsider 1079; Finsider diritti 263 1/4; Cafini 2555; Italsider 1551; Fiat ordinarie 2552; Fiat privilegiate 2070; Sip 1320; Teti 2615; Edison 3583.

A FIRENZE — Mercato quasi completamente privo di affari; prezzi stazionari, salvo alcune modeste cedenze.

Alcune quotazioni — Bastogi 2185; Centrale 11.150; Fondiaria Vita 22.425; Fondiaria Incendio 12.150; Viscosa ordinario 4880; Montecatini 2355; Fiat ordinario 2550; Magona 1255; Valdarno 2735; Immobiliare 1182.

A TORINO

25	26

VALORI DI STATO

Rendita 5%	116 10	116 10
» » ex.	116 —	116 —
» » ex. ex.	93 55	93 55
Ventennali 5%	93 85	93 45
» » ex.	89 80	89 60
» » ex. ex.	89 40	89 50
Redimibile 5%	100 70	100 80
» » ex.	100 60	100 30
» » ex. ex.	100 —	100 —
Ricostruz. 5%	100 —	100 —
» » ex.	100 50	100 50
» » ex. ex.	100 —	100 —
Ricostruz. 3,5% 1934	100 65	100 70
» » 1935	101 60	101 80
» » 1936	102 70	102 90
» » 1937	102 80	102 75
» » 1938	102 80	102 90
» » 1939	103 80	103 80
» » 1940	105 47	103 47
» » 1941	102 07	102 57

OBBLIGAZIONI

I.R.I. 3,5%	99 80	99 70
» 5%	100 60	100 50
» 6%	101 10	100 80
» 3,5% 1934	100 50	100 50
» 5% 1934	100 50	100 50
» 6% 1934	100 45	100 45
» 3,5% 1936	97 25	97 25
» 5% »	97 60	97 40
» 6% »	97 40	97 40
» 3,5% »	104 80	104 60
» 5% »	114 70	114 40
Istit. 3,5% »	98 80	98 40
» 5% »	98 20	98 20
Imi 5% 1961	100 —	100 —
Imi 3%	96 30	96 30
» 5%	98 —	98 —
» 5%	98 10	98 20
» 5%	98 05	98 05
» 5%	93 80	93 40
» 5%	95 55	95 55
» 5%	97 60	97 75
» 5%	97 40	97 35
» 5%	96 25	96 25
» 5%	96 50	96 50
C.R.E.D.I.O. 5%	100 85	100 95
» » 5%	100 05	100 10
» » 5%	100 20	100 20
» » 5%	95 50	95 50
» » 5%	94 80	94 90
» » 5%	94 85	94 70
» » 5%	95 75	95 35
» » 5%	94 80	94 80
» » 5%	96 50	96 50
» » 5%	96 50	96 50
» » 5%	94 —	94 —
» » 5%	92 —	92 —
» » 5%	92 —	92 —
» » 5%	93 95	93 95
» » 5%	95 25	95 25
» » 5%	99 50	99 50
» » 5%	94 75	94 75
» » 5%	92 95	92 95
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	94 —	94 —
» » 5%	99 75	99 75
» » 5%	101 —	101 —
» » 5%	95 40	95 40
» » 5%	95 70	95 70
» » 5%	95 20	95 20
» » 5%	95 25	95 25
» » 5%	95 —	95 —
» » 5%	100 20	100 20
» » 5%	100 70	100 70
» » 5%	100 70	100 70
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	100 50	100 50

25	26
I.M.I. 3,5%	100 30
» » 5%	100 50
» » 5%	100 50
» » 5%	100 40
» » 5%	100 45
» » 5%	97 75
Istituto 3,5%	98 65
» » 5%	98 50
» » 5%	100 32
Istituto 3,5%	94 50
Edison 4% '38	100 10
Fiat 5% '52	100 70
Fiat 5% '57	100 75
Fiat 5,50% '58	97 —
Fiat 5,50% '59	94 75
Fiat 5% '60	97 60
Fiat 5% '61	105 —
Fiat 5% '62	106 —
Fiat 5% '63	107 60
Fiat 5% '64	105 85
Fiat 5% '65	108 50
Fiat 5% '66	104 75
Fiat 5% '67	97 50
Fiat 5% '68	97 60
Fiat 5% '69	105 50
Fiat 5% '70	115 —
Fiat 5% '71	106 50
Fiat 5% '72	107 —
Fiat 5% '73	104 —
Fiat 5% '74	106 25
Fiat 5% '75	107 75
Fiat 5% '76	99 90
Fiat 5% '77	106 —
Fiat 5% '78	106 50
Fiat 5% '79	99 25
Fiat 5% '80	106 20
Fiat 5% '81	106 20
Fiat 5% '82	106 80
Fiat 5% '83	100 37
Fiat 5% '84	95 925
Fiat 5% '85	96 10
Fiat 5% '86	96 30
Fiat 5% '87	100 50
Fiat 5% '88	100 40
Fiat 5% '89	100 —
Fiat 5% '90	100 35
Fiat 5% '91	100 —
Fiat 5% '92	100 30
Fiat 5% '93	100 45
Fiat 5% '94	114 50
Fiat 5% '95	98 50
Fiat 5% '96	94 60
Fiat 5% '97	94 —
Fiat 5% '98	97 10
Fiat 5% '99	93 45
Fiat 5% '00	94 05
Fiat 5% '01	95 —

AZIONI PER CONTANTI

TRASP., ASSIC., FINANZ.

Ital. Trasp. Marittimi	13700
Ital. Trasp. Aer. priv.	9570
Trasp. Terrestri	123000
Trasp. Mod. Ital.	2750
Trasp. Nazion.	2675
Trasp. Meridion.	3000
Trasp. Metropolitani	2315
S.I.I.	16500
Turismo Hotel	30 75
I.N.I.	2845
Navali	3640
Trasp. Aerei	1272
Mediobanca	62500
Ist. Credito	11400

25	26
1318	1318
536	537
1077	1090
2800	2600
2325	2325
2320	2320
1965	1970
3433	3422
750	755
1540	1540
1540	1500

ELETTRICI

SIP	1318
Conti	536
P.I.I.	1077
Sett. Edison	2800
Meridionali	2325
Terni	2320
Unes	1965
Elettr.	3433
» Risp.	750
Ligure	1540
Negozi Mercif.	1540

METALMECCANICI

Fiat	2540
Fiat priv.	2075
Riv.	815
Riv.	6000
Riv. priv.	2750
Ind. Aeron.	1078
Ansaldo	1557
Ansaldo priv.	1550
Ferriere	420
Aeronaut.	2175
Riv. priv.	4395

TESSILI E MANIFATT.

Cotonif.	12700
Cotonif. priv.	4815
Linif.	3650
Linif. priv.	9500
Cucirini	300
Fisac	423
Fisac priv.	4590

CHIMICI

Montecatini	1460
Montecatini priv.	1410
Montecatini Edison	6150
Rhodiatoce	38500
Rhodiatoce priv.	9950
Saffa	1655
Saffa priv.	1655
Caffaro	2200
Caffaro priv.	2360
Montecatini	2360
Farmitalia	274 50
Farmitalia priv.	167 50
Montecatini	1400

MINERARI-ESTRATTIVI

Montecatini	730
Cave Ligure Piemontesi	28000
Min. Agrate	4575

ALIMENTARI

Ital. Zuccheri	256
Unes	93
Zucch. Eridania	554
Zucch. priv.	2600

IMMOBILIARI

Ital. Risan.	7050
Sifa	4500
Immobiliare (Genova)	6500
Immobil. Roma	1151
Immobil.	2400

DIVERSI

Acqua Pubblica	1300
Cant. Ing. Torino	780
Ing. Carlo Erba	1150
Cartiere Burgo	3640
Cartiere Burgo priv.	27650
Cartiere Burgo priv.	28000
Ceramiche Pozzi	4675
Cir	4725
Cir priv.	4725
Cementir	915
Cementir priv.	471

Edison Volta 2043; Bresciana 2080; Sarda 3850; Valdarno 2780; Emiliana 1500; Subalpina 2410; Magneti Marelli 1481; Ercole Marelli 788; Orobia 2180; Rozzana Elettr. 3711; Sesa 1975; Sip 1319; Meridionale [illegible]; Stet 2850; Tecnomasio 2870; Teti 1625; Terni 539; Unes 2580; Vizzola 3435.

Dist. Italiane 2590; Eridania 2554; Romana Zuccheri 256; Motta 30.350.

Anic 1638; Italgas 1656; Liquigas 277; Mira Lanza 32.150; Pilugas 168; Ramiereca 2200; Larderello 2465; Safta 3390; Carlo Erba 13.450.

Andes 4200; Beni Stabili 6802; Immobiliare 1130; Risanamento 6330; Silos Genova 4595.

Cartiere Burgo 27.090; Ciga 2995; Eternit 6650; Linoleum 3150; Italcementi 30.700; Cementir 6248; La Rinascente 660; Pirelli S.p.A. 4740; Pirelli e C. 5855; Condotte 815; Ceramiche Pozzi [illegible]; Ledoga 13.710.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 616,50; dollaro canadese 573,50; sterlina 1738,75; franco svizzero 143,40; franco franc. 126,65; franco belga 12,38; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,55; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,95; corona svedese 118,50; corona norvegese 86,85; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,70; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,76.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuovo 6000-6200; marengo 5550-5750; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,50-144,40; franco francese 126,50-128,50; oro fino 704-712; argento 27,50-29.

A GENOVA — Ancora una giornata di Borsa in tono dimesso. La manifesta riluttanza a nuove iniziative e i pochi scambi sono sufficienti a deprimere ulteriormente i cuesi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.220; Generali 122.500; Ras 47.200; Meridionali 2195; Nai 15.400; Viscosa ordinarie 4815; Viscosa privilegiate 3680; Finsider 1079; Finsider diritti 263 1/4; Cafini 2555; Italsider 1551; Fiat ordinarie 2552; Fiat privilegiate 2070; Sip 1320; Teti 2615; Edison 3583.

A FIRENZE — Mercato quasi completamente privo di affari; prezzi stazionari, salvo alcune modeste cedenze.

Alcune quotazioni — Bastogi 2185; Centrale 11.150; Fondiaria Vita 22.425; Fondiaria Incendio 12.150; Viscosa ordinario 4880; Montecatini 2355; Fiat ordinario 2550; Magona 1255; Valdarno 2735; Immobiliare 1182.

CRONACA CITTADINA

Le massaie devono vagliare bene gli acquisti

Frutta e verdura un po' meno care sui banchi dei mercatini rionali

Stamane nelle vendite all'ingrosso si è verificata un'altra lieve flessione dei prezzi - I nuovi ribassi oscillano fra le dieci e le quindici lire al chilo

Anche stamane si è verificato, ai Mercati generali, una nuova leggera flessione dei prezzi. Il ribasso è oscillato fra 10 e 15 lire al chilo con una punta massima di 50 per il prezzemolo. La lenta ma per ora costante discesa dei prezzi ha già avuto ripercussioni sui banchi dei mercati rionali e di Porta Palazzo: nei negozi invece le quotazioni continuano ad essere proibitive.

Certamente vi è in numerosi casi una rilevante differenza di qualità: nella maggior parte dei negozi si nota quasi esclusivamente merce di primissima qualità, a prezzi veramente molto alti. I commercianti spiegano che i loro clienti si indirizzano alla merce più cara, per la convinzione (che spesso è un pregiudizio) di acquistare merce migliore.

Si sta invece accentuando sempre più la divisione della clientela: quella più modesta non può far altro che rivolgersi ai mercati ed agli ambulanti, mentre i negozi si specializzano a servire una clientela esigente ma ristretta. Ad esempio, in alcuni negozi (che non sono di primizie nè di un quartiere particolarmente elegante) le arance più a buon mercato costavano stamane sulle 320 lire al chilo, le migliori sulle 400. Al mercato questa stessa arancia costano da 240 a 300 lire ma, ciò che è più importante, si trovano altre arancie, meno pregiate ma pur sempre buone, a prezzi che variano fra le 100 e le 150 lire.

A Porta Palazzo: verdura a prezzi più accessibili

Le pere «passacrassana» nei negozi costano non meno di 250 lire; nei mercatini, un po' più piccole ma della stessa qualità, si trovano a 140-160; le mele «carpendu» o «delisia» nei negozi costano 180-220: ai mercato, più piccole, scendono fino a 80-120 lire.

Nel settore della verdura gli scarti si fanno molto forti, anche a pari qualità: il fenomeno della «vischiosità», cioè del ritardo nell'adeguare le quotazioni al minuto rispetto a quelle all'ingrosso, è molto più sensibile nei negozi.

Ad esempio il «radicchio rosso» è scarso, ai mercati generali, da 220 a 260 lire al chilo: nei negozi però è ancora quotato 800 lire al chilo, ai mercati sulle 400. La «scarola», altra insalata molto apprezzata dai torinesi, costa 160 lire all'ingrosso, 250 al mercato, 400-500 nei negozi. I carciofi, la cui quotazione «prevalente» all'ingrosso è 25 lire caduno (due giorni prima era di ben 60 lire) sono crollati sui mercatini: si vendono a 25, 20, 40 lire l'uno con rare punte di 60-80 lire per esemplari di grossezza eccezionale. Nei negozi i prezzi sono quasi doppi.

Gli spinaci sono uno dei generi che hanno registrato i ribassi più forti all'ingrosso: in due giorni sono scesi da 260-400 lire a 90-140 lire (il prezzo più alto si riferisce ai più pregiati spinaci «ricci»). Sui mercatini gli spinaci migliori erano scesi stamane a 200 lire, un prezzo equo se si considera che la «tara» incide fortemente su questo genere, e se ne trovavano perfino per 120. Nei negozi abbiamo visto quotazioni oscillanti dalle 300 alle 450 lire.

«Tutta l'Europa avrebbe scelto me»

Senza corona, ma con più capelli in testa, Claudio Villa è tornato a Torino in gran segreto: «Sono qui per lavorare — ha commentato — non per affrontare l'entusiasmo del pubblico. Se avessi annunciato il mio arrivo, le centinaia di ammiratrici torinesi sarebbero venute ad attendermi. Sono sempre il re della musica leggera italiana». Villa-ata incidendo le canzoni del nuovo varietà «Canzialuto» che andrà prossimamente in onda alla televisione.

Che cosa pensa Claudio del terzo posto conquistato sabato a Londra da «Uno per tutte» di Tony Renis? «E' una bella soddisfazione — ha risposto — sia per Renis, sia per Emilio Pericoli che l'ha interpretata con garbo e stile. Debbo però aggiungere che quest'anno la vittoria sarebbe toccata a me e all'Italia se i dirigenti mi avessero invitato al Gran Premio Eurovisione con "Amor, mon amour, my love": questo è infatti il motivo che gli europei si attendevano da un italiano: una melodia ariosa e sentimentale».

E' vero che ha trovato il segreto per combattere la calvizie? «In un certo senso, sì. Come vedete, i capelli sono ricresciuti. Per il momento non intendo rivelarlo. I miei colleghi potrebbero avvantaggiarsene».

Verso la sentenza sul «delitto di Natale»

Chiesti trent'anni per l'uomo che uccise la madre dell'amica

Nella sua requisitoria il Pubblico Ministero ha giudicato l'imputato pienamente responsabile di omicidio volontario

E' continuato oggi in Corte di Assise il processo per il delitto di Natale, in cui figura imputato Diego Puma di 33 anni, già residente ad Albisola, ritenuto responsabile dell'uccisione di Augusta Sedran ved. Beraghi e di gravi maltrattamenti a Teresa Beraghi, di 25 anni, sua convivente e figlia della vittima.

Il Puma, separato dalla moglie, conobbe la Beraghi che non aveva ancora 21 anni, nel 1958. Qualche mese più tardi la giovane donna, in attesa di un bimbo, si trasferì, con il Puma, a Milano.

L'unione dei due era sempre stata osteggiata dalla madre della ragazza anche perchè l'uomo, in parecchie occasioni, aveva rivelato un carattere violento.

Nel dicembre '61 Teresa Beraghi, con il figlio, decise di lasciare a Torino. Al Puma lasciò un biglietto: «Non possiamo andare avanti così. E' meglio che ci separiamo». L'uomo rimase sconvolto.

Allora — egli ha raccontato ieri — volle cercare Teresa. Con la sua «Alfa Romeo» giunse a Torino, la mattina del 25 dicembre e andò a casa della Sedran, in via Sacra di San Michele 128. La madre di Teresa venne ad aprirgli. Voleva sapere dove si era nascosta la figlia. La donna non rispose. Allora il Puma puntò la pistola: «Dimmi dov'è Teresa, altrimenti t'ammazzo». La Sedran scoppiò a ridere: «Non mi fai paura». E lui premette il grilletto quattro volte.

Nel suo interrogatorio ha ammesso di aver dato schiaffi e pugni a Teresa ma «sempre perchè sua madre si intromiscava. Saremmo stati felici — ha detto — se non vi fossero state le continue, insistenti, maliziose, interferenze della Sedran».

Sentita in udienza, Teresa Beraghi ha dichiarato di essere stata risarcita del danno, tentando di sminuire alcune colpe dell'imputato. La perizia psichiatrica del prof. Ferrio ha ritenuto il Puma sano di mente.

Drammatica è stata la deposizione del pensionato Giulio Santi che, all'apertura del delitto, ospitava la vittima. Sotto i suoi occhi si svolse una scena allucinante. La Sedran è già ferita da un primo colpo di rivoltella. Il Puma non si arrende, lucido implacabile: «Voglio sapere dove sono Teresa e mio figlio». Non ottiene risposta. La donna si comprime il ventre con le mani: la raggiunge un secondo colpo all'addome. Altri due le trapassano il cranio.

Prima di andarsene l'omicida indica ai Santi il cadavere della Sedran ed esclama: «Guardi, è morta». Il Puma risale in automobile. All'angolo di via Monginevro nell'eseguire compie una manovra errata, la macchina sbanda, urta contro un albero, lo sradica, il motore si blocca. A piedi, l'uomo arriva in Questura e si costituisce.

Questa mattina il p.m. dott. Buzzalino ha pronunciato la sua requisitoria chiedendo la condanna del Puma a 30 anni di reclusione. Seguiranno le arringhe dei difensori avvocati Del Piaz e Simonetti. Non si esclude che la Corte (pres. Moscone, giudici a latere Scaffa, canc. Santostefano) possa emettere in serata la sentenza.

L'imputato Diego Puma

Echi di cronaca

IL DENARO VALE IL DOPPIO. A Torino il denaro vale il doppio, perchè dispone di un centro di vendita «dh» discount house in via dei Mille 4. Ai centri di vendita «dh» discount house non si paga il fitto del negozio, il peso di troppe spese generali, il rischio dell'invenduto e del venduto troppo lentamente. Perciò prima di acquistare elettrodomestici, cucine americane, radio, televisori, mobili per arredamento e quanto altro occorre per la casa, è opportuno fare una visita in via dei Mille 4 (via Pomba, piazza Bodoni).

SPETTACOLI

TEATRO ALFIERI
Da domani ore 21,15
Il celebre Balletto Spagnolo di
PILAR LOPEZ
creato da
ARGENTINITA
presentato per la prima volta a Torino
IL CAPPELLO A 3 PUNTE
di MANUEL DE FALLA
e le danze folcloristiche
SPAGNOLE - MESSICANE - PERUVIANE

CASTELLINO DANZE
Ore 22 - 3 VERGLIONISSIMO
11° grande festa danzante
EPAT
Cotillons - premi - sorprese

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef.
Ore 21 Successo di
RIGHI e SAITTO

NUOVO AUGUSTEO
C. Raffaello Sanz. Roma, t. 460.418
SERATA AZZURRA
Dent A tutte le dame
Compl. BONAZELLI

IMMINENTE
all'IDEAL
IL FORMIDABILE
EROE dell'F.B.I.

EDDIE CONSTANTINE
NELLA PARTE DI LEMMY CAUTION
L'INESORABILE DETECTIVE
UN FILM DI
BERNARD BORDERIE
TRATTO DA UN RACCONTO DI PETER CHEYNEY

Centro di vendita
db
DISCOUNT HOUSE
VIA DEI MILLE 6 - TORINO

All'improvviso ieri altri due casi di meningite

Sono stati registrati nel pomeriggio dopo 4 giorni di stasi dell'epidemia - L'opportunità di cure profilattiche

Con i due nuovi casi di meningite registrati ieri pomeriggio il numero dei colpiti dalla grave malattia è salito, dal 1° gennaio scorso, a 31. E' un numero alto, più del doppio di quello dell'intero anno 1962. «L'eccezionalità della situazione — ha detto l'assessore provinciale all'igiene prof. Motta — appare ancora più evidente se si considerano le cifre degli anni precedenti: 18 casi in tutto il 1962, 8 nel 1961».

L'indagine statistica compiuta dal prof. Motta ha consentito di stabilire — come si era già detto — che non esiste un focolaio ben circoscritto: la malattia ha colpito bimbi ed adulti in ogni zona della città ed in diversi Comuni della provincia. Dei 31 casi registrati, 26 riguardano persone residenti a Torino. Il persone abitanti nei Comuni di Moncalieri, Nole, Feglizze, Collegno, Borgaro, Pianezza, Avigliana, Leini, Venaria, Chivasso, San Gillo.

L'assenza ha pure messo in rilievo che la malattia si è manifestata con maggiore gravità fra i bimbi più piccoli. Di essi 11 hanno meno di un anno e 17 sono quelli compresi fra uno e cinque anni; 19 casi riguardano bambini fra i 5 ed i 12 anni, 8 fra i 13 ed i 29 anni; la meningite ha pure colpito un uomo di 56 anni. Purtroppo la cura che, se iniziata in tempo, quasi sempre consentisce guarigioni perfette, talvolta non sono state tempestive.

Da quattro giorni non si segnalavano nuovi casi quando ieri, all'improvviso e quasi alla stessa ora, venivano ricoverati all'Amedeo di Savoia una sindacalista in legge e alla clinica pediatrica, un bimbo di 18 mesi. La ragazza, che ha 25 anni, è torinese. Era giunta soltanto una settimana fa nella nostra città ed aveva preso alloggio in via Piana. Aveva vinto una borsa di studio che le avrebbe consentito di laurearsi all'Università di Torino.

Le autorità sanitarie seguono molto attentamente la situazione ed hanno preso in merito alcune misure profilattiche; fra l'altro hanno completato, in tutti gli asili, la disinfezione dei sull'amidici che precedenti esperienze fanno ritenere assai efficaci nella cura preventiva. Non hanno, invece, ritenuto di dover chiudere le scuole perchè la situazione non è tale da giustificare il provvedimento, e perchè, si è ricordato, i colpiti dalla meningite sono in massima parte bimbi molto piccoli che non frequentano ancora le scuole materne. Non c'è motivo di eccessivo allarme — aggiungono le autorità — ma bisogna vigilare; è opportuno sottoporre ai bimbi dei sulfamidici (naturalmente con il controllo del medico) e chiamare subito il dottore ai primi accenni di febbre e di indolenzimento.

La pietosa vicenda del piccolo polio mielitico abbandonato al Cottolengo

Forse negli ospedali una traccia per scoprire la madre del bimbo

Il piccolo sa dire solo il suo nome: Marcello In tasca aveva un biglietto della mamma, ma è stato accompagnato all'Istituto da un uomo

E' rimasto solo, abbandonato dalla mamma

Disperato appello del padre del piccino rapito nel circo

Non è stato ancora chiarito il mistero del bimbo abbandonato domenica pomeriggio nel cortile del Cottolengo. Le indagini della polizia non hanno dato per il momento alcun risultato. Il piccino non sa dire altro che il suo nome: «Marcello», e anche questo in modo non perfettamente chiaro. Dimostra circa tre anni, cammina a fatica, strascicando un poco la gamba sinistra perchè si ritiene che in passato abbia sofferto d'un attacco di polio.

E' questo un particolare che potrebbe tornare utile nel corso dell'inchiesta. E' infatti probabile che al tempo in cui abbe l'attacco il bimbo sia stato ricoverato in qualche ospedale. Ieri un sottufficiale dei carabinieri di Borgo Dora, al quale sono affidate le indagini, ha accompagnato Marcello all'Istituto Maria Adelaide dove, come noto, ha sede il centro dei poliomielitici. Ma nemmeno questo confronto è servito: nessuno ha riconosciuto il bimbo. Marcello è stato quindi riportato al Cottolengo e vi resterà in attesa che la sua vicenda sia risolta.

Ma non è detto che il piccino sia torinese. Può darsi anzi che chi lo ha abbandonato domenica venisse da molto lontano. Marcello è giunto al Cottolengo verso le 17,30, in un'ora in cui i cortili erano molto affollati, per la visita dei parenti ai ricoverati. Un impiegato dell'istituto lo aveva scorto su una panchina seduto accanto ad un uomo che gli stava parlando. Poi l'uomo è scomparso e Marcello ha cominciato a piangere.

Più tardi in suore hanno trovato in una tasca della giacchetta marrone che Marcello indossava un biglietto nel quale era scritto: «Abbandono questo bimbo perchè mio marito mi ha lasciata e per vivere devo andarà a lavorare. Verrò a riprenderlo quando sarà in grado di provvedere a lui». Ma forse la lettera ha soltanto lo scopo di ritardare la ricerca e di precostituire una attenuante al momento in cui la polizia identificherà il bambino.

Lorenzo Badiale piange

* Elia Bacciani, la ballerina di 26 anni che lunedì scorso è fuggita con il figlioletto — Gerardo, di tre anni — da Settimo ove lavorava in un circo, non ha dato più alcuna notizia di sè. Il circo si è trasferito domenica a Pesaro. Il padre del bimbo, Lorenzo Badiale di 38 anni, in arte «Monsieur Gérard» è uno degli orchestrali del piccolo complesso. Non è sposato con la ballerina, ma ha riconosciuto il bambino e gli è molto affezionato. Dopo la fuga della donna ha presentato denuncia per «sottrazione di minore alla patria potestà».

Ora l'uomo è disperato ed ha lanciato alla ballerina un appello pieno d'angoscia. «Non posso vivere senza il bambino — ha detto — perchè era l'unica ragione della mia esistenza. Non so che cosa farò. Sono disposto a ritirare la denuncia e a perdonare tutto alla madre purchè ritorni e mi riporti la mia creatura». Le ricerche dei carabinieri non hanno avuto finora alcun esito.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,5
MINIMA	+4,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +6,0; ore 9: +5,1; pressa. 743,2; umid. 79%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Casalis: massima +13,2; minima +0,8; ore 9: +2,0.

Nella notte un alloggio delle Vallette è stato invaso da quattro famiglie

Tre camere occupate da 20 persone - Sono tutti immigrati e non riuscivano a trovare casa - Verso mezzogiorno, dopo tre ore di discussioni, si sono lasciati persuadere a cercare un'altra sistemazione - L'appartamento fa parte dell'edificio (da tempo vuoto) costruito per dipendenti statali

Gli abusivi si sono sistemati in qualche modo in un alloggio del primo piano

Una ventina di persone, componenti cinque famiglie, si sono insediate ieri sera poco dopo le ventidue in un alloggio al primo piano di una casa nuova — di proprietà dell'Incis — alle Vallette, in via delle Perviche. Fatta scattare la serratura della porta principale, che guarda verso il cortile, tutti si sono infilati per la scala e sono entrati nell'alloggio numero 6, al primo piano: tre camere e servizi. Stamane alle 11, dopo persuasive parole del commissario di Madonna di Campagna dott. Sansalo, hanno deciso di rinunciare all'occupazione e cercarsi una qualsiasi altra sistemazione. Uno solo ha tentato di opporre resistenza ed ha dovuto esser portato fuori di peso.

Gli abusivi hanno trascorso la notte incuranti del freddo e della totale assenza di qualsiasi mobile.

Stamattina un sorveglianto si è accorto della loro presenza, avendo visto dalla finestra alcuni bambini nell'alloggio. E' corso a vedere e, constatato che, come già altre volte, la casa era invasa da abusivi, è andato a denunciare il fatto al posto di polizia.

Gli occupanti sostengono che da troppo tempo attendono una qualsiasi sistemazione. Hanno tutti famiglia (ed anche numerosa) e sono per la maggior parte sfrattati, obbligati a vivere in cantina o sottoscala.

Maria Arciprete in Roscia è giunta con tre figli (Antonio, 11 anni, Pasquale 6, Giuseppe 11 mesi); il marito è in carcere per ricettazione; abitava in via S. Donato 37, ma è stata sfrattata; con lei vivono al medesimo indirizzo Amelia Moscato in Crispino, che ha sei figli: Angelo 23 anni, Eugenia 19, Antonio 14, Rosetta 6, Raffaele 3, Anna Maria 10 mesi (anche il marito della Moscato è detenuto per ricettazione); ambedue le famiglie sono originarie della provincia di Napoli.

Davide Capodanna abitava in una cantina di via Chambery 57; è giunto in via delle Perviche con la moglie (che stamattina è andata a lavorare) e tre figli: Giuseppe 10 anni, Michele 17, Benedetta 13, Michelina Francavilla, spagnola con quattro figli (è venuta da sola, però, il resto della famiglia è rimasto in via Cumiana 55, da dove debbono andarsene al più presto). Infine Ciro Carrozza, calabrese, è stato sfrattato da via San Donato 36 quando è uscito dall'ospedale: ha moglie e tre figli, tutti piccoli: Giuseppe di 4 anni, Vincenzina di 3 e Adelio di 11 mesi.

Sul posto si sono recati anche i funzionari dell'Ente proprietario della casa. Gli occupanti hanno dapprima resistito ai tentativi di farli uscire, poi verso mezzogiorno si sono convinti ad andarsene. La casa, assegnata dal dicembre scorso, non potrà essere abitata che più avanti: infatti non è stato per ora possibile inserirla nell'impianto di riscaldamento e la temperature invernale l'ha resa inabitabile.

Coi portafogli pieni di biglietti da mille falsi

I due spacciatori, che abitano a Torino, sorpresi a Cavaglià - Alla ricerca della zecca clandestina

Due giovani rispettivamente di 26 e di 23 anni entrambi residenti a Torino, sono stati fermati dai carabinieri di Cavaglià perchè sorpresi mentre spendevano dei biglietti falsi: i due, di cui non sono stati rivelati i nomi, per non intralciare le ulteriori indagini, avevano i portafogli pieni di banconote contraffatte. La Questura di Vercelli, tempestivamente informata del fermo dei due, si è messa in contatto con quella di Torino: nella nostra città è già in corso un'operazione per stabilire se vi fossero complici dei due spacciatori e risalire eventualmente alla zecca clandestina.

I biglietti erano da mille lire, e la falsità è riconoscibile osservando attentamente la testa di Medusa, che costituisce il sigillo di Stato ed è stampata in rosso sulla fascetta anteriore della banconota. Nei mille lire falsi la Medusa è disegnata in modo grossolano ed imperfetto.

Taccuino del lettore

◆ **Il Rotary Torino Est** si riunisce domani sera a Villa Sassi dove l'on. Alpino parlerà sul tema «Analisi ed istanze dei contribuenti».

◆ **Esposizione di libri** francesi tecnici e scientifici: si inaugura il 29 marzo a Palazzo Chiablese.

◆ **I gestori impianti stradali** (di carburante) si riuniscono oggi in assemblea generale nella sede dell'Associazione commercianti di via Massena 20.

◆ **Il prof. Ralph Sisca**, stasera alle 21,15 all'Istituto «Valentino Bosso» terrà la conferenza «I fondamenti della politica negli Usa».

◆ **Al Circolo DAS**, via Assarotti 8, stasera è in programma un concerto del chitarristi Bruno Mattioli e Domenico Amerio.

◆ **Pro «Italia-Israele»**, stasera alle 21 alla Camera di Commercio, i dottori Guido Cooper e Giorgio Richetti parleranno sul «Teatro in Israele».

◆ **All'Associazione Orticola**, via Pomba 23, domani alle 17,30, alcuni esperti di floricoltura e giardinaggio si riuniscono per il consueto servizio di consulenza ai soci.

◆ **E' morto l'avv. Vezza**, già vice segretario generale del Comune di Torino.

◆ **Il Motor Club** prosegue giovedì alle 21,15 alla Camera di Commercio, il dibattito sul tema: «La famiglia ed alcuni problemi giuridico-sociali ad essa inerenti».

◆ **L'Associazione Combattenti** ha eletto il nuovo Consiglio: Giovanni Bertolotto (presidente); Attia Ferinetti, Berti, Bisio, Capello, Fantino, Gallo, Girardi, Grana, Lazzero, Lomaglio, Quaranta, Tropeano, Viretto e Volpi.

◆ **Alla Federazione Caccia**, oggi alle 16,30, conferenza stampa per i cacciatori di Torino.

◆ **I boycott e le esportazioni** si riuniscono il 29 marzo alle 20,30 in via Vincenzo Vela, 17 (Unione industriale) per l'assemblea annuale.

◆ **A San Mauro** sono stati stipulati i lavori per il potenziamento dell'acquedotto municipale. Costo dell'opera: 6 milioni.

◆ **La Cassa di Risparmio** ha pubblicato, a cura di Salvatore Fontana, il «Vademecum del privato contribuente» che viene dato in omaggio in occasione della denuncia dei redditi.

◆ **Oggi, martedì 26 marzo**, è l'85° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,30 e tramonta alle 19,15. E' la festa di San Teodoro.

DOMANI al CORSO
IL TESORO DEL LAGO D'ARGENTO
CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR

LEX BARKER
PIERRE BRICE
KARIN DOR
HERBERT LOM
BARBARINE HOPPE
GLÖTZ GEORGE
EDDA ARENT
RALF WOLTER
REGIA HARALD REINL

DOMANI AL CRISTALLO
LA «METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA

un SUPER HITCHCOCK
JAMES STEWART
ALFRED HITCHCOCK
COCKTAIL PER UN CADAVERE
NODO ALLA GOLA
John Dall
Farley Granger
con CEDRIC HARDWICKE - CONSTANCE COLLIER
e Joan Chandler
ALFRED HITCHCOCK
UN FILM TRANSATLANTIC

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI alle 17 e 21,15
IL CINEMA E L'AFRICA
JAGUAR
di SEEN GRAHAM (Ghana, 1961, colori, minuti 20)
SOTTO LA CROCE DEL SUD
di ADRIANO ZANCARELLA
con Lia Sillian, Lean Greenwood, Maria Mart
(Italia, 1958, Ferraniscolor, minuti 85)

Attesa della primavera

Una volta, quando ero più giovane, credevo retorica l'esaltazione della primavera. Ne credevo retorica anche l'attesa. Ecco che il tempo riporta per me tutto alle sue vere proporzioni. La primavera non è soltanto una stagione di esaltati stupori, di miracolosi rinnovi, ma è un bisogno dello spirito e del corpo umani. Mai come dopo il duro e lungo inverno che abbiamo patito, si sente che la primavera è necessaria. Basta coi cieli chiusi e grigi, basta con le giornate brevi e buie, basta con il freddo che paralizza membra e pensieri; basta, soprattutto, con la mancanza del colore.

L'uomo non può vivere senza colore, almeno l'uomo mediterraneo. Quest'anno, dalla fine di ottobre alla fine di marzo, siamo vissuti, noi del nord, in una terra o nera o grigia o giallastra. Nessuna tinta animava mai il paesaggio. Ad uscire dalla città in campagna si vedevano distese sterminate di sterpi grigi, di terra nera di acque plumbee. Il cielo era sempre di fumo. Nell'aria non palpitava un fiore azzurro o roseo; bruno era tutto quello che si circondava, prato, albero, collina.

Ogni tanto sfarfallava nell'aria la neve. Troppa neve, quest'anno, perché ancora si possa decantarla. La neve, del resto, è bella finché cade perché è pura, appena tocca il suolo è contaminata. Io, personalmente, detesto il bianco della neve, quel bianco duro e gelato che non ha vibrazioni, che non ha rilievo. Soltanto la neve perduta nella lontananza dei monti e dei ghiacciai prende un aspetto stupendo, ma perché si colora d'infinito.

Ed ora eccoci esausti. Eccomi, per la mente, esausta. La prima cosa che faccio, la mattina, aprendo la finestra, è scorgere se il sole, se il cielo, se palpita un filo d'erba.

Niente. Qui a Milano, sulle terrazze, che sono i nostri giardini, non vi sono per il momento che sterpi. Sterpi, foglie nere, quelle povere foglie rimaste attaccate al rinsecchimento all'edera o che probabilmente non rinverdiranno perché il gelo deve avere raggiunto le radici sepolte sotto uno strato di paglia. Non vi è ancora una gemma visibile. Soltanto ad andare ben vicino al tronco del ligustro si vede che un grumo rossastro si gonfia e preme; soltanto andando vicino al cespuglio si vedono sorgere timide le foglioline verdi; soltanto toccando la spessa e secca erba dei perticelli che abbiamo creato sull'asfalto, si vede saltare fuori un gentile filo d'erba appena nata.

Ma, è inutile fare mostra del pessimismo, ci siamo, la primavera c'è, l'inverno è finito. Tra poco vedrò spumeggiare gli alberi nell'aria appena tinta di celeste; tra poco sentirò sul filo del vento l'odore della terra che si apre; tra poco coglierò il primo filo di giacinto, bianco e gentile come se fosse il primo ad essere nato nel mondo. Tra poco sarà primavera, come si dice e ridice. Che sollievo! Sarà finito il letargo dello spirito e dell'anima, spero. Oh, lasciatemi credere che forse la primavera è davvero rinnovamento; forse il sangue acquista davvero una linfa nuova e i pensieri, nutriti dal sole, fanno capolino e le primule fioriscono.

* *

Vi è una categoria di persone ancora riluttanti, lo si deve dire, ad accettare in casa la televisione. Non sono, come si potrebbe credere, gli intellettuali, assorbiti dal più d'essere chiusi nello snobismo della pagina scritta, ma quelli che si tingono di intellettualismo senza digerire bene né la cultura né l'intelligenza. Gli intellettuali hanno ormai quasi tutti accettato la televisione come un quotidiano; nel quotidiano leggono ciò che porta una firma stimata, della televisione guardano ciò che appaga una loro curiosità o un loro interesse.

Io sono del parere che la televisione, se si sanno scegliere gli spettacoli, insegna molte cose. Intanto ci porta in casa il pensiero — balbettato, va bene, ma diventerà sciolto con l'abitudine — di molti uomini d'ingegno di cui non sapremmo nulla, e fa un vero miracolo: ci parla sotto gli occhi i quadri dei grandi maestri della pittura che non vedremmo forse mai o che abbiamo visti e vediamo in una sala di museo, appesi in alto, mai a portata della nostra avidità. La televisione invece ci mostra, della pittura, il particolare; ci fa vedere un viso, una mano, un profilo, nella loro grazia o bellezza o drammaticità. Confesso che l'opera d'arte così avvicinata è estremamente patetica. Il volto di Cristo, della Maddalena, di certe Madonne dei nostri grandi pittori, si dispiegano nelle nostre case con una forza e una intensità che non avremmo mai supposta. Sono visioni effimere, è vero, passano presto; non hanno, è vero, il colore; ma hanno tutta l'espressione che vi ha messo l'artista e si rivelano di una bellezza così penetrante che si rimane colpiti, commossi. Non credo che la vista ripetuta di certi capolavori della pittura sia inutile. Anzi, sono certa che educa anche la persona che sembra insensibile e grezza. Dài oggi, dài domani, un bel verso, un bel pensiero, un bel dipinto, lasciano una traccia.

Solo quelli che non accettano la televisione per una presa di posizione intransigente verso «i veri valori della cultura e dell'intelletto», come dicono, possono pronunciare la frase che ho udito qualche sera fa: «Niente televisione in casa, incretinisce poiché è ancora un strumento rudimentale...». E' una frase vista come i loro discorsi. Discorsi che, dopo averli sopportati per due ore, mi hanno fatto tornare alla mente la frase di Boileau: «Les bêtises que j'entend dire à l'Académie hâtent ma fin». Meglio, molto meglio tacere davanti a uno spettacolo televisivo.

Con il bisogno della primavera, quest'anno, sento anche il bisogno di un fiume. Queste parole possono essere capite solo da coloro che, come me, vivono in una città senza fiume. Una città senza fiume è una città davvero chiusa. Il fiume è una libertà, un'apertura senza sbocco, quasi l'acqua che scorre non avesse foce. Inoltre il fiume non porta soltanto dei colori, soffi di vento dalle fragranze spesso marine, l'immagine incantevole dell'acqua corrente, la leggera architettura dei ponti, ma l'idea del trascorrere e del mutare.

Passeggiare lungo un fiume, apre la fantasia ed è quanto mai fecondo per lo spirito. Anche se non lo si avverte in maniera concreta, l'acqua passa sui nostri pensieri, li fa diversi, li vivifica. Io, in questa Milano, che è per altro città corroborante, spesso sogno un fiume. Sogno un fiume di pianura, d'acqua lenta e bionda, che vada tra sponde piatte ed erbose muovendo appena l'erba, o trasporti, con le grandi ombre riverse dei ponti e delle cattedrali, delle case e delle gradinate, i detriti che ristagnano proprio nell'anima.

Marise Ferro

ATTORI ITALIANI NEL MONDO CINQUANT'ANNI FA

Una grande serata d'onore di Tina Di Lorenzo in Russia

Quaranta minuti di applausi degli studenti ammassati sotto il palcoscenico - Viaggiare allora non era comodo, a volte anche pericoloso - Una sosta di tre giorni in una sperduta stazioncina tra Mosca e Pietroburgo con il treno bloccato dalla neve - Un grosso infortunio in Argentina per un impresario imbroglione - Cento recite in quarantacinque giorni

Milano, marzo.

Sono ormai durante un intervallo dell'ibernazione Antartica selvatica, mi aggiravo nel ridotto e per i corridoi del Piccolo Teatro della Città di Milano e gli occhi mi vagavano sui manifesti che mi costellavano le pareti, manifesti scritti in tutte le lingue: tedesca, olandese, francese, polacca, jugoslava, e che testimoniavano le molte tournées effettuate dalla compagnia di quel teatro nel corso della sua pluridecennale attività. Un'ammirevole ambasceria d'italianità, indubbiamente, giacché, stando a recensioni e cronache, dovunque la troupe era stata accolta dalle maggiori lodi della critica e del più entusiastico favore del pubblico. E tuttavia — se non vado errato — quei viaggi e quelle recite all'estero poco o nulla avevano giovato finanziariamente alle sorti del Piccolo Teatro, ma anzi si erano quasi sempre risolti in un deficit, nonostante gli appoggi morali e materiali dati dai competenti uffici governativi.

Come cambiano i tempi. Io rammento che una cinquantina d'anni or sono non poche erano le compagnie italiane che si recavano all'estero. Ma ci andavano senza alcun appoggio governativo e nella grande maggioranza dei casi quelle recite si risolvevano in lauti guadagni. Soltanto a Parigi — salvo rarissime eccezioni — l'esito finanziario non era quasi mai soddisfacente. In Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Ungheria, Rumenia, Polonia, Argentina, Brasile, Uruguay, Messico e Cuba erano quasi sempre miniere d'oro. Persino in Russia, allora, offriva possibilità di notevoli guadagni, oltre che di grossi successi artistici. So che la mia povera mamma, Tina Di Lorenzo, negli ultimissimi anni del secolo scorso, compì due lunghi giri artistici in Russia, applauditi ed elogiati anche dalla stampa più severa.

A Mosca accadde addirittura un fatto singolare: il grande Stanislavsky, il celebre maestro di regia e di recitazione, la mattina che seguì la prima recita moscovita della mia mamma, entrò nell'aula ove era solito tenere le proprie lezioni, e fece agli allievi un discorsetto press'a poco di questo tenore:

— Oggi niente lezione. Non ne ho voglia, perché temo che insegnare e recitare sia un'impresa tanto presuntuosa quanto inutile. Ieri sera ho sentito in casa paterna di Sudermann una giovanissima attrice italiana, Tina Di Lorenzo. Ha ventiquattro anni e non ha frequentato nessuna scuola di recitazione, ed ha solo avuto un insegnante di arte drammatica. Eppure recita stupendamente e sta sul palcoscenico come la vivente incarnazione della musa del teatro. A che possono dunque servire i miei insegnamenti? Andate ad ammirare Tina Di Lorenzo, sarà la migliore lezione che vi venga impartita. Fra l'altro, quella giovane è tanto bella che vi parrà di assistere a un sogno.

Mia madre mi raccontava ridendo che da quella sera il teatro fu gremito di studenti e il chiasso che si scatenava nella sala e ogni dolar di sipario era indescrivibile. A quel tempo gli studenti portavano tutti un certo tipo di berretto, il cui colore variava a seconda del genere di studi (un po' come accade da noi col cappello goliardico). Ebbene, alla fine della recita, gli studenti scendevano dal loggione o comunque dal fondo della platea (posto riservato ai soli ingressi) per assieparsi proprio sotto la ribalta e di lì cominciavano a lanciare i loro berretti sul palcoscenico, perché mia madre li raccattasse e a sua volta li lanciasse in platea. Lo studente il cui berretto era stato toccato dalle mani di mia madre faceva un balzo in aria, si portava alle labbra il copricapo e prorompeva in un urlo selvaggio, stridulo come il richiamo dei certi uccellacci tropicali.

La sera in cui mia madre si esibì in quella che a quei tempi si chiamava «serata d'onore», recitando Dumas figlio, gli studenti, a rappresentazione terminata, il attardarono per ben quaranta minuti sotto la ribalta, a lanciar berretti e a cacciare urli. Mia madre era stanchissima, finì per farsi portare in scena una poltrona e fu così seduta che si prestò allo strano giochetto dei suoi giovani tifosi.

Il pubblico russo, a detta di mia madre, fu quello, dopo l'italiano, che più la commosse per le sue esplosioni d'entusiasmo. La compagnia — come tutte le formazioni italiane che allora si recavano all'estero — recitava nella nostra lingua, ma si esibiva in un repertorio internazionalmente conosciuto, scelto fra i drammi e le commedie più in voga, di modo che agli spettatori fosse agevole seguire l'intreccio nonché giudicare della valentia degli interpreti. A Odessa, tuttavia, capitò un curioso episodio. La compagnia di mia madre (della quale faceva parte, come primo attore e socio il celebre Flavio Andò) esordì con il dramma Zazà di Berton, il cui primo atto si svolge nel modestissimo caffè-concerto d'una piccola città del mezzogiorno della Francia. Al calare del sipario, l'accoglienza del pubblico fu piuttosto fredda. Andò volle informarsi dall'impresario che aveva organizzato la tournée.

— Che c'è? — chiese. — Non siamo piaciuti?

Quello, che parlava soltanto il francese oltre al russo, rispose soltanto:

— Non è questo. Ma al nostro pubblico dà fastidio che gli attori in scena schernisca no loro, aggiungendo il testo.

Andò aggrottò le sopracciglia. La mancanza di disciplina lo irritava in modo particolare.

— Ignoravo che i miei attori si fossero permessi certa sciocche libertà — disse.

— Eppure — insistè l'impresario — li abbiamo sentiti varie volte nominare la nostra città. E il dramma, invece, si finge in Francia.

— E' strano che io non me ne sia accorto — ribattè Andò. Poi, quasi tra sé, soggiunse in italiano: — In ogni modo, adesso ci penso io.

— Ah, volik! — esclamò l'impresario, puntando un dito contro l'attore — Che cosa c'entra Odessa? Sì, sì. Voi avete detto «A Odessa ci penso io»!

E finalmente si chiarì l'equivoco: gli spettatori avevano creduto (e se ne erano adontati) che quando in scena si diceva la parola «adesso», si pronunciasse invece il nome di Odessa. Ma il buffo cosetto (che venne poi dibattuto dai giornali con grande divertimento dei lettori) non fece che accrescere il favore del pubblico ucraino. Conservo ancora una mota di grano, tenuta insieme da una fascia di lino finemente ricamata, che i soci di un circolo filodrammatico di Odessa regalarono a mia madre in occasione della sua «serata d'onore». Il grano, le spighe rare, è simbolo di ricchezza, di fortuna e di salute. Nella fascia è infilata una falce d'argento su cui è inciso il repertorio recitato da mia madre durante la sua stagione.

Certo, viaggiare, allora, non era comodo come oggi. Se i miei nonni paterni, attori anch'essi, verso la fine del 1800, per recarsi, nel corso d'una loro tournée in Sud-America, dall'Argentina al Cile dovettero valicare le Ande a dorso di mulo (e un baule contenente gli abiti di mia nonna cadde, assieme al povero muletto sul cui dorso era stato issato, in fondo a un crepaccio e probabilmente vi è ancora, sepolto), a mia madre nel 1895, viaggiando in Russia, toccò compiere vari tragitti in slitta. Nell'andare, poi, da Mosca all'allora Pietroburgo, il treno su cui si trovava rimase bloccato da una tempesta di neve. Il convoglio si era fermato la sera (il viaggio a quel tempo durava un giorno e una notte) in una stazioncina dal nome lirico e consonanti.

Mia madre ne aveva letto il nome prima di coricarsi nella cuccetta del suo «wagon-lit» attraverso i vetri incrostati di ghiaccio del finestrino. L'indomani mattina, svegliandosi, s'accorse che il treno era ancora fermo. Guardò dal finestrino.

— Strano — si disse — il nome di questa stazione assomiglia in modo sconcertante a quello della stazione di ieri sera.

In realtà, era lo stesso. Il treno, durante la notte, aveva percorso pochi chilometri, poi era stato fatto arretrare: la linea era ostruita dalla neve. Meglio per i viaggiatori tornare in stazione. Ci rimasero tre giorni e tre notti. Il governo mandò sitte coriche di viveri e coperte. Al secondo giorno la maggior parte dei viaggiatori era ubriaca fradicia: per reagire al freddo avevano ecceduto nell'ingurgitare vodka. Al calar della notte, sul marciapiede della piccola stazione venivano accesi dei falò e tutti si mettevano a cantare in coro intorno al fuoco. Ma mia madre confessava che se fosse dovuta rimanere un giorno di più a fissare malinconicamente attraverso i vetri del finestrino quei canneti impraticabili, sarebbe sicuramente caduta vittima d'un collasso nervoso.

L'ultima «tournée» compiuta in Argentina da mia madre nel 1910-11 venne funestata da un grosso infortunio: arrivati a Buenos Aires si scoprì che l'impresario era scappato portandosi via tutto l'incasso proveniente dagli abbonamenti. A quel tempo, leggi, una «tournée» si rivelava vantaggiosa esclusivamente in base agli abbonamenti. Che fare? Mia madre e i suoi colleghi erano rimasti liberi due mesi di poltrone e cinque o sei palchi. La compagnia, perciò, non poteva più contare che sui proventi della vendita di quei soli posti. Un disastro. Per di più l'impresario birbone era un italiano. Rendere pubblico l'imbroglio e pretendere che gli abbonati considerassero nullo il loro abbonamento sarebbe stato screditare il buon nome degli italiani. Non fu per quello che si va all'estero. Mio padre ebbe un'idea: visto che gli incassi di tutte le recite, nessuna fatta per quelle diurne, erano stati quasi completamente assorbiti dai volontari abbonamenti, non rimaneva che recitare anche di giorno: così, almeno, si sarebbe guadagnato qualcosa. E così venne fatto. Quarantacinque giorni di stagione bonaerense, 90 recite. Anzi 100, perché le domeniche, invece delle normali due rappresentazioni, ne ne dettero tre. Una fatica da stroncare un colosso. E mia madre non lo era. Ma — l'ho detto, no? — a quei tempi il successo d'una «tournée» all'estero andava di pari passo con il guadagno.

Oggi, evidentemente, si è più idealisti.

Dino Falconi

Una nuova "entente cordiale,,

Malgrado le difficoltà del momento politico sembra che una «entente cordiale» si sia stabilita tra Alexander Macmillan, figlio del Primo ministro inglese, ed una giovane francese, Françoise Dolfus, che appartiene alla famiglia del noto banchiere

L'avventura d'un aviatore e di una ragazza

Trovati vivi nell'«inferno» canadese sette settimane dopo la scomparsa

Il loro apparecchio aveva urtato contro una montagna e si era incendiato - Vane le ricerche condotte a suo tempo - Ieri i due superstiti sono stati avvistati per caso da un ricognitore: usciti quasi illesi dall'incidente, avevano trovato rifugio in una tana ricavata nella neve - Qui sopportarono temperature polari, con punte di cinquanta gradi sottozero

Nostro servizio particolare

Montreal, martedì sera.

Due americani scomparsi con il loro aereo il quattro febbraio scorso durante un volo sulle desolate distese del Canada nord-occidentale e considerati morti dopo parecchi giorni di inutili ricerche, sono stati trovati ieri ancora in vita da alcuni cacciatori indiani.

Protagonisti della drammatica avventura, vissuta per sette settimane nell'«inferno bianco» canadese con una temperatura scesa fino a 50° sotto lo zero, sono il pilota Ralph Flores, di 36 anni, residente a San Bruno in California, e la ventunenne Helen Klaben di New York.

Gli agenti della «Royal Canadian Mounted Police», la famosa «Giacche rosse», hanno provveduto a trasportare i due giovani in aereo a Watson Lake, nella provincia dello Yukon, per il loro ricovero in ospedale. Essi hanno dichiarato che, nonostante la permanenza di oltre un mese e mezzo tra le nevi dell'estremo nord canadese e la scarsità di cibo a loro disposizione, i due americani non appaiono in grave stato. Tuttavia, se le loro condizioni lo richiederanno, dopo le prime cure alla clinica governativa di Watson Lake verranno trasportati in aereo a Dawson, capoluogo della provincia dello Yukon, per ulteriori esami medici.

La tremenda avventura dei due americani ebbe inizio, come è stato detto, il 4 febbraio scorso, quando l'apparecchio pilotato dal Flores e con la Klaben come unica passeggera, un monomotore «Howard», urtò contro i fianchi di una montagna e si rovesciò nella neve incendiandosi.

Il piccolo apparecchio, partito da White Horse, nello Yukon, era diretto a Fort Saint John, nella Columbia Britannica, da dove avrebbe poi proseguito per gli Stati Uniti. Le ricerche vennero condotte per oltre un mese, ma senza risultato. Il sei marzo scorso, esse vennero abbandonate e i due americani dichiarati morti.

Ieri, durante un volo di perlustrazione sulle montagne dello Yukon, il pilota Charles «Chuck» Hamilton scorse casualmente i rottami dell'apparecchio di Flores e su un'ala una parte della sigla di riconoscimento: «N 558...». Il resto della sigla non era leggibile, in quanto una parte dell'ala era annerita dall'incendio scoppiato a bordo quando l'apparecchio urtò contro il suolo. Hamilton ha dichiarato alla polizia di avere visto inoltre la Klaben agitare freneticamente uno straccio e nelle vicinanze, il segnale «Sos» segnato sulla neve.

Presso il segnale di soccorso, l'Hamilton notò anche una grande freccia che indicava una specie di tenda presso i rottami dell'aereo e nella quale i due giovani erano vissuti dopo la sciagura. L'Hamilton comunicava per radio la scoperta al pilota di un altro apparecchio che con lui partecipava alla perlustrazione della zona. Entrambi scorgevano a non molta distanza dai rottami il Flores che si muoveva lentamente nella neve alta più di un metro e si dirigeva verso l'improvvisato accampamento.

Mentre il secondo aereo puntava immediatamente verso Watson Lake per avvertire la polizia, Hamilton dirigeva il proprio aereo su un piccolo lago, l'Aeroplane Lake, situato a pochi chilometri di distanza. Il pilota, con una spericolata manovra, atterrava sulla superficie gelata del lago. Qui trovava due cacciatori indiani e li informava dell'accaduto.

Gli indiani partivano subito con la loro slitta trainata da una muta di cani e verso sera raggiungevano il luogo in cui si trovavano i due dispersi. I due cacciatori sono stati le prime persone che Flores e la donna hanno visto dopo il quattro febbraio scorso.

Il Flores era addetto ad una base della «Dew Line», la rete di avvistamento americana situata nell'estremo nord canadese, e la Klaben lavorava presso l'ufficio di sviluppo agrario di Fairbanks, nell'Alaska. La famiglia del primo risiedeva ad Anchorage, nell'Alaska, da due anni e mezzo e si era trasferita negli Stati Uniti poche settimane prima che anch'egli partisse per raggiungerla. Il comandante della polizia a cavallo di Watson Lake, Joseph Godwaldt, ha dichiarato che le condizioni atmosferiche nella regione in cui è avvenuto l'incidente si sono mantenute per qualche tempo pessime e la temperatura è scesa per qualche giorno fino a cinquanta sotto zero.

Ancora non si hanno particolari sul come l'aviatore e la ragazza abbiano potuto nutrirsi per ben sette settimane.

R. S.

Sei casi in città in meno di un mese

Grave un altro bambino per meningite ad Alessandria

Preoccupante l'epidemia infantile di epatite virale

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

(*g. c.*) Si svolgono oggi ad Alessandria i funerali del piccolo Alberto Cesare, di un anno, qui residente, deceduto ieri dopo poche ore di degenza al nostro ospedale infantile per una forma fulminante di meningite. Si sono intanto aggravate le condizioni d'un altro bimbo di pochi mesi ricoverato all'ospedaletto per lo stesso morbo, che in soli cinque giorni ha colpito sei bambini fino al nono anno di età: qualche altro caso sporadico è segnalato in provincia, con decorso però benigno.

Sempre all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria sono ricoverati numerosissimi bimbi della città e sobborghi affetti da epatite virale in forma epidemica, quale mai si era verificata prima di ora, secondo quanto ci ha dichiarato il primario prof. Gamalero. Normale invece l'andamento delle altre malattie infettive e assai benigno il decorso della poliomielite. Dal settembre dello scorso anno ad oggi ne sono stati denunciati da parte della direzione del predetto ospedale infantile alessandrino quattro casi, di cui uno solo nei primi tre mesi del '63, a carattere però letale: ne è stato vittima un bimbo di Tortona, Mauro Terchio, non sottoposto a vaccinazione e deceduto non appena ricoverato al predetto nosocomio.

Gli 11 bimbi d'un mezzadro

Incendiano una cascina giocando con i fiammiferi

Alba, martedì sera.

(*g. t.*) Un grosso incendio è scoppiato nella cascina Rainera, sita in località Croce 55, di Alba, di proprietà di Pietro Negro, mezzadro della quale è Giuseppe Borgogno, padre di undici figli. Nel tardo pomeriggio di ieri alcuni dei bambini pare stessero giocando con i fiammiferi nelle vicinanze di un pagliaio. Le fiammelle si appiccavano rapidamente al foraggio distruggendone circa 50 quintali. Il pronto intervento dei nostri pompieri ha evitato che il fuoco si propagasse alle abitazioni contigue.

Enciclopedia Garzanti per tutti è uscita l'edizione '63

due volumi, 1.500 pagine
52.000 voci, 3.000 illustrazioni
164 cartine geografiche
5 supplementi inseriti nel testo

In un solido ed elegante astuccio trasparente

l'opera completa costa 2.500 Lire

aumentata e aggiornata fino al marzo 1963

è un'enciclopedia economica ma non è una piccola enciclopedia

In due volumi vi dà il contenuto di dieci volumi confrontatela ve ne convincerete

della 1ª edizione, in meno di un anno, sono state

vendute 200.000 copie

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone, Urania e quadrato a Marte. Sarà una giornata inquieta, e per questo dovrete saperci barcamenare con molta abilità e diplomazia. Misurate le parole. Nell'insieme le cose tenderanno a conclusioni ottime. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* avrete un giusto presentimento che vi porterà su una via diritta e redditizia. Ci saranno probabilità di fare un viaggio. Assecondate il corso degli eventi. *Vita affettiva:* impulsività e suggestione che è bene reprimere se volete dominare. *Salute:* tendente ad un miglioramento generale.

Vergine - *Lavoro:* gli astri saranno propizi. Attenti però ai colpi di testa. Raccoglierete vantaggi dalle cose trattate con abilità e diplomazia. Un mutamento di programma non sarà inutile. *Vita affettiva:* rimandando una decisione definita, ma non urgente, potrete trovare in seguito una strada migliore da seguire. *Salute:* verso sera le forze saranno meglio equilibrate, e riposerete bene.

Capricorno - *Lavoro:* giornata piena di progetti. Siete creatore che incontra il favore della fortuna. Risultati inediti che porteranno anne. *Vita affettiva:* la prima impressione sarà quella esatta. *Salute:* non trascurate i dettagli; per ora tuttavia non correte nessun pericolo.

Previsioni astrologiche per i nati sotto la costellazione dell'Ariete: depressione e malinconia perseguono su tutta la giornata. A fine serata vi sentirete come colossi. *Gemelli:* coraggio e nervi d'acciaio vi daranno la garanzia di un sicuro programma economico. Vittoria su un avversario. *Cancro:* Situazione in netto miglioramento circa un progetto di trasferimento. Leone: avverrimento, lettera che rallegrano il cuore. Incontro che fa nascere speranze per l'avvenire sentimentale. *Bilancia:* dovrete lottare per accaparrare una brillante occasione. Tuttavia il vostro carattere vi porterà in difficoltà. *Scorpione:* il momento è favorevole e molto vi sarà da temere. Il lavoro andrà bene sotto tutti gli aspetti. *Sagittario:* due persone brune pensano a voi, ma più vicine è una terza ancora lontana. Acquario: avrete una ripresa sicura. Siete avviati verso la guarigione, i lavori daranno ben presto i frutti attesi. *Pesci:* dovrete forzare la volontà all'azione, perché ormai siete avviati al traguardo.

T. Palamidessi

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone, Urania e quadrato a Marte. Sarà una giornata inquieta, e per questo dovrete saperci barcamenare con molta abilità e diplomazia. Misurate le parole. Nell'insieme le cose tenderanno a conclusioni ottime. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* avrete un giusto presentimento che vi porterà su una via diritta e redditizia. Ci saranno probabilità di fare un viaggio. Assecondate il corso degli eventi. *Vita affettiva:* impulsività e suggestione che è bene reprimere se volete dominare. *Salute:* tendente ad un miglioramento generale.

Vergine - *Lavoro:* gli astri saranno propizi. Attenti però ai colpi di testa. Raccoglierete vantaggi dalle cose trattate con abilità e diplomazia. Un mutamento di programma non sarà inutile. *Vita affettiva:* rimandando una decisione definita, ma non urgente, potrete trovare in seguito una strada migliore da seguire. *Salute:* verso sera le forze saranno meglio equilibrate, e riposerete bene.

Capricorno - *Lavoro:* giornata piena di progetti. Siete creatore che incontra il favore della fortuna. Risultati inediti che porteranno anne. *Vita affettiva:* la prima impressione sarà quella esatta. *Salute:* non trascurate i dettagli; per ora tuttavia non correte nessun pericolo.

Previsioni astrologiche per i nati sotto la costellazione dell'Ariete: depressione e malinconia perseguono su tutta la giornata. A fine serata vi sentirete come colossi. *Gemelli:* coraggio e nervi d'acciaio vi daranno la garanzia di un sicuro programma economico. Vittoria su un avversario. *Cancro:* Situazione in netto miglioramento circa un progetto di trasferimento. Leone: avverrimento, lettera che rallegrano il cuore. Incontro che fa nascere speranze per l'avvenire sentimentale. *Bilancia:* dovrete lottare per accaparrare una brillante occasione. Tuttavia il vostro carattere vi porterà in difficoltà. *Scorpione:* il momento è favorevole e molto vi sarà da temere. Il lavoro andrà bene sotto tutti gli aspetti. *Sagittario:* due persone brune pensano a voi, ma più vicine è una terza ancora lontana. Acquario: avrete una ripresa sicura. Siete avviati verso la guarigione, i lavori daranno ben presto i frutti attesi. *Pesci:* dovrete forzare la volontà all'azione, perché ormai siete avviati al traguardo.

T. Palamidessi

Rinnovate la casa per l'imminente primavera!

TORINO PIAZZA LAGRANGE

Caudano

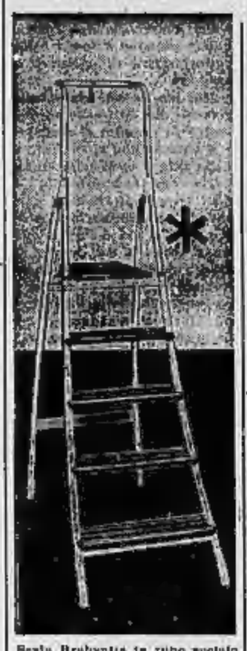
TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

VISITATECI - INGRESSO LIBERO

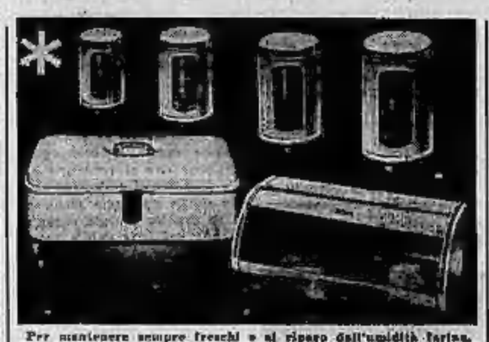
Autoposteggio gratuito per i Signori Clienti con entrata da Via Urbano Rattazzi, 4

UN GREMBIULE GRATIS

La Casa olandese Brabantia, nota per il suo ricco assortimento di articoli casalinghi di qualità superiore (tavoli da stiro, scale, serie barattoli per cucina, cassette per pane, scatole per biscotti e molti altri oggetti ancora), regala, fino a Pasqua, un originale grembiule olandese a tutte le gentili Clienti che acquisteranno un qualsiasi articolo Brabantia. Tutti gli articoli contrassegnati da asterisco (*) sono prodotti della Casa Brabantia.



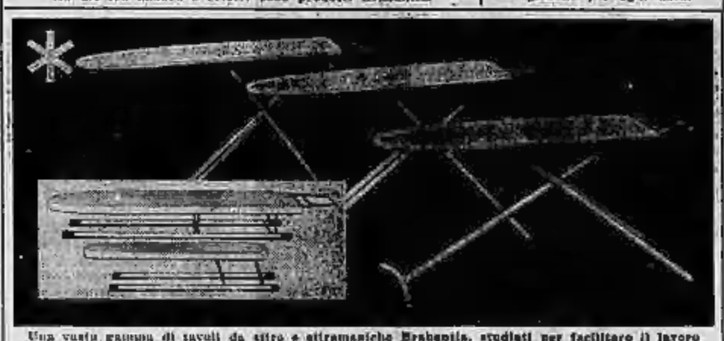
Scala Brabantia in tubo acciaio lucidato e scalini in legno faggio. Grazie alla sua speciale struttura offre stabilità e sicurezza assoluta. Questo e molti altri, sono gli articoli della Casa Brabantia, specializzata nella produzione di articoli casalinghi di qualità.



Per mantenere sempre freschi e al riparo dall'umidità farina, zucchero, pasta, riso, droghe, la Casa Brabantia ha creato una serie di barattoli per cucina, con finestra — coperchi arrotolabili — colori vivaci e assortiti. Anche le cassette per pane e biscotti (in diverse misure e colori) sono prodotti Brabantia.

Pratica, robusta e igienica pattumiera Brabantia, con paletta per rifiuti. In lamiera zincata a caldo. Altezza cm. 44. Componibile per ogni casa.

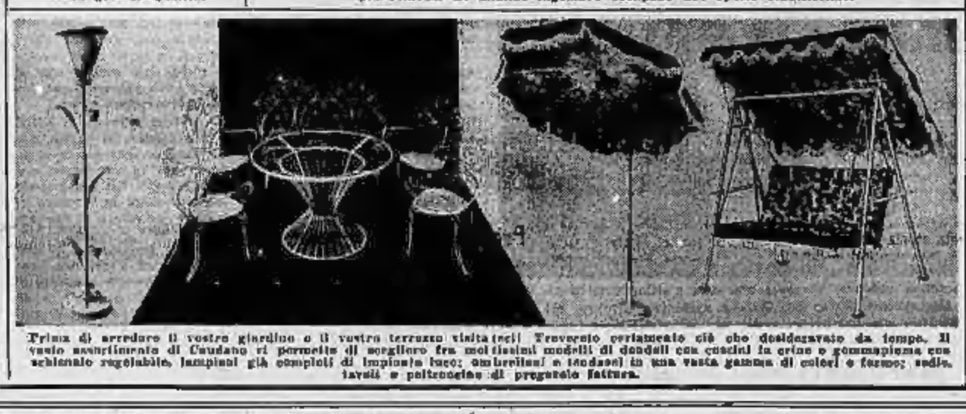
Gli apparecchi elettrici per la cucina moderna: tutto con rapidità e meno fatica! Girarrosto e Roller-Grill e con resistenza ecalitulia da due tubi di quarzo; tostapane Lenx; frullino Braun a tre velocità; centrifuga Braun per estrarre il succo contenuto nella frutta e nella verdura; caffettiera Quick Mill per preparare rapidamente una squisita crema-caffè; macinacaffè Quick Mill e moltissimi altri elettrodomestici potrete trovare visitando il nostro reparto.



Una vasta gamma di tavoli da stiro e stiramaniche Brabantia, studiati per facilitare il lavoro di ogni donna. L'altezza regolabile permette di eseguire la stiratura sempre nella posizione più comoda. Di minimo ingombro occupano uno spazio sbalditissimo.

Per la tavola una completa selezione di articoli della Casa «Alfa» in acciaio inossidabile. Vassoi in diverse misure di linea classica e moderna, secchielli per spumante o ghiaccio, agitatori per cocktails, coutini portaghiaccioli, inutile per servire. Bruno eleganza e distinzione alla mensa.

Da Caudano una vasta gamma di posateria di linea classica e moderna. Servizi completi per 6 e 12 persone, 77 modelli diversi in acciaio inossidabile, similargento e argento massiccio. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi agiatti. Prezzi convenienti.



Prima di arredare il vostro giardino o il vostro terrazzo visitateci! Troverete veramente ciò che desideravate da tempo. Il vasto assortimento di Caudano vi permette di scegliere fra moltissimi modelli di dondoli con cuscini in cotone o gommapiuma con schienale regolabile, lampioni già completi di lampada luce; ombrelloni e tendaggi in una vasta gamma di colori e forme; sedie, tavoli e poltroncine di pregiato fattura.

PER IL BAGNO. Un vasto assortimento di toilette con specchiera in cristallo, arredabili in legno o laminam verniciata, cesto portabiancheria sporca in plastica con decori diversi e molti altri utili accessori.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1364 Torino. Non risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio con l'aggiunta delle linee in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in speciali tariffe doppie.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . . Torino) compilata per cinque parole, la cui cosa all'importo dell'intero canarelo dev'essere aggiunta il prezzo della cassetta in lire 150 per decade, cui un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrarla soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile richiami l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» escluso sempre matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AB occasionali quotidiani liquidasi macchina nuova, scrittevve tamarine legno. Scasa, via Giacosa 2. 122

ALTERNATORI, trasformatori, motori elettrici, apparecchiature isolanti, ventilatori. Permute, noleggi. Bancco, corso Vercelli 68, telefonare 851-838. 73

APPARECCHIATURE elettriche antinumeriche in seria, cello, stagno, alla bocca tecnicos. Last, Calvoli 33. 810

AUTOGRU tutti tipi (semoventi servizi industriali. Telefonare Ubina, 280-900, Torino 84

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, noleggi. Sitter, via Nizza 37, telefono 661-076. 612

COMPRO piccolo maglia. Scrivere: Via nicolas Gay Enrico, Ovile.

PRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamiere speciali fino a 200 mm. Tutti in stocco. Via Parma 1, telefono 389-063. 253

MOTORI trasformatori, alternatori, gruppi elettrogeni. Lingaria, Unione Sovietica 187. 7660

OFFICINA meccanica in Stellalun cerca lavoro carpenteria leggera saldatura ad arco e puntatrice stampaggio piccoli pezzi con biadatura turnitura lavorazione lamiera su disegno. Telefonare 661-837

PER pulizia stabilimenti, lavaggio, carrelli elevatori rivolgetevi Tauro Coop., telefonare 42-627. A29117

TONOS per comando armato in qualità anche minore fino produce Ferriere di Borgaro, Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI, frenatori, limatrici, ecc. Consegna rapida Italmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 599-544.

TRASFORMATORI cinquanta punte per saldatrici provviamo motori, alternatori, Stamm. Ing. Pantaleo Avillria, telefono 482-269, 481 012. 271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vitro, Perugia 46. 643

TUBI PVC SCARICHI PLUVIALE ACQUEDOTTI IRRIGAZIONE ELETTRICITA' ECC. DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA THAMAT SPA. MAGAZZINO VENDITE VIA MANTOVA 35, TELEFONO 235-522. 23

VENDESI tornitrice Cazeneuve limatrice C.G. 200 D. totalmente revisionate. Telefonare 547-130. 1004

ARTIGIANATO L. 125 per parola

A. ALPHA Brunetti. Lavorazione specializzata termoformatrice supporteri forno Isolamento universale. Tel. 31-450.

DITTA artigiana assegna lavori piccole grandi serie tornitura, saldatura elettrica autogena, lavorazione tubi, rullatura lamiera spessore massimo 25/10. Telefonare 251-403, 259-105. A27482

ARTIGIANO eseguirebbe lavori sociale lucidatrice, saldatura argon. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino».

TAPPEZZERIA piastificata lavabilissima speciali, applicabile fino 1200 mq. esegue specialmente impresa decoratori. Telefonare 781-854, 785-760. 121

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ass. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finestre, piazza Statuto 24, telefoni 485-589, 483-052. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutazione anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati 1299

A. MUTUI su stipendi e pagoni anche ipotecati concessi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-589, 483-052. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE PIUBAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 537-649.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi Auto-Immobili. S. A. Via, Don Minzoni 14, telefono 53-350. 20375

A tassi inaspettati concediamo prestiti, senza una ragnata finanziaria Tortuosa. Andrea Doria 9, telefono 515-151.

ASSICONSAGGIONI cedesi agenzia ferroni ripresi schiarite ogni genere tramiti fabbricamento ad una organizzazione specializzata. Via Massini 1, telefono 41-448. 127

ACCOMODATORI taglio carriera assoluta negozio accomodatore 20.000 mensili. Telefonare 540-104. A25900

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-857, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOMOBILI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ARTIGIANO disponendo locale e attrezzature cerca socio con quanta occorre per ampliare attività collaudata forno servizio impeccabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A28325

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni veramente eccezionali, prestiti dipendenti grandi aziende, statali, possessori immobili Ilma. Mercanti 18, tel. 46-979.

AVVIATISSIMA rivendita pane limitata posizione cedesi. Tel. 630-840 pasti.

BAR pasticceria confetteria, cremeria, cedesi o gerenza, Unverzola, Cervia 40.

CAFFE' instituto incassa 40.000 giorno. Loro cedesi permanendo con immediate oppure affitto gerenza. Aperta Trogila, telefono 816-843 2

CAVALLERA, Saluzzo 32, Volvia acquisterà, vendere aziende, rilliam Hammer, inventori. Rivolgersi Giuliosamorda.

CEDESI olii vegetali saponi adatto per persone sole. Telefonare 365-720.

CEDESI oppure gerenza pasticceria alimentari incasso 90.000 garantito, ottima posizione, Telefonare 774-488. A28169

CEDESI piccola falegneria lignati, ottimo affare, facile conduzione. Tel. 527-429.

CINEMA Asti moderna sicura redditizi direttamente allogato lunghissima locazione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A27415

DISTRIBUTORE benzina con annesso locale moderno impianto elettrico attrezzato importante stabilimento automobilistico cedesi concedesi gestione persona attiva possibilità finanziarie moderate. Scrivere: Rolsa, corso Casale 463, Torino.

DROGHERIA centralissima, ottimo reddito, reale convenientemente causa cessato. Telefonare 53-728. A28670

FARMACISTA laureatosi quest'anno, possibilità finanziarie, accetterebbe gerenza o direzione farmacia preferibilmente Torino. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino». A28314

OCCASIONISSIMA svendiamo casalinghi giocattoli centrale, causa salute. Telefonare 321-676. A28116

OTTIMO affare tabaccheria scelta clientela villa fortissimo comprovabile cedesi 90.000.000. Disarino, Sant'Anselmo 12.

PARTIFICIO centralissimo 400.000 netti mensili cedesi 4.800.000. Disarino, Sant'Anselmo 12. 378

PENSIONCINA Porta Nuova, 5 camere servizi, primo piano, adatta donna sola, richiesta 1.700.000. Telefonare 647-308.

VENDESI autorimessa avviata 120 macchine officina riparazioni impianti moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino». A27831

PROFUMERIA modernamente arredata urge cedere 6.500.000 volendo affaggio. Disarino, Sant'Anselmo 12. 378

RILEVERei attività commerciale magazzino ingrosso rappresentanza con deposito, casa indifferia, facile conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A28695

SCUOLA accreditata cedesi uso ramo altrecittadino avviata capoluogo provincia piemontese eccezionale sviluppo ordini subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino». A27883

VENDESI autorimessa avviata 120 macchine officina riparazioni impianti moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino». A27831

10.000.000 mensili, garanzia immobiliare privata. Consulta, Castella Fossale 5, Ferr. Torino. A28302

COMPRA - VENDITA ALLOGGI - TERR. L. 300 p.p.

A.A. ALLOGGI PER REDDITO VIA CONTE ANDOLO 61/A CASCANO 3 CAMERE SERVIZI 6.100.000, ULTIMI 2 ALLOGGI FACILITAZIONI. GARETTI, CARDUCCI 139, TELEFONO 537-225.

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 24 CAMERE. APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, 2 BOXES, VENDIAMO 18.000.000 MESE MUTUO. GARETTI, CARDUCCI 139. 187

A.A. LOCALE NUOVO, VICINANZE PIAZZA NIVOLI, 60. 330, SALONE UNICO SENZA COLONNE, VOLENDO AFFITTASI ALTO REDDITO, VENDE (7.000.000 GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «TEN» EXTRALUSSO, VIA LAGRA SAN MICHELE ANG. S. ANTONINO (PIAZZA NIVOLI) PREZZI CONTENUTI DEFINIZIONE CANTIERE 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA. VENDIAMO 7.000.000, 10 MILIONI 720.000 A METRATURA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. CORSO CAIO PLINIO ANGOLO VIA TOKALE LUCE VENDITA VENDIAMO ALLOGGI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE CUCININO SERVIZI RICHIESTA 7.000.000-16.500.000 NEGOZI BOX BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GARETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 139.

A.A. CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO VIA ROVERETO VENDIAMO APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI SUBITO CASA SIGNORILE. PREZZI. 5.500.000, 8.250.000 BOX 1.500.000 FACILITAZIONI. VISITE CANTIERE, OPPURE FILIALI GARETTI, CARDUCCI 139, VIA XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. TERMINE CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE, CAPOLINEA «5», ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GARETTI, CORSO GIULIO CESARE 58.

A.A. UNA CAMERA TINELLO SERVIZI ZONA ITALIA '61 OTTIMI PER REDDITO VENDIAMO 5.700.000 FACILITAZIONI. GARETTI, CARDUCCI 139, TELEFONO 537-225. 187

A.A. VIA BUENOS AIRES ANGOLO VIA GORIZIA, VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILI, 2-3 CAMERE CUCINA SERVIZI, CONSEGNA MAGGIO, 2.550.000 VANO, MUTUO. VISITE CANTIERE, OPPURE FILIALE GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VIA SLAPATER ANGOLO ORIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI ESTATE 2.200.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GARETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. 26 CAMERE, ZONA STADIO COMUNALE ALTAMENTE RESIDENZIALE, NUOVA COSTRUZIONE, ELEGANTISSIMA, REDDITO 3.520.000 ANNUO, VENDE 46.000.000 PIU' MUTUO LH.400.000 GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A. CRESCENTINO, zona depressa, vasto terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-572. 165

A. OCCASIONE privato vende Madonna Campagna espansione mq. 300 uso officina prezzo conveniente. Telef. 852-943.

A. PRIVATO acquista contanti impianti capitale alloggi liberi o affittati redditizi. Telefonare 555-923. 1034

A. TORINESE, telefono 41-078, settimale vendita alloggi, massima serietà, massima vostra spesa, eventuali anticipi. A Settimo vende terreno industriale, fronte statale, occasione. Telef. 273-571. A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 302-190, 315-497. 22247

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati fruttifero 3 anni. Finanziaria piazza Statuto 24. Tel. 485-589, 483-052. 1016

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona ferrovia. Telefonare 372-571. 165

ADRIANO adiacenti via Stradella alloggi signorili una-due camere tinello cucinetta, metano v. Paolo si facilitazioni pagamento cinque-sette anni. Donna, Carlevaris 29, telefono 611-060. 1057

ADRIANO in vendita alloggi qualunque tipo, zona, prezzi imbattibili. Torre, Carrara 28. 1026

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 628-434.

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto studio medico. Tel. 43-256.

ALPIANO (via) 6, vendonsi alloggi 2 camere, tinello, cucinino servizi. Rivolgersi amministrazione immobiliare vendita rateali Balcone, corso Matteotti zero, Torino. 781

ALLOGGETTO due camere cucina terrazzo bagno assolutamente vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, tinello, servizi, ascensori. Telef. 851-823.

ALLOGGI eleganzissima borgata Vittoria privato vende 1-2 camere tinello cucinino bagno terme 2-100.000 rate. Telefonare 532-642. 902

ALLOGGI corso Raffaello, camera cucina bagno, senza terrazzo, senza ascensore, 2.200.000. Agenzia Trogila, telefono 818-842. 3

ALLOGGI e negozi vendo, affitto direttamente impresa. Via Cigna 112.

ALLOGGI Lucento, 2 camere tinello servizi nuova costruzione, 7.200.000 vendonsi. Agenzia Trogila, telef. 818-843.

ALLOGGI prenotasi ultimo affare per investimento capitale 2 camere tinello cucinetto ripostiglio, bagno, terrazzo, rendimento 3.600.000 più mutuo. Scrivere Torinese. Assicurate, c. Re Umberto 45.

ALLOGGI signorilissimi, costruzioni grandi piazza Adriano, vendo Rag. Satragni, telefonare 44-741, visita cantiere via Montforte 10 tutti giorni 16.30-17.30.

ALLOGGIO Madonna Campagna camera tinello servizi vendo 2.300.000 Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO Fosso Strada camera tinello servizi vendo 4.700.000 Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO signorile piazza Nivoli 2 camere tinello servizi 7.600.000. Cappello, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO zona Bernini 2 camere tinello tutti servizi vendo 8.900.000. Telefonare 623-042. 903

APPARTAMENTI signorili in palazzine specialmente 4-5 camere, doppi servizi, autoriscalda, giardino. Fermo Verde 3-9 via 11. 829

APPARTAMENTI signorili in palazzine specialmente 4-5 camere, doppi servizi, autoriscalda, giardino. Fermo Verde 3-9 via 11. 829

AFFITTASI cultivazione pocchissima corso Francia vendesi mari. Telefonare 858-566 (pasti). 204

BARRIERA Milano via Vivaldi 5 vendesi ultimo alloggio piano rialzato 5 camere cucina due bagni. Telefonare pomeriggio 505-420. 214

BERNINI, adiacenze vendesi alloggio due camere cucina termosifone 5.000.000. Campra, telefono 787-514. 1126

BORGIDENERA Ingegna Bulari, telefono 21-344, prenota appartamenti signorili zona residenziale tranquilla.

BOSCO Vittoria via Orvieto 24, alloggi finiti 1-2 camera tinello, vendiamo con mutuo, rateazioni, visite cantiere. Telefonare 547-502. 1000

BORGINGHIERI futura zona direzionale vendiamo eleganti appartamenti 3 camere salone doppi servizi. Corso PAI, telefonare 328-321, 510-516. 270

CORENZA (corso) 123, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino e 1-3 camere, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italiana, corso Matteotti zero, Torino.

CENTRALI signorili appartamenti adatti uffici si abbisogno vendiamo in costruzione stabile. Facilitazioni. Corso PAI, telefono 328-327, 328-321, 510-516.

COMPRO alloggio 3-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

CROCETTA, via da Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 3-3 camere servizi, pronti novembre. Telefonare 530-722.

EDILCASE vende corso Lombardia alloggio corso Toscana 120, alloggi 3-3 camere ottime. Visite cantiere. 1090

FERRARI (via) 8, vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italiana, corso Matteotti zero, Torino. 781

FINALE Ligure vendo alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinetta indipendenza servizi. Telefonare pomeriggio 296-489. 814

FINPAI sede in Palazzo Bolaffio, vendonsi ampi locali, via Giolitti via Pomba, eventualmente con magazzini sottostanti annesso cortile, consegna pronta. Telefonare 687-410, 627-411. Massima serietà ditta. 781

GRANDISSIMO alloggio in villa signorilissima vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 tenuto. Telefonare 53-621. 801

GROSSETO (corso) 154 vendesi alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italiana, corso Matteotti zero, Torino.

GROSSETO (corso) 298/300, vendonsi alloggi 1-4 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italiana, corso Matteotti zero, Torino.

GRUGLIASCO, strada antica di Rivoli 53, vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italiana, corso Matteotti zero, Torino.

GRUGLIASCO, via Giolitto, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italiana, corso Matteotti zero, Torino. 781

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 782

IMPRESA cerca terreno proprio approvato con cubo di 100 camere. Telefonare 572-051. A28258

IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione. Per cessata L. 1.500.000 più mutuo. Telefonare 672-051.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 890-435

(Continua a pag. 5)

La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30", cioè a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quella tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, adatti ad energizzare, per soddisfare maggiormente una parte della sua spettabile Clientela. In vista di Maggio, La invenda anche nella drogheria e nella bottiglieria.

UNA FORTUNA PER IL PROSTATICO

Può essere quella d'apprendere quale sollievo può recargli la cura ricostruttiva a base di **MAGNOGENOL**.

I bisogni frequenti ed imperiosi d'urinare, la dolorosa stitia, i brutori del canale uretrale si attenuano e possono scomparire rapidamente: la prostata si decongestiona, lo stato generale migliora e gli operati sentono ritornare le forze.

Il **MAGNOGENOL**, in confetti e sciroppo, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico **B. Grassi** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano

Specificare opuscolo **G**

Autorizzazione A.S.L.S. N. 3127 del 13.3.1954

Dopodomani alle Assise d'Appello di Roma Il nuovo processo

Si riaccende la polemica tra accusa e difesa per il fosco assassinio di Maria Martirano

La battaglia si preannuncia aspra e appassionante e certamente non mancheranno momenti di viva drammaticità - Ghiani e Fenaroli, ormai in aperto contrasto, condurranno la lotta ciascuno per proprio conto, anche se entrambi hanno come obiettivo principale di attaccare in pieno il rag. Egidio Sacchi sulla cui testimonianza fece perno la sentenza che li condannò all'ergastolo

INZOLIA, l'uomo che ha tutto da perdere

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Nell'imminenza del riesame del processo per il «giallo» di via Monaci fake cominciare dopodomani, giovedì, dinanzi alla Corte d'Assise di Appello) tutta la curiosità converge su Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, i protagonisti che l'undici giugno 1962 furono condannati all'ergastolo. Ma dinanzi alla Corte, sul banco degli imputati, prenderà posto anche un terzo personaggio: Carlo Inzolia che, com'è noto, nel primo processo venne assolto per insufficienza di prove. La sua posizione presenta aspettari di alta drammaticità. Egli sarà al centro di una battaglia dura e appassionante. I suoi difensori, gli avv. Degli Occhi, padre e figlio, si batteranno nell'intento di ottenere che l'assolutoria sia bensì confermata, ma migliorata nella formula: si dichiari, cioè, che Inzolia non ha commesso il fatto. Per contro, il rappresentante della Legge non risparmierà fatica per conseguire il risultato opposto: chiederà alla Corte di affermare che anche questo accusato fu correo di Fenaroli nella perpetrazione del misfatto e che, di conseguenza, deve essere condannato.

In quale luce si presenta Carlo Inzolia dinanzi alla giuria? Vediamo i pochi punti fermi della sua posizione. Contro di lui stanno: le affermazioni del superteste, il rag. Egidio Sacchi; i rapporti strettissimi di amicizia e di interesse con il Fenaroli; i riflessi che sulla sua figura sono proiettati dal fatto che egli, fratello della defunta Amalia, già amante del ragioniere di Arcore, non esitò ad accettare gli inviti e la protezione di costui; alcune circostanze raccolte durante l'istruttoria; il tratto sibillino di tre di quei biglietti clandestini che lo stesso Fenaroli, nel periodo della carcerazione preventiva a Regina Coeli, indirizzò ai suoi compagni di detenzione, biglietti che caddero nelle mani del giudice istruttore. A suo favore, invece, stanno le argomentazioni della sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, argomentazioni che, per la solenne autorità del documento in cui sono esposte, non potranno non avere un peso notevole nell'animo dell'attuale giurì.

L'accusa indica in Carlo Inzolia il tramite indispensabile tra Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani; e, sulla base delle dichiarazioni del rag. Egidio Sacchi, ricostruisce i fatti nel modo seguente. Fenaroli tra il marzo e l'aprile del 1962, stipulato il contratto di assicurazione di 130 milioni sulla vita della moglie, ebbe l'idea di compiere l'uxoricidio per riscuotere l'ingente somma. Formulò e scartò, uno dopo l'altro, alcuni piani per l'esecuzione del delitto, confidando via via ogni cosa al rag. Sacchi. Cercò di ottenere l'attiva correità di costui, ma ebbe un dinieg; tentò un approccio con l'assicuratore che aveva stipulato la polizza del certo cinquanta milioni, il signor Mazzocchelli, ma non insistette, perché l'interlocutore mostrò di non offrirsi «all'illusione»; infine, si rivolse al suo amico prof. Carlo Zani, medico di famiglia, proponendogli di «fargli fuori» la moglie con un'iniezione e offrendogli, per questo «servizio» un elevato compenso. Due volte tornò alla carica, ma il medico respinse la proposta con parole sdegnate. L'ultimo di codesti rifiuti fu pronunciato al principio dell'agosto del 1962.

Appunto in quel periodo Giovanni Fenaroli, secondo il racconto del rag. Sacchi, si sarebbe rivolto all'Inzolia, scongiurandolo di trovargli un sicario. L'incarico sarebbe stato subito accettato: Inzolia avrebbe rapidamente preso contatto con l'amico Raoul Ghiani, riuscendo con facilità a convincerlo a compiere l'orrenda missione. Nel periodo successivo e fino al 13 settembre, data dell'assassinio di Maria Martirano, egli, secondo l'accusa, avrebbe collaborato alla preparazione del misfatto.

Ma in Corte, che l'ha assolto per insufficienza di prove, non è stata di tale parere. Dice la sentenza: «Per quanto riguarda le confidenze ricevute dal Sacchi, si deve riconoscere che, contrariamente al solito, il Fenaroli, pur così sollecito nell'informare quasi quotidianamente il suo ragioniere, con ampiezza di minuti e particolari riferimenti, sui successivi sviluppi del piano, fu, nell'asserita intermediazione dell'Inzolia, di una concisione estrema. Si che non è dato conoscere in che modo concretamente consistette l'attività dell'Inzolia in questa fase di «aggancio» del sicario. Non è dato, in particolare, sapere se l'Inzolia si limitò a indicare nel suo amico Ghiani la persona adatta a realizzare i delittuosi propositi del Fenaroli, o se, invece, poté in essere una vera e propria opera di proselitismo e di convincimento, nutrita di suggestioni e di promesse».

Svolse l'Inzolia una vera e propria attività di «raccordo» tra mandante e sicario? In tal senso, soggiunge la sentenza, «il processo offre, in verità, se non prove, indizi di un certo rilievo, non tutti però di chiara e inequivoca significazione».

In successivi passaggi, la motivazione della sentenza di assoluzione per insufficienza di prove prospetta, in termini assai convincenti, una ipotesi che pare impossibile scartare con animo tranquillo: essere molto probabile che lo stesso Fenaroli abbia direttamente preso accordi con Raoul Ghiani, senza valersi della mediazione dell'Inzolia. La canonica da più di due anni; avuta spesso occasione di incontrarlo nel negozio dell'Inzolia in piazza Napoli; gli aveva offerto aperitivi; l'aveva invitato a cena; era giunto a trattarlo confidenzialmente con il «tu» (sebbene Raoul gli rispondesse rispettoso con il «lei» chiamandolo «ingegnere»); «aveva potuto misurarne appieno la gracile intelligenza, la fredda rozzezza del carattere, il "servilismo" contegno; ne conosceva la vanità, l'ambizione e la modestia delle condizioni economiche a confronto del considerevole guadagno che gli avrebbe promesso».

La posizione dell'Inzolia è importante anche per ragioni che si riflettono su tutta la causa. La sentenza con cui fu assolto fu spezzato l'unicità della testimonianza del rag. Egidio Sacchi. Mentre le affermazioni di costui sono accettate come veritiere per tutti gli altri aspetti della vicenda, vengono, infatti, poste in dubbio nella parte che si riferisce appunto all'Inzolia. Anzi, la sentenza si spinge fino ad affermare che... «la verità del rag. Sacchi, non è la verità del processo».

C'è da attendersi che la difesa del Fenaroli e del Ghiani farà leva su codesto punto d'appoggio, nel tentativo (invero arduo) di demolire l'intero castello delle risultanze del «supertestimone».

Furio Fasolo

Carlo Inzolia

Raoul Ghiani attende in carcere con impazienza il processo di appello. E' sicuro di riottenere presto la libertà

Perché gli avvocati di Ghiani e Fenaroli hanno presentato istanza di rinvio del processo

Dal «caso Barbaro» alla denuncia sporta dal presunto sicario che accusa Egidio Sacchi di falsa testimonianza e di calunnia

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il processo in Corte d'Assise di Appello, per il momento non dovrebbe essere celebrato, ma dovrebbe essere sospeso, almeno sino a quando non sarà concluso quello a Milano nei confronti di Vincenzo Barbaro, il quale, avendo asserito di conoscere il «vero» assassino di Maria Martirano, è stato imputato di favoreggiamento, e, soprattutto, sino a quando la Procura della Repubblica di Roma non si sarà pronunciata sulla denuncia che, un paio di settimane or sono, Raoul Ghiani ha presentato contro Egidio Sacchi, per falsa testimonianza, per calunnia e per qualsiasi altro reato ravvisabile nel suo comportamento.

Nella loro istanza, presentata oggi, gli avvocati Nicola Madia, Franz Sarno e Giuseppe Sabatini sono stati sufficientemente espliciti. Hanno sostenuto, cioè, senza mezzi termini, la necessità di un rinvio, sia pure a breve scadenza, tanto perché i giudici, prima di decidere su un caso così drammaticamente complesso, possano sapere se Vincenzo Barbaro ha detto il vero, quando ha sostenuto di conoscere non soltanto l'identità del «vero» assassino, ma di avere saputo il luogo dove i gioielli di Maria Martirano erano nascosti, e se Egidio Sacchi è un calunniatore ed un falso testimone, come sostiene Raoul Ghiani.

Che cosa accadrà ora, dopo la iniziativa assunta così clamorosamente dai difensori di Ghiani, alla vigilia del processo in Corte d'Assise di Appello? Tutto lascia prevedere che non accadrà nulla di sostanzialmente importante. Innanzitutto vi è da dire che il presidente Soti, D'Amario rimetterà ogni eventuale decisione sulla istanza ai giudici della Corte, e questo significa che il problema sollevato oggi verrà discusso nella fase preliminare (secondo taluni, prima che i giudici siano resi al corrente della intera situazione dal resoconto che il presidente dovrà fare loro sui dettagli della vicenda; secondo altri, dopo) del processo che avrà inizio giovedì mattina. Poi vi è da aggiungere che, alla richiesta di un rinvio, soprattutto perché motivato in tal modo, si opporranno drasticamente gli avvocati di parte civile e il Procuratore generale dott. Giovanni De Matteo.

Quali saranno gli argomenti con cui sarà giustificata questa opposizione?

Uno in primo luogo, ma di notevole importanza: un rinvio verrebbe giustificato soltanto se tanto la posizione di Vincenzo Barbaro quanto quella di Egidio Sacchi fossero realmente pregiudiziali in questo processo. Sennonché, per quel che riguarda Vincenzo Barbaro, il problema non dovrebbe avere più alcun valore sul procedimento in corso nei confronti di Fenaroli e di Ghiani: infatti, a svuotare di contenuto il tentativo compiuto dai «reo della «sveglia», per inserirsi in questa storia tanto pasticciata, è intervenuta la perizia, la quale ha accertato tecnicamente il falso di cui si è servito Barbaro per fare credere che conosceva in un tempo non sospetto il luogo dove erano nascosti i gioielli (Barbaro consegnò una busta chiusa ad un sottufficiale degli agenti di custodia del carcere milanese, poi, quando furono trovati i gioielli nel laboratorio della ditta Vembi, fece in modo di rientrare in possesso della busta, l'aprì cautamente e vi infilò un foglio di carta con la propria dichiarazione e rimise tutto a posto).

Per quanto si riferisce, poi, alla denuncia di Ghiani contro Sacchi, parché mai si dovrebbe procedere ora all'esame dell'iniziativa quando esiste un procedimento in corso che ha come fine ultimo di accertare se a dire la verità sia stato il ragioniere allorchè accusò Ghiani o sia stato, invece, il giovanotto allorché negò di avere ucciso Maria Martirano?

Egidio Sacchi

Ingenui o sprovveduti, dunque, i tre difensori di Raoul Ghiani, al punto da affrontare un'avventura sapendo a priori di andare incontro ad un insuccesso? Nient'affatto; nessuno dei tre avvocati si è illuso sulle eventuali difficoltà alle quali potrebbe andare incontro la loro iniziativa, ma è questo l'unico mezzo per fare conoscere ufficialmente ai giudici che Raoul Ghiani si è definitivamente deciso ad abbandonare quell'atteggiamento ambiguo che tanto lo ha danneggiato durante il processo in Corte di Assise e che, in fondo, celava qualcuno. Vincenzo Barbaro (non è detto che tutti lo conoscano e che tutti in particolare, conoscano la ricerca della sua fervida fantasia), il quale potrebbe possedere (ma è quasi certo che non è vero) la chiave per risolvere il mistero collegato alla morte di Maria Martirano. Ed è questo, forse, l'unico motivo (gli interessati, logicamente, lo smentiscono in maniera recisa) che li induce a chiedere un rinvio che, salvo contrattempi, non dovrebbero ottenere. Un motivo, d'altra parte, che chiarisce in modo definitivo quali obiettivi, per lo meno da parte di Ghiani, verranno battuti. Senza dubbio, uno di questi sarà Egidio Sacchi.

Mentre tutti si stanno preparando con opposti intendimenti alla polemica che avrà inizio tra due giorni, venti operai sono stati incaricati di «restaurare» l'aula dove verrà deciso (quasi certamente in modo definitivo) il destino di Giovanni Fenaroli, di Raoul Ghiani ed anche quello di Carlo Inzolia, il quale, molto più degli altri due suoi ex amici, ha tutto da perdere e nulla da guadagnare (al rischio eventuale di essere questa volta ritenuto colpevole, e quindi d'essere condannato, egli può opporre l'eventuale ma saggio beneficio di aiuto che la sua assoluzione per insufficienza di prove possa essere trasformata in quella per non avere commesso il fatto).

Nel giro di due giorni, i venti operai di cui si è detto, dovranno levare il travertino della balconate, incidere il legno degli scranni su cui siederanno i giudici e il Procuratore generale, pulire i cinque grandi lampadari che servono ad illuminare la sala, che è tra le più ampie del Palazzo di Giustizia, ma, dal punto di vista acustico, tra le più infelici. E questo ha indotto il presidente dott. D'Amario a studiare la possibilità di fare sistemare un impianto di «ripetitori», in modo che tutti, in qualunque posto, possano sentire quello che diranno gli imputati, gli avvocati e eventualmente (se dovesse essere rinnovato, sia pure solo in parte, il dibattimento, come verrà chiesto dai difensori) i testimoni.

Quello dei microfoni è un problema che ha reso particolarmente agitata la vigilia di questo processo. Il microfono, in un'aula di giustizia, da taluni magistrati è considerato come uno strumento del diavolo»: «Un'aula di giustizia — si è sostenuto — non può trasformarsi in un palcoscenico». Qualcuno, invece, è ancora fermo all'idea che i microfoni, anche un mezzo moderno per rendere più comoda l'acustica, siano qualcosa di disdicevole per il decoro della giustizia.

Guido Guidi

Proteste in Val Ganna per le manovre militari

Luino, martedì sera.

(a. c.) Reparti militari effettueranno, durante il mese di aprile, esercitazioni di tiro con armi da guerra e lancio di bombe a mano, nelle zone dei poligoni aperti sui monti Legnone e Chiusarella, in Val Ganna. Già in passato vi erano state proteste da parte delle popolazioni, per queste esercitazioni che da anelle a settembre danneggiano gravemente il turismo, sia nel periodo del loro svolgimento che in quello successivo. A questo proposito si lamenta infatti che incendi insoliti restino celati tra i cespugli e il sottobosco, con serio pericolo sia per i gitanti che per la popolazione locale.

Il tragico episodio di Torvajanica

Si poteva salvare il bimbo sepolto nella buca di sabbia

Ma il Pronto Soccorso e relativa ambulanza erano stati aboliti un mese fa - Assente anche il medico condotto, un'infermiera non si accorge che il piccino respirava ancora

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Un bambino di sei anni è morto oggi per asfissia due ore dopo essere stato tirato fuori privo di sensi da una buca che aveva scavato nella sabbia a Torvajanica: vi si era infilato, testa in giù, per gioco e non era poi stato capace ad uscirne da solo. Una serie di circostanze sfavorevoli gli è stata fatale.

Se il posto di pronto soccorso provvisto di autoambulanza a Torvajanica non fosse stato abolito un mese fa, il bambino si sarebbe certamente salvato. Se l'infermiera che, in assenza del medico condotto, era di guardia al posto sanitario dell'Ente nazionale prevenzione infortuni di Pomezia fosse stata in grado di capire, anche semplicemente tastando il polso, che il fanciullo era ancora in vita e non avesse invece dichiarato categoricamente il contrario, il piccino non sarebbe morto.

La vittima dello sconcertante episodio è il piccolo Gianni Traglia, figlio di un pescatore di Torvajanica, il quale volendo dar prova di resistenza ai due piccoli amici che giocavano con lui volle essere ricoperto di sabbia. Quando i due compagni videro che il suo corpo non si muoveva più, corsero a chiamare il padre di Gianni. Alfredo Traglia accorse, tirò fuori dalla buca il figlioletto il quale aveva il volto congestionato dall'asfissia. A Torvajanica il pronto soccorso non c'è più e neppure l'autoambulanza. Sono state tolte un mese fa non si sa per quale motivo.

Erano le 16,45.

Il poveruomo disperato corre sulla strada per fermare una macchina, ma ne passa soltanto dopo dieci minuti. Se a Torvajanica non c'è il pronto soccorso c'è però un medico alla cui casa suonano, alle 17. Il dottore non c'è, la moglie del medico, esperta infermiera, neppure. Alfredo Traglia risale in macchina con il suo piccolo fardello, corre a Pomezia dove arriva alle 17,30. Al posto sanitario dell'Enp, il medico non c'è. Un'infermiera fa un esame superficiale dichiara che il bambino è già morto.

Sempre più disperato il pescatore torna indietro con il suo bambino che ritiene ormai deceduto. Arriva a casa alle 18,10, depone sul letto quel povero corpicino e affranto si getta tra le braccia della moglie. C'è anche un brigadiere dei carabinieri il quale si accorge di un lievissimo movimento fatto dal piccolo. Prende l'esile polso e avverte ancora un lieve palpito di vita. Gianni Traglia è ancora vivo. Sono le 18,15. Si corre con il piccolo a Roma all'ospedale S. Eugenio, ma quando l'auto dei carabinieri vi arriva il povero Gianni è morto. Era spirato durante il tragitto.

F. P.

Un morto e un ferito grave

Crolla una casa per uno scoppio di gas

Brescia, martedì sera.

Un morto ed un ferito grave si sono avuti a causa di un crollo verificatosi all'una di stanotte a Iseo, in una casa situata sulla piazza del paese. Il sinistro è stato provocato da una fuga di gas. I vigili del fuoco di Palazzolo, intervenuti in forze, hanno portato a termine solo alle 5 le opere di rimozione delle macerie.

Dopo il crollo, la casa è andata in fiamme. La vittima è il tabaccaio Rinaldo Macchi, di 58 anni, che risiedeva al secondo piano; Franca Bellini in Piccioli, di 32 anni, è stata invece trasportata in gravissime condizioni all'ospedale di Palazzolo. Quando l'hanno soccorsa era stata trasformata dal fuoco in una torcia.

Mentre la Bellini veniva trasportata al nosocomio si è appreso che il Macchi era morto. L'uomo destato dallo scoppio aveva cercato di tranquillizzare la moglie asserendo che probabilmente si trattava del terremoto. Mentre scendeva la ripida scala che dalla camera da letto conduceva alla tromba delle scale era crollata completamente, precipitava nel vuoto. Due persone del posto sono riuscite a portare in salvo la consorte del Macchi, Tina Tengattini e il figlioletto dei coniugi Piccioli, Giorgio di 2 anni.

Sulle cause del sinistro, sembra ormai accertato che sia avvenuto in seguito ad una fuga di gas verificatasi nell'impianto di riscaldamento nella casa dei Piccioli. La signora Bellini è è rientrata in casa dopo aver chiuso il negozio, accendendo l'interruttore della luce, avrebbe fatto esplodere il gas che aveva ormai saturato la stanza.

Perché è nata a Torino la prima "discount house" italiana?

Non a caso Torino è stata scelta come sede del primo Centro di vendita "dh" aperto in Italia. Torino è la città dei consumatori attenti, avveduti, ben informati, che amano confrontare prezzi e qualità prima di fare un acquisto importante. E il Centro di vendita "dh" offre appunto queste possibilità concrete ai Torinesi: i prezzi più convenienti che si praticano oggi in Italia; prodotti tre volte garantiti (dal fabbricante, dal venditore e da una speciale polizza assicurativa); l'entrata effettivamente libera perché il personale del Centro di vendita "dh" dà informazioni e consigli d'acquisto solo su precisa richiesta del cliente. Al Centro di vendita "dh" si compera solo per convinzione e si paga sempre la qualità al giusto prezzo.

dh

Centri di vendita "dh" discount house
Via del Mille 9 (Via Roma - P.za Carlo Felice - Torino

TUTTO CIÒ CHE SERVE PER LA CASA MODERNA AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

La moda

Abiti da casa

Vi sono dei figurinisti i quali a volte presentano una collezione che al solo vederla fa sorgere il desiderio di acquistarla tutta in blocco. Potrà sembrare un'esagerazione, ma pure gli abiti in casa comprasi racchiudono ciascuno tanti notevoli pregi, qualità e caratteristiche da suscitare un pratico imbarazzo nella scelta. Naturalmente si tratta di un desiderio a dir poco irrealizzabile e di conseguenza è giocoforza rassegnarsi a quella scelta che in cuor nostro verremmo non dover fare.

Quest'anno una delle collezioni più ammirate dal pubblico americano è stata quella di Clare Potter, una creatrice di moda ormai decisamente affermatasi nel campo dell'abbigliamento femminile e che conta una clientela che ad ogni stagione va facendosi sempre più numerosa. Questo perché i vestiti della signora Potter hanno sempre uno stile perfetto, senza per altro giungere ad estremi più o meno accettabili, e si distinguono per i loro insoliti tessuti ed i loro nuovi e delicati colori.

Questa volta Clare Potter non si è limitata a presentare vestiti da portare durante il giorno o la sera, ma ha progettato anche alcuni magnifici abiti da casa che le signore abituate ad intrattenere le loro amiche troveranno delizioni e confortevoli. Per quanto riguarda i tessuti sono stati scelti tra l'altro brillanti velluti con i quali sono stati realizzati capi molto lunghi e sofisticati, oppure due pezzi consistenti di giacchine dal taglio molto semplice con gonne più lunghe del normale.

L'insieme che vi presentiamo oggi, naturalmente di Clare Potter, comprende una giacchina, una gonna a, volendo, una specie di mantello-vestaglia molto ampio e comodo. Il tessuto è un leggerissimo e morbido tessé color marrone. La giacchina, pur con la sua linea molle, presenta un'aderenza in vita che contribuisce a darle un particolare tono.

A questo punto le nostre lettrici ci consentiranno una considerazione: un abito del genere si presenta con un aspetto tanto elegante ed accurato che nulla impedisce di indossarlo anche per il passaggio nella prima ora del pomeriggio, quando il sole è più caldo.

La salute

Gli antibiotici hanno 20 anni

Gli antibiotici sono entrati in uso nella metà della seconda guerra mondiale ed hanno reso servizi meravigliosi nella cura delle infezioni. Il primo fu la penicillina, il più recente è la cefalotina. Fra l'una e l'altra si sono stati molti altri antibiotici. E' difficile per i nostri lettori più giovani rendersi conto di quanto disperata o, almeno, assai critica fosse la condizione di milioni d'ammalati in tutto il mondo, prima della scoperta degli antibiotici. Oggi il quaranta per cento di tutte le malattie infettive può essere guarito da questi farmaci. Prima della loro scoperta non c'era alcun rimedio sicuro per la meningite batterica, la brucellosi, il tifo, la sifilide, la blenorragia, la tularemia, la parotite e la setticemia. Ora la febbre puerperale è quasi scomparsa e l'appendicite con peritonite ha perduto il suo carattere letale. Una volta, la probabilità di sopravvivere alla polmonite erano di 2 su 3; oggi sono di venti contro uno. La mastoidite è diventata rara e le infezioni dell'orecchio possono essere controllate in una elevata percentuale di vittime.

I maggiori problemi sollevati da questi preparati sono l'allergia, le reazioni secondarie e lo sviluppo di ceppi di batteri resistenti, come gli stafilococchi. Di molti nuovi antibiotici si dice che abbiano il potere di sopraffare questi germi ultraresistenti. Ma questi microrganismi si sono dimostrati in grado di adeguarsi alle necessità e respingerse, nel giro di un anno o due, gli agenti che sono loro nocivi.

Una nuova penicillina sintetica che fino ad ora ha resistito abbastanza validamente è l'oxacillina. Non è un forte antibiotico, ma si è rivelato utile nella lotta contro le infezioni stafilococciche particolarmente resistenti.

La cefalotina, come abbiamo detto, è l'ultimissimo antibiotico venuto alla luce. E' un prodotto unico nel senso che questa muffa rarissima alla sostanza che gli stafilococchi fabbricano nella loro lotta per sopravvivere. Inoltre essa è efficace per combattere una grande varietà di microorganismi, non comporta pericoli per il paziente ed ha effetti secondari minimi.

Le unghie parlano...

«Giorni addietro — ci scrive il signor D. A. — sono andato da un dentista che ancora non conoscevo. Appena ho preso posto sulla poltrona, mi ha chiesto di quale disturbo cardiaco soffrissi. Ho veramente una malattia del cuore, ma come ha fatto il dentista ad accorgersene subito?». Può bastare uno sguardo alle mani. In certi tipi di malattie cardiache, le lunule delle unghie assumono essere di colore bianco-rosato, divantano sbiadite e rossastre.

La bellezza

Mantenersi in forma

Quante volte vi è accaduto di sentirvi non propriamente stanca, ma poco portata a compiere una qualsiasi cosa che comporti un impiego di energia? Se, attraverso un'accurata visita medica, è stata esclusa l'esistenza di un qualunque altro inconveniente, potete essere certa che quello stato di spalla fiacca non è che la conseguenza di una scarsa attività muscolare. Per mantenersi come si suol dire in forma, è necessario fare del moto: ciò contribuirà a mantenere attiva la circolazione del sangue, a conservare elastici i muscoli, a tonificare insomma l'intero organismo. Per conservarsi fisicamente sane, non c'è nulla di meglio di un'attività sportiva e fra queste una delle migliori è pratiticata senza dubbio dal tennis. Si tratta di uno sport che può essere esercitato in qualsiasi stagione dell'anno grazie alla diffusione sempre più maggiore dei campi da gioco coperti. Molte donne trovano il tennis ottimo sotto tutti gli aspetti, soprattutto per quanto riguarda la conservazione della linea.

Per prepararvi a entusiasmanti partite di tennis, cominciate ad allenarvi in casa con qualche esercizio preliminare. Ve ne vogliamo proporre due per lo sviluppo del corretto movimento delle spalle e delle braccia e per ottenere la necessaria leggerezza dei piedi. Mettetevi in posizione eretta e quindi sollevate il braccio destro sino all'altezza della spalla facendogli compiere un movimento circolare che ripetarete otto volte. Passate quindi al braccio sinistro e poi a tutte e due le braccia insieme. Per l'agilità negli spostamenti, essenziale nell'estremità anteriore del piede (due volte per ciascun piede) come se doveste saltare una corda. Ripetete destro, sinistro, destro, sinistro, per una trentina di volte.

I primi giorni, eseguendo questi esercizi, sentirete qualche certamente un indolenzimento ai muscoli dei polpacci, delle coscie, delle spalle e così via. Non preoccupatevi perché ciò vorrà dire che avete messo in movimento dei muscoli che da troppo tempo erano in riposo.

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

LARGO Tirreno (parcggi), ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo finitissimi. Cons. FAI, telefonare 538-831, 393-721, 361-909, 510-416. 970

LAVAGNA (Ge), telefonare 27-732. Vendiamo nuovi appartamenti. Conto mutui da spiegare. A27971

LAURENTO alleggeriti uno-due camere cucina terzo luogo assistenza vendo. Telefonare 685-783. 1142

LOCALE industriale mq. 335 fronte via vendo Telefonare ore pasti 761-942.

LOCALI Industriali Regina Margherita, 600-1000 metri eventualmente intorno adiguo progetto approvato 18 camere, vendonsi Telefonare 685-558 (pasti).

LOCALI esclusivi uso parrucchiera, massaggiatrice, industria 200-1300-2000 metri, vendonsi corso Francia (Aeroparetto). Telefonare 552-256 (pasti). 795

LOTTINO terreno per villette privato vendo zona Brunoo, L. 1800 mq. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

LUSSO Po Antonelli 181, int. 10, vendiamo signorili alloggi, 3 camere cucine, bagni, Mutuo, rimanenti. Visite cantiere, Telefonare, telefonare 547-506.

MAGNIFICO terreno a Settimo 200 metri fronte Statale 11, zona industriale 1° grado due strade confinante in superficie 30.000 metri circa alla ferrovia, privato vendo a società industriali o artigiani anche frazionatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».

MONTEGRANA (via) 2, vendesi negozio con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Balmas, corso Matteotti nero, Torino. 751

NEGOZIO affittasi, buona posizione, vendesi anche trasferimento. Telefonare 630-640.

NEGOZIO ampio vetro, ottimo reddito. Vendiamo via Valentino Carrera 80, Telefonare 547-502. 1000

NEGOZIO torinese Milano, 2 reti, ampio garage, vendesi. Telefonare 871-831.

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 260 km. da Torino, troverete la casa ideale per le vostre vacanze o per tutte le stagioni. Mare solo a pini attrezzato di centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, ed annessi, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi villini, appartamenti, terreni, ville. Società Cemedile, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta telefono 917-577. 47

NELLE migliori zone vendiamo negozi, magazzini, seminterrati liberi ed affittati buon reddito. Cons. FAI, tel. 538-831, 510-416. 970

NUOVA zona residenziale Nichelino (palazzi Fiat Mirafiori) prossimi eleganti alloggi piccoli e medi. Zona ottimata Torino ed industrie locali. Milano, rateizzati. Cons. FAI, tel. 538-831, 510-416.

OCCASIONE tre camere tinello servizi nuova costruzione vendiamo San Paolo. Cons. FAI, telefono 378-890, 538-831, 510-416.

OCCASIONE divisori interno per vitello ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 656-762. 1341

ORGANIZZAZIONE Cons. FAI vende terreni industriali, [illegible] blocco. Facilitazioni. Cons. FAI, telefonare 538-831, 510-416. 970

PARAGGI municipio Nichelino vendonsi 400 camere «Formazione costruzione». Telefonare 892-534. A28439

PERMUTO costruzione comune 30 vecchi, via Vandalino. Dilazione. Telefonare 334-710. A29430

POSTA Palazzo alleggio due-tre camere cucina vendo. Telefonare 656-762.

PINEROLO, graziosissimo complesso edilizio vendesi 1-2-3 camere. Prezzi modici alto reddito. Telef. 79-305 ore (15-19). Torino [illegible] (9-13). A27988

PERMUTO vendo [illegible] industriale Desideo Ven mq. 3650. Telefonare 730-587 ore pasti. A28153

RAFFAELLO (corso) 3, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi e 4 camere cucina servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Balmas, corso Matteotti nero, Torino. 751

S. PAOLO vendiamo costruendi alloggi 2-5 più vani servizi. Mutuo, facilitazioni. Cons. FAI, telefono 378-890, 538-831, 510-416. 970

S. RITA via Barletta 69, vendiamo alloggi signorili 3 camere tinello [illegible] da reddito. [illegible]. Eventuali restanti, visite ditali 16-18. Telefonare 547-502. 1000

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, lusso pronti. Rona, Sanremo. 21791

SETTIMO Torinese, regione Fontanone, vendesi villa tre camere cucina servizi giardino garage. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Balmas, corso Matteotti nero, Torino. 751

SETTIMO, quinto ultimo lotto terreno per villette, con progetto Telef. 273-571.

SOMMELI appartamenti 2-4 più vani garages piazza. Massima vendiamo facilitazioni. Cons. FAI, telefono 538-831, 510-416. 970

STABILIZZERETE vostri risparmi vendendo presso complesso edilizio residenziale «4 con...» contrasti signorili alloggi sul mare Lento pagamento senza grossissimo lavoro. Telefonare 275-970.

TERRENO Lanzone Rivoli dietro circostanze 80-50-140 camere. Telefonare 467-971 823

TERRENO zona Garibaldi-Grimaldi, ripartiti varie 20.000-500.000 mq. predisposti alle sviluppo industriale, economità commerciali, strade asfaltate e servizi [illegible] privati con concessioni. Rivolgersi in Corbetta 6.

TERRENO fronte Chivasso Statale km. 35 Torino mq. 80.000 adatto costruzione ville, stabilimento [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino».

TERRENO industriale metro fronti corso Torino vendesi urgente. Tel. 800-377, 833-785. 1140

TERRENO mq. 2500 Pianezza, zona potabile vendesi. Rarca, S. Tommaso 6, Telefonare 537-066. A29428

TERRENO mq. 2500 collina lotizzata S. Mauro progetto approvato 30 camere vendesi. Rocca, S. Tommaso 6, telefonare 537-066. A29428

TERRENO mq. 3076 privato vendo superficie livellata progetto approvato civile industriale km. 19 da Torino, zona disponsa, prezzo mq. 2600, eventualmente dilazionato. Telefonare 957-369, pomeriggio.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vendo, urgente. Telefonare 500-677. 975

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vendo Telefonare 372-571.

TERRENO progetto approvato 60 camere zona Farnese privato vendo ancheal mandatari. Telefonare 732-030. A29155

TERRENO Rivalta mq. 3700 fronte strada acqua luce telefono, vendesi 3700. Telefonare 972-379. A27997

TERRENO vasto troppi strada statale Torino-Savona vicinanza farmacopola mq. 94.000 vendesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A29647

ULTIMI signorili appartamenti 3 e più camere con grande terrazzo zona Santa Rita e Fiandra. Cons. FAI, tel. 527-496, 393-721, 510-416. 970

VENDESI terreno Abbazia, fronte strada adatto costruzione villette. Tel. 610-066.

VENDESI terreno progetto approvato zona 4ª Industriale Grugliasco. Telefonare 885-413. A28754

VENDESI terreno progetto approvato Settimo Torinese, ottima posizione. Telefonare 390-045. A28631

**VENDO CASA PRONTA APRILE, 62 CAMERE PIU' 4 NEGOZI, OTTIMA POSIZIONE. INTERESSERIASI. OTTIMO AFFARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3331 — TORINO».

VENDO villa 2 alloggi dopoi servizi due garages richiesta 32.500.000 zona Regina corso Francia. Telefonare 701-606

VIA Cuneo 85 angolo bene reddito, bar libero subito. Telefonare 782-680.

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino. Telefonare 788-881. 140

VENDONSI alloggi seminuovi barriera Milano 3 camere e tinello. Telefonare 510-846. 67

VIA Massimi vendesi camere cucina interne ovattate L. 2.000.000. Geom. Carrega, telefono 510-785 1118

VIA Tripoli angolo Pomaro ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo finitissimo. Cons. FAI, telefonare 538-831, 510-416, 393-721, 361-909. 970

VILLA (luoghi (via) 2, vendonsi alloggi 1 camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Balmas, corso Matteotti nero, Torino. 761

ZONA Italia '61 vista collina vendonsi 1-2 camere tinello, grandi maggio prezzo conveniente. Telefonare 630-009.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi pensionati referenziatissimi abbiamo alloggio ammobiliato Telefonare 760-230, 538-539 20

CAMERA cucina qualsiasi [illegible] possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CASETTA ammobiliata cercasi affittare stagione estiva, collinare, massimo 30 Km. Torino. Telefonare 772-692 ore pasti.

CERCASI appartamento in affitto 3 locali soggiorno servizi eventualmente ammobiliato, piano rialzato in zona Lanzo-Ceres e paesi limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4586 — Torino».

CERCASI in affitto magazzino mq. 700 con uffici e uscita automobili autotreni. Telefonare 280-380. A29078

CERCASI villetta 3 camere servizi. Zona pianeggiante. Telefonare 538-831, ore ufficio. A27994

CERCO locali mq. 150-200 piano terreno, ingresso indipendente su strada, zona compresa tra corso Cairoli, via Po, via Mazzini, via Carlo Alberto. Telefonare ore ufficio 510-360. A29080

IMPIEGATO bancario cerca due camere cucina zona Madonna. Telef. 682-696.

OPOSI rappresentanzioni cercasi alloggetto signore servizi. Telefonare 892-931.

OPOSI rappresentanti affittassi alloggio 2-3 camere qualunque zona. Telefonare 556-860. 197

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO appartamento panoramico signorilissimo zona Fiandra, tre camere salone doppi servizi terrazza, libero subito, 70.000 mensili. Tratta comm. Angiolini, Nizza 3. 670

A. REFERENZIATISSIMI affitta alloggi vuoti ammobiliati piani-terra, qualunque zona. Via Massimi 1, telefono 61-446.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Attenzione 43 Telefonare 545-433 1033

ABBIGLIOMARDOVI alloggi diverse zone assumo Comba, Santhià 14, tel. 538-539

AFFITTASI alloggio libero subito cuna signorile prospiciente giardino centralissimo 4 camere soggiorno doppi servizi per famiglia 3 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta mq. 210, 3 camere salone cucina Lupi servizi, doppio ingresso. Rivolgersi portineria via Vico 11. 739

AFFITTASI locale 250 mq. coperti, 140 mq. cortile passaggio carrale. Telefonare 288-327 ore pasti. A28709

AFFITTASI negozio con due locali più servizi. Borgo S. Paolo. Tel. 834-838.

AFFITTASI negozio con retro uso laboratorio. Telefonare 31-178

AFFITTASI via Piacenza 40, [illegible] 2° sopra alloggio piano rialzato tre camere, tinello, servizi. Rivolgersi portinaia ritta 16-17. A29109

AFFITTO vasella 4 camere, ingresso indipendente a pianterreno, riscaldo materiale. Occasione. Scrivere vicol rimessa fedina, corso Bernardino Telesio 11, Torino. A29172

AUTOTRASLOCHI abbiamo vetrocarri autofurgoni tubolatti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 972-568, Conti.

AUTOTRASLOCHI accompagnamenti, autofurgoni interni, garanzie, cooperazione, preventivi. Telef. 366-320, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-783, Cigolari.

CENTRO affittasi uffici 4-5-6-10 locali. Telefonare 547-383 713

ELEGANTE PALAZZO [illegible] CENTRALISSIMA ZONA CORSO REGINA MARGHERITA TASSONI AFFITTASI A REFERENZIATISSIMI, ALLOGGI SIGNORILI PANORAMICI UNA SUB TRE QUATTRO CAMERE PIU' SERVIZI PRONTI SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2319 — TORINO».

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-3000 metri affittasi. Telefonare 556-556 (pasti). 765

PALAZZINA parco Gran Madre, ottima posizione arredata ritira. Rivolgersi piazza Solferino, bar Mocka.

PROSSIMITA' Porta Nuova affittasi 7-8 camere 1 piano uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pineta riposo, Strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-482. 1038

ALASSIO, Albergo Firenze, Il soleggiato, vicino centralissimo, sul mare, spiaggia privata, tutta comodità, nuova gestione. 21472

FINALMARINA primavera Residence Soggiorno Ares, completa vacanze, Via Brunenghi 28, telefono 68-228.

LOANO, albergo Venezia, nuovissimo, telefonare [illegible] Torino, ore 11-17.

LOANO, Pensione Familiare Arduino, via Aurelia 156. Prezzi miti, interpellateci.

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima posizione unici, Total comforts. Scrivere, telefonare: Marinella, Diano Ligure, telefono 670-673. 21219

SPOTORNO, Pensione Torre, tranquillissima, panoramica, giardino, [illegible] mare. Aperture Pasqua. Prenotazioni. Telefonare 76-890. 20832

VARAZZE, Hotel Splendido, telef. 77-264. Camere lusso, telefoni. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Sala divertimento bambini. 21608

VILLA Elvira, Corso [illegible], mare, ammirabilissima, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telef. [illegible] 31-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ATTENTE [illegible] rapidamente, corso 8000. Telefonare 812-026, corso San Martino 2. 1287

MATEMATICA lezioni preparatorie ripetizioni anno Classico. Tel. 887-436.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

A.A.A. COMMERCIALISTA specializzato analisi costi produzione programmazione controlli ai tempi lavorazione statistica industriale alta livello [illegible] industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino». A27987

A.A.A. DIRIGENTE industria commerciale vasta esperienza offresi media industria lontana eventuali prestazioni multiuso scopo riorganizzazione responsabilità ed impianti moderni sistemi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A27987

A.A.A. RAGIONIERE commercialista rendamente esperienza assoluta contabilità domicilio media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

ACCETTERESE [illegible] contabilità fatturazione [illegible] in azienda. Telefonare 778-121, 532-363. A29089

DIPLOMATA [illegible], buona ufficio, dattilografa lavoro indipendente, conoscenza francese tedesco inglese, stenodattilografia corrispondenza [illegible]. Telefonare 537-696 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino». A29008

**DIMOSTRATRICI, PRESENZA, SERIETA' PRATICHE CUCITO, ASSUME SUBITO IMPORTANTE SOCIETA' PER DIMOSTRAZIONE MACCHINE PER CUCIRE NEI MERCATI TORINO E PROVINCIA. OTTIMO STIPENDIO, PREMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3317 — TORINO». A28644

DIRETTRICE casa segnalata educazione cultura della premura deposita l'aggiorna residente Riviera. Scrivere: Donna Bellentani, Albergo Ariela, Milano. A27931

GRANDE compagnia assicurazioni, con direzione a Torino, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani volonterosi Torino, media cultura, per lavoro organizzativo. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari e conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

IMPIEGATA volenterosa, referenziata, assume industria zona Vanchiglietta (tram 9-17). Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A18774

IMPORTANTE casa editrice cerca alcuni diplomati volenterosi lavoro preferibile organizzatore ambosessi. Guadagno incrementale. Possibilità brillante carriera. Todaro, San Secondo 42, Torino.

IMPORTANTE Industria cerca operatore Audit 818. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A29147

PICCOLA industria zucchero signorina preferibilmente ragioniera con esperienza ufficio, specializzata [illegible] Audit, per lavoro indipendente, collaboratrice diretta titolare. Macchinetta posti occupati, referenze, pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino». A29009

QUERCIMERLE - dichiarazione dattilografa colonderodinatrice libera subito annuo Gaberli, XX [illegible] 12. 187

RICUPERO crediti a percentuale affidereamo a persona competente predisposta ad ufficiale giudiziario. Scrivere: Ufficiale, casella postale 125, Torino.

RINOMATO istituto tecnico industriale statale in Alta Italia cerca urgentemente ingegnere per insegnamento tecnologia meccanica e laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino».

SIGNORINA 18-[illegible]anna prima impiego, assume studio Rag. Antinelli, Possidone 2.

SIGNORINA apprendista ufficio assume azienda commerciale corso Brunelleschi 10 bis.

STENODATTILOGRAFA valore precisa cercasi da ufficio centro città dove sia pomeriggio orario, buona remunerazione. Scrivere ora, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 29

TESSUTI sotto Vanchiglia assume abile commesso, massima referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A28330

UFFICIO dattilografia 17-20anna. Telefonare 530-768 ore ufficio. A28202

VENDEUSE abilissima cercasi per negozio biancheria Rivoli[illegible] e boutique massima referenze. Adriana Matid, telefonare 519-535. A27717

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACQUISTATORE esperto i disegno pesco tessa merceria affiliatico, articoli, macchia, altro, acqua miglioramento occuperebbesi presso seria industria disposto a prova, anni 38. Assicura lavoro oltre i 60 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

AGILE tuttofare offresi 4 ore mattino. Telefonare al 891-342. A29909

ABILISSIMA capo reparto confezioni e sviluppamento [illegible] giovane, offresi sempre miglioramento industria dolciaria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A29145

AUTISTA con camion 1040 qt. offresi ditta privata preferibilmente Torino. Telefonare 241-975. A29118

AUTISTA-FATTORINO 21enne, ottima conoscenza disegno 1 categoria, pratico corrispondenza macchine [illegible] e manuscritti corrispondenti presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A29196

AUTISTA patente B anni 23 militesente offresi subito. Telefonare 234-004.

AUTISTA patente D pratico città e provincia libero subito. Tel. 853-691.

AUTISTA 26enne patente D preferibilmente città offresi. Telefonare 518-733.

AUTISTA patente C pratico elettromeccanici offresi, anche magazziniere. Telefonare 324-262. A29394

AUTISTA 31enne ottimo militesente, referenziato, pratico Fiat 615, offresi. Telefonare 268-676. A29030

AUTISTA 26enne torinese patente B pratico Torino e dintorni offresi subito qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

AUTOTRASPORTATORE pratichissimo consegne in città e dintorni cerca lavoro presso ditta. Telefonare 261-967.

BARISTA 26enne pratico gelateria trattoriaservizi stranieri, offresi Sacc. Scrivere Colonel, corso Regina Margherita 175, Torino. A28343

BARMAN offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino».

CALZOLAIO provetto 42enne conoscenza lavori seria ditta. Scrivere Curel presso Castelli, corso S. Martino 4, Torino.

COMMESSA 22anne offresi abbigliamento o dischi. Telefonare 484-127.

DON 2100 proprio subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 950-323 Rivoli.

GOMMISTI referenziati cercasi portinaria. Telefonare 852-436. A29001

GIOVANOTTO [illegible] cameriere libero alla sera offresi ad ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

IMPIEGATO sede offresi lettorino accudire, e altro, referenze. Tel. 46-530.

DOMESTICA offresi fissa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino». A29009

DONNA offresi assistenza anziani non auto. Telefonare 332-613. A29215

ELETTROTECNICO specializzato manutenzione impianti e macchine, disponendo ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». 22778

EX carabiniere, pensato, offresi sorveglianza diurno lattaio anziana, persona fidata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A29739

EX ospedaliere carabinieri offresi subito lunga signorile. Telefonare 724-262.

FATTORINO porta pacchi offresi referenziatissimo proprio. Telefonare 568-424.

FRESATORE alesatore stampista non [illegible] capo officina e incaricato 1° livello. Telefonare 593-017. A27449

GIOVANE [illegible] pluriennale offresi come bambinaia (a giornata), diplomata infermiera, 8dala, referenziata. Telefonare 383-577. A30477

GIOVANE signora 26anne offresi come commessa o cassiera drogheria negozio. Telefonare 676-451. A29815

OFFRESI antenatista, telefonare 706-057.

OFFRESI cameriera ventiduenne, pratica casalinghi. Telefonare 777-843.

OFFRESI cuoco fisso. Tel. 537-883.

OPERAIO quarantenne pienamente conpatibile in ditta seria per qualsiasi lavoro anche fabbrica, libero subito. Telefonare 631-153, Torino. A28677

PIEMONTESE 40anne referenziatissimo 20 anni guida auto pratico città cerca occupazi[illegible] famiglia signorile o ditta commerciale. Telefonare 759-913.

PIEMONTESE 30enne lingua francese pratichissima lavori cassa referenziata cerca occupazi presso albergo o pensione al mare come guardarobiera o governante. Telefonare 759-913. 207

PENSIONATO 57enne presenta offresi lavori leggeri, volenteroso. Tel. [illegible].

PERITO tecnico mille [illegible] assicurazione tecnico agenzia cerca [illegible] fidanzia civile[illegible], Cons. Tel. 882-130.

PULITORE unico allunni e giardino offresi pomeriggio. Arnaud, via S. Agostino 18 bis, Torino. A29018

QUARANTADUENNE [illegible] non [illegible] scrivente[illegible] lavoro serio ditta [illegible] Corsi presso Castelli, corso S. Martino 4, Torino. A29873

SIGNORINA 30anne massaia [illegible] vanile, distinta, [illegible] bambini offresi [illegible] famiglia signorile. Telefonare 546-657 ore pasti. A29665

SPOSINI [illegible] ferraresi cercano custode portinerie oppure villa. Scrivere a questo indirizzo Soldati Mario, piazza Vittorio Veneto n. 23, Torino.

TORINESI, madre figlia 26enne, accurato, cercano portineria custodia. Telefonare 324-243. A28828

TRATTORISTA oppure aiutante agricolo con moglie offresi vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». A29006

TRENTENNE lavoratore serio donna offresi persona seria ditta anche mansioni diverse. Telefonare 878-906. A29879

TRENTUNENNE mezzo proprio offresi [illegible] città. Telefonare 570-068.

TRENTOTTENNE serio volenteroso con patente B offresi mezza giornata anche lavori magazzini. Tel. mattino 354-302

TRENTOTTENNE volenteroso pratico ed dotto meccanico officina meccaniche offresi mezza giornata Telefonare 354-302

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. ASSUMIAMO diplomati apprendisti impiego saldatore elettrico. Presentarsi Caprera 136. A29911

A. [illegible] saldatori elettrico lavoro continuativamente [illegible] Presentarsi Caprera 136. A29911

ABILE rappresentante [illegible] assicurazione Eva, via Trevisa 9. 80

AGENTI presso piazzisti abili cerca [illegible]. Presentarsi via Saluzzo 60.

IMPORTANTE Industria cerca operatore Audit 818. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A29147

PICCOLA industria zucchero signorina preferibilmente ragioniera con esperienza ufficio, specializzata [illegible] Audit, per lavoro indipendente, collaboratrice diretta titolare. Macchinetta posti occupati, referenze, pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino». A29009

QUERCIMERLE - dichiarazione dattilografa colonderodinatrice libera subito annuo Gaberli, XX [illegible] 12. 187

RICUPERO crediti a percentuale affidereamo a persona competente predisposta ad ufficiale giudiziario. Scrivere: Ufficiale, casella postale 125, Torino.

RINOMATO istituto tecnico industriale statale in Alta Italia cerca urgentemente ingegnere per insegnamento tecnologia meccanica e laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino».

SIGNORINA 18-[illegible]anna prima impiego, assume studio Rag. Antinelli, Possidone 2.

SIGNORINA apprendista ufficio assume azienda commerciale corso Brunelleschi 10 bis.

STENODATTILOGRAFA valore precisa cercasi da ufficio centro città dove sia pomeriggio orario, buona remunerazione. Scrivere ora, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 29

TESSUTI sotto Vanchiglia assume abile commesso, massima referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A28330

UFFICIO dattilografia 17-20anna. Telefonare 530-768 ore ufficio. A28202

VENDEUSE abilissima cercasi per negozio biancheria Rivoli[illegible] e boutique massima referenze. Adriana Matid, telefonare 519-535. A27717

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACQUISTATORE esperto i disegno pesco tessa merceria affiliatico, articoli, macchia, altro, acqua miglioramento occuperebbesi presso seria industria disposto a prova, anni 38. Assicura lavoro oltre i 60 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

AGILE tuttofare offresi 4 ore mattino. Telefonare al 891-342. A29909

ABILISSIMA capo reparto confezioni e sviluppamento [illegible] giovane, offresi sempre miglioramento industria dolciaria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A29145

AUTISTA con camion 1040 qt. offresi ditta privata preferibilmente Torino. Telefonare 241-975. A29118

AUTISTA-FATTORINO 21enne, ottima conoscenza disegno 1 categoria, pratico corrispondenza macchine [illegible] e manuscritti corrispondenti presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A29196

AUTISTA patente B anni 23 militesente offresi subito. Telefonare 234-004.

AUTISTA patente D pratico città e provincia libero subito. Tel. 853-691.

AUTISTA 26enne patente D preferibilmente città offresi. Telefonare 518-733.

AUTISTA patente C pratico elettromeccanici offresi, anche magazziniere. Telefonare 324-262. A29394

AUTISTA 31enne ottimo militesente, referenziato, pratico Fiat 615, offresi. Telefonare 268-676. A29030

AUTISTA 26enne torinese patente B pratico Torino e dintorni offresi subito qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

AUTOTRASPORTATORE pratichissimo consegne in città e dintorni cerca lavoro presso ditta. Telefonare 261-967.

BARISTA 26enne pratico gelateria trattoriaservizi stranieri, offresi Sacc. Scrivere Colonel, corso Regina Margherita 175, Torino. A28343

BARMAN offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino».

CALZOLAIO provetto 42enne conoscenza lavori seria ditta. Scrivere Curel presso Castelli, corso S. Martino 4, Torino.

COMMESSA 22anne offresi abbigliamento o dischi. Telefonare 484-127.

DON 2100 proprio subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 950-323 Rivoli.

GOMMISTI referenziati cercasi portinaria. Telefonare 852-436. A29001

GIOVANOTTO [illegible] cameriere libero alla sera offresi ad ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

IMPONENTE sede offresi lettorino accudire, e altro, referenze. Tel. 46-530.

DOMESTICA offres

DAGLI STATI UNITI:

"Aboliamo la barbarie della boxe,,

La morte di Davey Moore ha scatenato una vasta ondata d'indignazione Il governatore della California indirà un referendum per promuovere nel suo Stato l'abolizione di questo sport Rockefeller invece lo difende e ribatte: « Sono più pericolose le autostrade »

New York, martedì sera.

Il pugilato deve essere abolito, per lo meno, se non devono rivedere radicalmente le norme che regolano tale sport.

Giornali e compagnie radiofoniche si fanno portavoci di questa ondata di sdegno suscitata dall'ultimo dramma del ring: la morte di Davey Moore.

Il *New York Times* si era fino ad oggi sempre schierato contro coloro che auspicavano la messa al bando della boxe, ma oggi l'editoriale dell'importante giornale afferma: «La morte di Moore è un altro sacrificio sull'altare di uno sport barbaro e brutale. E' tempo che le autorità intervengano a mettere fine a questo massacro, è necessario un atto di coraggio che tolga la maschera dell'ipocrisia a chi si arricchisce sul sangue di tanti giovani, contrabbandando uno spettacolo da Circo Massimo per «nobile arte».

Dopo la morte di Benny «Kid» Paret si lavorono uguali proteste, ma poi tutto finì nel nulla. Questa volta sembra però che l'azione per giungere all'abolizione della boxe sarà molto più decisa. Dal 1900 ad oggi sono circa 450 i pugili morti in conseguenza di ferite riportate sul ring, duecento di essi sono morti dalla fine della guerra ad oggi. Si è trattato in genere di figure di secondo piano.

Ora in pochi mesi però sono morti due campioni del mondo, Paret nell'aprile del 1962 e l'altro giorno Davey Moore. I patroni del *Boxing* non possono più invocare la scusante che « gli incidenti sono occorsi a uomini sprovveduti ed indifesi ».

In tutto il mondo, personalità politiche, artisti, sacerdoti condannano il pugilato. In America sono già allo studio i progetti perché la legge intervenga a mettere fine a quella che ormai la maggioranza degli sportivi definisce «barbarie».

L'unica voce levatasi in difesa del pugilato è stata quella del governatore di New York, Nelson Rockefeller, il quale ha dichiarato: «Guardate i bilanci mortali delle autostrade: sono assai più gravi di quelli del ring e non mi risulta che mai qualcuno abbia proposto di abolire l'automobile».

La California, il Connecticut, l'Illinois e l'Oregon sono gli stati nei quali il movimento per l'abolizione della boxe è più forte. Edmund Brown, governatore della California, ha già pronto un piano per la messa al bando del pugilato nel suo Stato.

«Molti — ha affermato Brown — sostengono che io ho delle ragioni personali contro per danneggiare gli organizzatori di pugilato. A costoro non rispondo nemmeno, ma desidero che sia la popolazione a dire il suo parere sui massacri che avvengono sul ring. Spero che la California sia il primo Stato nel quale i combattimenti tra uomini saranno proibiti: indirò un referendum e saranno essi i cittadini a decretare il destino del pugilato».

Il giorno prima del tragico combattimento con Sugar Ramos, Davey Moore era stato intervistato da una compagnia televisiva sul problema dell'abolizione del pugilato.

«E' un ottimo sport — aveva detto — e coloro che lo vogliono abolire sono degli anormali. L'automobilismo è certamente più pericoloso del pugilato e forse anche il football. Cominciano a proibire quelli sport e poi si potrà parlare di mettere fuori legge il pugilato».

Ventiquattro ore dopo aver fatto queste dichiarazioni Davey Moore veniva ricoverato all'ospedale con una lesione cerebrale che doveva ucciderlo.

u. p.

La parte di Iris Azzali nel dramma del medico bolognese

Nell'ultima lettera a Nigrisoli l'amante lo scongiurò di lasciarla

La giovane aveva capito che la relazione con l'uomo, sposato e padre di tre figli, non poteva durare - Ma forse fu proprio questa decisione a scatenare nell'animo di lui il desiderio di sopprimere la moglie, unico ostacolo ai suoi rapporti con la ragazza di Casalecchio, di cui pare fosse molto geloso - La storia dell'impossibile amore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, martedì sera.

Iris Azzali, di ventiquattro anni, bionda, alta, formosa: questa la giovane di cui Carlo Nigrisoli si sarebbe follemente innamorato, questa la donna per cui Carlo Nigrisoli avrebbe ucciso la moglie. Dall'ombra del mistero, *Iris Azzali* è entrata nella realtà. E' stata identificata, ma non si sa dove si sia rifugiata. Pare in un monastero, la cui ubicazione è ignota. *Le lettere rinvenute dai carabinieri nella abitazione del medico erano la sua. Le indirizzava all'amante che, a sua volta, le scriveva missive appassionate, ma non compromettenti, a quanto si assicura.*

Iris Azzali è una bella ragazza, di tipico stampo emiliano, una di quelle ragazze che attirano l'attenzione degli uomini. Vive con il padre, di età avanzata, ed un fratello, a Casalecchio. E' stata cercata affannosamente, ma da ieri è misteriosamente scomparsa senza lasciare traccia. Come avantieri nel nulla. E' originario di Lizzano in Belvedere, località appenninica frequentata dai bolognesi nei mesi estivi, dove la ricordano per la sua avvenenza. Da Lizzano in Belvedere si era poi trasferita con i famigliari a Bologna e successivamente a Casalecchio, andando ad occupare un appartamento in via Marconi.

I rapporti della Azzali con il Nigrisoli si erano mantenuti sul piano d'una semplice amicizia, non destinata a spegnersi o il legame aveva sconvolto l'animo del medico fino a determinare la decisione di abbandonare della consorte pur di non privarsi dell'amante? Iris Azzali viene descritta come una ragazza semplice, anche se di gusti raffinati. Non si esclude che il dott. Carlo Nigrisoli, quando allacciò la relazione con lei, le avesse fatto credere di essere scapolo. La Azzali, con miraggio del matrimonio, si sarebbe così «fidanzata» con un uomo che non avrebbe mai potuto sposare.

Contrastanti sono le voci sul contegno, la moralità della giovane. C'è che la dipinge come una ragazza di inflessibili costumi, c'è che dice, al contrario, che non respingeva i complimenti, le galanterie. Non è stato possibile avvicinare i familiari della Azzali. Si sono trincerati in casa, non rispondono a nessuno, vogliono evidentemente evitare qualsiasi contatto. Non si sa se riscuotero da Iris, dopo la tragedia, la confidenza dei suoi rapporti con il medico oggi reclusi a S. Giovanni in Monte. Risulta che la Azzali è stata interrogata dal procuratore della Repubblica dott. Domenico Bonfiglio, ma sull'esito dell'interrogatorio non si è potuto lapidariamente sapere nulla.

Lo strano è che, mentre alcuni amici intimi asseriscono di non avere mai saputo nulla dei rapporti di Carlo Nigrisoli colla giovane, altri ne erano a conoscenza, perché alcune volte la coppia si recò in diversi ritrovi notturni assieme ad amici e signore della buona società. Non era dunque un mistero che il Nigrisoli e la Iris intrattenevano una stretta relazione. Carlo Nigrisoli era geloso dell'amante? Quando la ragazza manifestò l'intenzione di rompere, il medico, accecato dalla passione, avrebbe architettato il crimine per disfarsi della consorte, onde essere libero dai vincoli matrimoniali, e unirsi a colei che amava follemente. Ombretta era l'ostacolo che bisognava sopprimere. Nella mente astratta del medico non c'era altra alternativa. La giovane non avrebbe tuttavia posto nessun ultimatum all'amico, non avrebbe detto «o lei o io». Iris Azzali sarebbe dunque il movente involontario della fosca tragedia.

Se la giovane avesse posto un ultimatum, se nelle sue lettere sequestrate dai carabinieri ella avesse chiaramente fatto intendere che non se la sentiva più di continuare una relazione senza via d'uscita, e che quindi occorreva trovare una soluzione, la giovane sarebbe stata probabilmente incriminata per istigazione al delitto. Ma l'interrogatorio a cui è stata sottoposta dal Procuratore della Repubblica, durato una ventina di minuti, deve aver chiarito la posizione.

Tuttavia da Palazzo di Giustizia è trapelato la voce che Iris, pur essendo stata legata da una relazione sentimentale con Carlo Nigrisoli, non sarebbe la donna fatale per cui egli avrebbe perso la testa. Si ritorna a parlare con una certa insistenza della signorina P. B., la trentottenne bruna di via Lame. P. B., dopo aver smentito di essere l'amante del Nigrisoli, ma di averlo conosciuto solamente perché era il suo medico, è sparita da Bologna. L'interrogatorio cui fu sottoposta dai carabinieri e dal sostituto procuratore fu molto più lungo di quello sostenuto dalla Azzali.

Torniamo ancora un momento a Iris Azzali, per fare la storia del suo amore con Carlo Nigrisoli.

Nel luglio del '61 la ragazza non si sentiva bene, forse lavorava troppo. Decise di sottoporsi ad una visita, una visita generica, da un medico qualunque e si recò nella clinica Nigrisoli. Carlo la vide, restò colpito da quel tipino grazioso, tutto delicato e compunto, senza traccia di volgarità. Iris trovò il medico simpatico, accettò il primo invito, poi il secondo e fissò per accettarli tutti. Uscivano insieme come innamorati qualunque, era quasi un idillio da studenti liceali. Per il medico la ragazza disse addio ad un giovane amico, anch'egli di Casalecchio.

La ragazza restò incantata dal nome. Il legame si faceva sempre più serio. Carlo andava a prendere Iris, Iris telefonava a Carlo. Gli affetti si intrecciarono, diventarono passione. Carlo faceva dei regali alla giovane, ma non la «manteneva», come qualcuno potrebbe pensare: faceva ad Iris i regali che un innamorato fa alla sua ragazza, una borsetta, un orologio da polso, un pullover.

Ma Iris non tardò ad uscire dal sogno; cominciò ad avvertire il disagio di una relazione assurda che l'aveva lentamente travolta. Le prime apprensioni, le prime titubanze, i primi rimorsi recano la data di otto o nove mesi fa. I rapporti fra i due amanti divennero sempre più tormentati. I sentimenti della ragazza andavano lentamente spegnendosi, mentre si univa il tormento del medico, che insisteva a telefonarle o ad aspettarla all'uscita dal lavoro. Sembra che la ragazza cercasse di convincerlo effettivamente. «Lasciamoci a poco a poco, non possiamo continuare così», ripeteva. Sulle prime il dott. Nigrisoli sembrò comprendere l'assurdità della situazione, ma poi tornò alla carica. Intervennero, a quanto si assicura, alcuni amici del medico, i quali cercarono di ricondurlo alla famiglia.

Gli ultimi momenti della relazione rivivono nelle lettere che la ragazza scrisse al medico. La più recente, scritta pochi giorni prima che Ombretta Galeffi morisse misteriosamente, è una supplica addolorata, una preghiera accorata a Carlo Nigrisoli perché ritornasse ai figli ed alla moglie. Quando Iris Azzali venne interrogata dal procuratore della Repubblica e uscì dal suo studio, nessuno fra i tanti giornalisti che montavano di sentinella al Palazzo di Giustizia intuì che la ragazza era il movente del dramma accaduto alla casa di cura. Adesso la stanno cercando affannosamente. Ma nessuno sa dove sia nascosta.

Intanto si apprende che non solo il dott. Carlo Nigrisoli, ma anche sua moglie si fece visitare da un neurologo nella settimana che precedette la tragedia. Forse dal medesimo neurologo, un noto specialista bolognese, che siamo presso in cura suo marito. Ombretta si fece visitare almeno due volte. La seconda fu nel pomeriggio di mercoledì, alla vigilia, dunque, del dramma. Da quali disturbi era afflitta la povera signora? Da una forma di esaurimento nervoso più o meno collegata a quella che lo specialista aveva riscontrato in suo marito? Da crisi depressive? Da mania di persecuzione? Rispondere con sicurezza a questi interrogativi è oggi impossibile, dato l'assoluto riserbo in cui si sono chiusi, oltre il neurologo, vincolato dal segreto professionale, gli ambienti della magistratura.

Si sono avute stamane notizie precise sulla situazione del medico recluso. L'istruzione del procedimento, finora affidata alla Procura, è divenuta «formale» con l'avvenuta trasmissione degli atti al consigliere istruttore dott. Domenico Grudito, il quale, avendo consegnato la pratica ad uno dei giudici della sezione istruttoria, ha deciso di occuparsi personalmente del caso. Il dott. Grudito, alla richiesta avanzata dall'avv. Landi, associato nella difesa del dott. Nigrisoli all'avv. Perreau, di ottenere il permesso di un colloquio in carcere con l'imputato, ha risposto negativamente, in quanto desidera interrogare il medico prima della difesa, non appena studiati gli atti trasmessigli dalla Procura. Si attende con ansia il responso dell'Istituto tossicologico di Firenze, che dovrà confermare o meno se il veleno iniettato ad Ombretta Galeffi era stricnina e se si è trattato di un altro potente tossico.

Gianni Rossi

Con questo apparecchio è possibile stabilire la presenza di tracce di curaro, il terribile veleno con cui sembra sia stata uccisa la disgraziata consorte del dottor Nigrisoli che ora è in carcere (Telefoto)

Iris Azzali, la giovane bolognese amica del dottor Carlo Nigrisoli su cui pesa la accusa di uxoricidio mediante veleno (Telefoto « Stampa Sera »)

I carabinieri attendono di poterla interrogare

Ormai fuori pericolo la ragazza ferita domenica dal pittore torinese

Ieri si è svolto un lungo sopralluogo nella villetta in cui è avvenuto il dramma - Nessun dubbio sull'accidentalità della disgrazia, che forse poteva essere evitata con un po' più di prudenza

DAL NOSTRO INVIATO

Perosa Argent., mart. sera.

Le condizioni di Mirella Maurino, la giovane ferita accidentalmente domenica dal pittore torinese Luigi Chessa, migliorano lentamente, ma progressivamente. I medici che l'hanno in cura all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo si riservano la prognosi in quanto essa ha perduto molto sangue e in quanto non hanno ancora deciso quando potrà essere effettuato il delicato intervento per l'estrazione della pallottola che essa porta nel fianco sinistro. Comunque può considerarsi fuori pericolo.

La ragazza è ospite dei genitori pensionati al terzo piano dell'ospedale: soltanto i genitori possono entrare nella sua camera, e quindi i carabinieri non hanno ancora potuto interrogarla. Si pensa comunque che la giovane non abbia molto da aggiungere sulle circostanze del dramma di cui è rimasta vittima. Tutto si è svolto con una rapidità estrema; la fatalità non ha consentito che il pittore, il quale teneva fra le mani la pistola carica, potesse scaricarla nel prato, come aveva intenzione di fare proprio perché non accadesse nessuna disgrazia.

Luigi Chessa è stato interrogato ancora ieri a lungo dai carabinieri di Perosa (dai quali dipende anche l'abitato di Chiabrano, sui monti che salgono verso la Val Germanasca) nel corso del sopralluogo durato tre ore nella villetta, in cui è avvenuto il grave incidente. Il giovane non ricorda nulla di quanto è successo negli attimi cruciali. Ricorda soltanto di essersi sentito improvvisamente chiamare mentre stava entrando nella cucina, che intendeva attraversare per portarsi alla finestra sul prato e scaricarvi l'arma. Mirella Maurino voleva avvertirlo che l'amica Rossella Clerici aveva trovato la pantofola in cui avrebbero dovuto preparare il pranzo. Forse Luigi Chessa non si aspettava il grido improvviso della ragazza; forse ne è rimasto sorpreso: fatto sta che la Browning 7,65 che teneva in pugno, ha inavvertitamente premuto il grilletto, è partito il colpo. Dopodiché il pittore si è precipitato nel corpo della giovane, riverso sul pavimento della cucina, in un lago di sangue.

I tre giovani si erano recati, come è ormai noto, alla Villa di Chiabrano per cercare alcuni mobili antichi che la famiglia Clerici intendeva far trasportare a Perosa Argentina, dove da qualche anno si è trasferita. Bisognava esaminare questi mobili, decidere se valeva la pena portarli nella nuova casa, o se conveniva lasciarli dov'erano.

Mentre le due ragazze si preoccupavano di cucinare qualcosa, Luigi Chessa cominciò ad aprire i cassetti dei mobili per controllare in che condizioni fossero. In uno di questi cassetti trovò la pistola. Era carica? Il giovane pensò immediatamente che poteva costituire un pericolo. Si sa come vanno queste cose — si dice — si comincia scherzando e si finisce all'ospedale. Così, prima che succedesse una disgrazia, pensò bene di scaricare l'arma. La sfortuna ha voluto che la pallottola, partendo anzitempo, ferisse Mirella Maurino.

In questo modo è avvenuta la disgrazia. Non c'è alcun dubbio, infatti, che si sia trattato soltanto di una disgrazia: Luigi Chessa e Mirella Maurino si conoscevano da poche ore, da quando cioè si erano visti al mattino per la prima volta, e Rossella Clerici — amica di entrambi di tutt'e due — li aveva presentati. Doveva esserci anche un altro ragazzo, amico del pittore: ma all'ultimo momento non aveva potuto venire. Rossella Clerici è rimasta l'unica testimone del dramma. La sua versione concorda perfettamente con quella di Luigi Chessa: disgrazia. I carabinieri attendono ora di poter interrogare la giovane ferita, per trasmettere il rapporto al pretore di Perosa Argentina che condurrà l'istruttoria sommaria. L'inchiesta dovrà accertare con esattezza come si sono svolti i fatti e soprattutto se il dramma poteva essere evitato, con un po' più di prudenza nel maneggiare un'arma che si supponeva carica e un po' più di accortezza nel non lasciarla in quelle condizioni in un cassetto aperto.

g. d. c.

Inaudito episodio a Milano

Per quattro ore si è cercato un medico: morto un operaio

Milano, martedì sera.

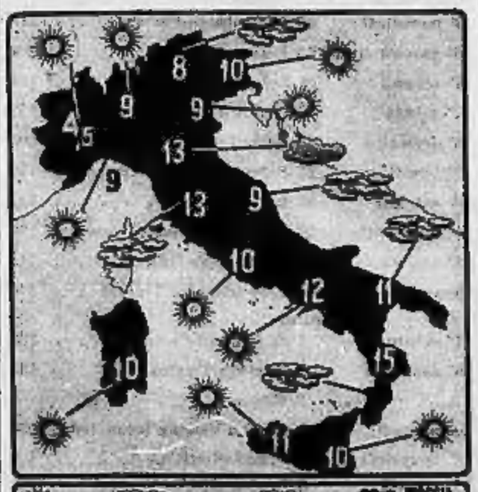
Un uomo è morto domenica pomeriggio a poche centinaia di metri dall'Ospedale Maggiore senza che i familiari riuscissero a trovare in quattro ore un solo medico disposto ad accorrere al capezzale dello sventurato. Il morto è l'operaio cinquantabinenne Augusto Pacini, abitante in via Cirié 2, in uno dei tanti caseggiati siti nei pressi dell'Ospedale Maggiore, a Niguarda. Il poveretto è stato stroncato da infarto.

La sequenza dei fatti è molto semplice, stando alle parole dei familiari. Augusto Pacini, invalido del lavoro e in attesa di pensione, domenica subito dopo il pranzo era uscito a fare quattro passi, ma dopo circa un'ora rincasava accusando uno strano malessere. La moglie attribuiva il malessere a cattiva digestione e gli somministrava un digestivo, aiutandolo a coricarsi. Il palliativo, tuttavia, non aveva alcun effetto e in breve la situazione si aggravava, tanto che la consorte telefonava al medico di famiglia; ma era assente per visite. A questo punto la donna inviava una serie di telefonate a numerosi medici i cui nominativi erano tratti dalla guida.

Verso le 10, quando ormai Augusto Pacini rantolava, giungeva in casa dell'operaio un amico, il quale telefonava alla «Croce Rossa», ma il sanitario era ancora fuori. Nel comprensibile orgasmo del momento, quando l'uomo agonizzava, nessuno pensava di chiamare il centralino dei Vigili urbani oppure la «Volante». Alla fine l'amico, il ragioniere Luigi Fortis, decideva di balzare in auto e raggiungere il vicino ospedale, anche perché così gli aveva suggerito il telefonista della «Croce Rossa». In due minuti il ragioniere si portava all'ospedale, ma quando al pronto soccorso il Fortis chiedeva dei medici, veniva a sapere che si trovavano al refettorio, intenti a seguire alla televisione una partita di calcio. Si portava in refettorio e qui i quattro sanitari lo informavano che non potevano lasciare assolutamente Niguarda perché il regolamento vieta ai medici di assentarsi durante il servizio.

Pochi attimi dopo che il ragioniere Fortis era rientrato nella casa di via Cirié, Augusto Pacini spirava. Passavano alcuni minuti e giungeva l'autolettiga e successivamente anche un medico, rintracciato all'ultimo istante.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Come è noto, le temperature fornite dai Bollettini meteorologici possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

DA RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

I migliori articoli per l'arredamento della casa a prezzi di eccezionale occasione

TENDAGGI

Pizzo avorio	cm. 75	L. 350	Marquisette ecr.	cm. 150	L. 700
Marquisette ecr.	» 150	» 650	» pesante	» 210	» 1150
Rete cotone ecr.	» 150	» 350	Rhodia millerighe	» 150	» 600
» moderna gen.	» 210	» 1250	Rhodia d'oro	» 210	» 750
Reti mezzo avorio			Rhodia pesante	» 150	» 600
» fantasia mod.	» 150	» 650	Rhodia d'oro	» 210	» 850

Reti tinizzate moderne cm. 150 L. 1200

Tendaggi che non occorre stirare

Tartan marquisette cm.	90	L. 750	Tartan marquis. cm.	210	L. 1600
Tartan fantasia »	90	» 850	Tartan operati »	210	» 1800
Tartan marquis. »	150	» 800	Tartan doppio velo »	210	» 1850
Tartan rigato »	150	» 850	Tartan operati »	210	» 1750
Tartan doppio velo »	150	» 1200	Divina »	300	» 2000
Tartan operati »	150	» 1150	Tartan doppio velo »	300	» 2200

Tenda crespata cm. 150 L. 1150

STOFFE PER COPRILETTO

Rigata cm.	135	L. 850	Canovaccio rigato cm.	260	L. 1300
Lisiere antico gen. »	180	» 2000	Damasco floreale »	220	» 2300
Rizo operato »	180	» 1900	Lampasso rigato »	260	» 2400
Rizo floreale »	150	» 1900	Lampasso arte floreale »	300	» 2600

TESSUTI UNITI

Tela cotone cm.	180	L. 1650	Orsogo dis. mod. cm.	280	L. 900
Tela cretonne »	280	» 1400	Garage dis. mod. »	150	» 850
Rizo spigatino »	280	» 1700	Peluche dis. mod. »	150	» 1200
Tessuto doppia mant. »	150	» 1000	Linizzati dis. diam. »	150	» 1850

CRETONNE

TAPPETI PER CAMERA

SCENDILETTO

COMPLETI 3 PEZZI

TAPPETI LANA PER SALA

UNITI

ORIENTALI

Misura 120 x 180		L. 11.000	Misura 120 x 180		L. 12.000
Misura 150 x 220		L. 16.000	Misura 150 x 220		L. 18.500
Misura 190 x 290		L. 27.000	Misura 190 x 285		L. 30.000

OCCASIONISSIMA

LANA IN LANA BOUCLÉ			COPERTE		
Misura 120 x 180		L. 8.500	Misura 140 x 190		L. 3000
Misura 180 x 240		L. 11.500	Misura 140 x 195		L. 3400
Misura 185 x 280		L. 16.500	Misura 160 x 200		L. 4300

VASTO ASSORTIMENTO STUOIE SISAL - CORSIE SISAL E LANA - MOQUETTES PER PAVIMENTAZIONI COMPLETE IN ALTEZZA cm. 300 e cm. 467 - PLAIDS COTONE PER MACCHINA - PLAIDS LANA - COPERTE DI LANA ESTIVE

nel vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

Opere di Tiziano, Veronese, Bronzino, Cosmè Tura, Baskenis, Primitivi trecenteschi, tavole di Maestri del 500, Fiamminghi del XVII e XVIII Secolo esposte nei locali della

GALLERIA APRATO

PORTICI BARBAROUX 4

Tra le opere dell'800 un autentico capolavoro di Ettore Tito, uno stupendo grande Cesare Maggi del 1914 dipinto a tecnica divisionista. Significativi quadri di Irolli, Fontanesi, Delleani, Cavalieri, Grosso, Follini, Falchetti, ecc.

DAL 1° APRILE 1963 E NEGLI SEGUENTI IN

VENDITA ALL'ASTA

8-15 APRILE - PASQUA 1963

RAID AEREO IN EGITTO

SUI «JET» COMET IV C DELLA U.A.A.

in partenza straordinaria da Torino

LUXOR - CAIRO

e collegamento speciale con WADI HALFA nel Sudan per

ABU SIMBEL

I templi faraonici che saranno sommersi nel Nilo

228.000

VIAGGIO AEREO - SOGGIORNO NEI MIGLIORI ALBERGHI DI LUXOR E CAIRO - VISITE ED ESCURSIONI - Tutto compreso

Transatlantica

PIAZZA SOLFERINO, n. 1 TORINO - Telefono 553-481

LA COLITE VI DISTURBA?

Voi avete bisogno di una buona cura disintossicante che cancelli le tracce lasciate dal lungo inverno. E la cura è semplice: YOMO ogni giorno.

Coi suoi 250 miliardi di fermenti lattici Yomo elimina i disturbi intestinali e le disfunzioni epatiche, ridonando freschezza all'organismo.

Ogni giorno Yogurt

YOMO

l'alimento integro, fresco, vivo

POLTRONA GAIDANO

CORSO VITTORIO EMANUELE 32

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A Venezia la giornata più suggestiva della grande corsa a tappe italiana

La crono-tappa del Giro arriverà in piazza San Marco

I corridori, assistiti da motoscafi, partiranno da piazzale Roma, per raggiungere il traguardo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, martedì sera.

Bisogna riconoscerlo, gli organizzatori del Giro d'Italia, capeggiati da Vincenzo Torriani, ogni anno l'idea la trovano. Si preoccupano logicamente innanzi tutto del lato sportivo della loro grande manifestazione, ma non dimenticano il lato spettacolare, non dimenticano che di volta in volta occorre trovare qualcosa di nuovo, di inedito che abbia facile presa sulla opinione pubblica. Tappe e tappone, tappe e supertappe con un concentrato di difficoltà immani da superare, un po' hanno fatto il loro tempo e, se mai, vengono buone al momento giusto, quando gli atleti sono chiamati ad affrontare queste asperità che spesso hanno del disumano. Ma, per bloccare l'attenzione del grosso pubblico, che è ormai scettico e disincantato, è necessario prevedere con il guizzo dell'originalità, è necessario sparare nell'aria il fuoco artificiale della cosa divertente, estrosa, strana.

Questa volta, le prime indiscrezioni parlarono di una specie di «raid» nelle isole, la gara avrebbe dovuto toccare l'Elba, la Sardegna, magari, in via di abbondanza, anche la Corsica. La faccenda sembrava le fantasie, ma, a pensarci bene, le troppe traverse legate ai capricci del mare complicavano molto una organizzazione già tanto complessa. E Torriani, allora, pensò a Venezia. Pensò a Venezia come sede di tappa, ma non ci riuscì avvenuto mi pare nel '51, allorchè i corridori giunsero fino al Ponte della Vittoria a disputarsi il successo in una tumultuosa volata vinta da Bevilacqua.

No, non così, troppo facile. Venezia andava bene, ma bisognava compiere un vero e proprio «exploit», per la prima volta ciclisti in sella a biciclette dovevano giungere fino a un traguardo situato in Piazza San Marco. Come fare? Si è messo di mezzo l'assessorato allo Sport e al Turismo e si è scovata una soluzione pittoresca, una soluzione destinata a garantire un divertente e inusitato spettacolo.

I corridori arriveranno in città per il ponte che porta a Piazzale Roma, di qui verranno dirottati attraverso le stradine che, talvolta abbastanza larghe e talvolta piuttosto strette, passano sopra a tre canali. I canali vengono superati dai comuni cristiani a piedi, su stirettanti ponti. Ora, il Giro d'Italia non può trasformarsi in un ciclocross, ragion per cui, all'altezza dei ponti, saranno costruite tre passerelle per spianare il cammino di fronte al Giro. E gli atleti, sempre uno alla volta (non dimentichiamo che la tappa in questione, la Treviso-Venezia, sarà disputata a cronometro) saranno in grado di giungere fino alla chiesa della Madonna della Salute. A questo punto però avranno ancora da valicare il Canal Grande, prima di affacciarsi in Piazza San Marco. Niente paura: sarà gettato un ponte di barche, un ponte largo quattro metri. E, visto che dal Piazzale Roma fino a Piazza San Marco, le macchine delle Case saranno obbligate ad abbandonare gli atleti, è stato trovato un rimedio contingente. I corridori saranno muniti di bordo di motoscafi.

Si dovrebbe così parlare del Giro vero e proprio, delle varie tappe, delle loro difficoltà, si dovrebbe anticipare un giudizio. Per noi, è sufficiente sottolineare la giusta distribuzione delle fatiche di maggior impegno, disseminate con l'esatto criterio di obbligare i favoriti a venir subito alla ribalta. Nella tappa finale, da Asti fino a Milano, la gara offrirà in particolare i suoi momenti di più grande passionalità. E così, ad occhio e croce, favoriti sulla carta saranno gli scalatori. Ma il giudizio poggia su basi poco sicure, è un giudizio formulato in fretta e furia, gli stessi protagonisti, per quanto dicano, non sanno in grado di anticipare la realtà agonistica della competizione. Meglio delle parole, varrà le immagini vive. Diamo rimarrà una sguardo alle cartine che pubblichiamo in questa pagina. E classimo la penna cose meglio gli aggrada: una opinione, almeno per ora, vale l'altra.

Gigi Boccacini

I TRAGUARDI DELLA MONTAGNA

Tappa		Quota altimetrica metri	Quota inizio salita metri	Lunghezza effettiva km.	Pendenza media %	Fondo stradale
	5 ARRIVI DI TAPPA					
1ª	POTENZA	819	640	2,5	3,20	asfaltato
11ª	BIELLA-Santuario di Oropa	1180	420	10,5	7,25	asfaltato
12ª	LEUKERBAD	1401	713	14	5,60	asfalto e terra b.
15ª	ST. VINCENT	575	475	6,9	3,60	asfaltato
18ª	NEVEGAL	1230	443	7	8,43	asfaltato
	6 TRAGUARDI DI PRIMA CATEGORIA					
12ª	PASSO DEL SEMPIONE	2009	840	18	6,40	asfaltato
13ª	COLLE GRAN S. BERNARDO	2469	815	24	6,65	13 km. terra bat.
16ª	PASSO DURAN	1461	800	9,5	8,42	terra battuta
	PASSO DI ROLLE	1978	1467	9	5,60	asfaltato
	PASSO DI VALLES	2033	1535	6	8	terra battuta
	PASSO S. PELLEGRINO	1918	1350	6	9,50	terra battuta
	8 TRAGUARDI DI SECONDA CATEGORIA					
4ª	RICHERO SANNITICO	1093	416	10	6,35	asfaltato
	BOCCARASO	1226	795	7	6,30	asfaltato
7ª	PASSO DEI MANDRIOLI	2173	429	12,5	5,95	asfaltato
9ª	1° CANTON. DELLA CISA	910	150	13,9	5,40	asfaltato
	VALICO DEL RASTRELLO	1047	262	13,5	5,80	4 km. terra batt.
14ª	FORCELLA STAULANZA	1773	1375	4,9	8,15	terra battuta
	PASSO DI CEREDA	1849	1120	6,3	5,80	terra battuta
20ª	LE PALADE	1515	316	17	7,05	12 km. terra bat.
	12 PASSAGGI VALIDI PER I «TRAGUARDI TRICOLORI»					
2ª	VALICO DI MONTE CAPO-LICCHIO	1038	845	5,7	3,20	asfaltato
3ª	CROCETTA DI MOTTA	791	348	10	4,50	asfaltato
4ª	CHIETI	330	85	5,5	4,45	asfaltato
5ª	SALITA DI POPOLI	744	250	8	6,05	asfaltato
6ª	RADICOFANI	776	382	5,4	6,30	asfaltato
8ª	VALICO DEI MILLE PINI	646	410	4,5	5,25	asfaltato
10ª	PASSO DEL BRACCO	613	163	10	4,50	asfaltato
	PASSO DELLA SCOFFERA	674	228	9,5	4,65	asfaltato
16ª	CIMA SAPPADA	1266	889	7	6,60	terra battuta
19ª	FORCELLA AURINE	1299	611	12	5,72	5 km. terra batt.
20ª	PASSO DI COSTALUNGA	1753	1400	9	3,95	asfaltato
	PASSO DEL TONALE	1883	943	18	4,30	asfaltato

DA NAPOLI A MILANO

TAPPA	MAGGIO		Km.
1ª domenica	19	Napoli-Potenza	175
2ª lunedì	20	Potenza-Bari	180
3ª martedì	21	Bari-Campobasso	250
4ª mercoledì	22	Campobasso-Pescara	210
5ª giovedì (fest.)	23	Pescara-Viterbo	258
6ª venerdì	24	Bolsena-Arezzo	184
7ª sabato	25	Arezzo-Riolo Terme	172
8ª domenica	26	Riolo T.-Salsomaggiore T.	205
9ª lunedì	27	Salsomaggiore T.-La Spezia	175
10ª martedì	28	La Spezia-Asti	230
11ª mercoledì	29	Asti-Biella Sant. di Oropa	150
12ª giovedì	30	Biella-Leukerbad	215
13ª venerdì	31	Leukerbad-St. Vincent	170
GIUGNO			
14ª sabato	1	St. Vincent-Cremona	235
15ª domenica	2	Mantova-Treviso	155
	3	Riposo	
16ª martedì	4	Treviso-Venezia (cron. ind.)	50
17ª mercoledì	5	Venezia-Gorizia	160
18ª giovedì	6	Gorizia-Alpe di Nevegal	220
19ª venerdì	7	Belluno-Moena	193
20ª sabato	8	Moena-Aprica	215
21ª domenica	9	Aprica-Milano	195
			km. 4002

Il prof. Venerando giudica il pugilato positivamente

Sulla tragica fine di Moore la parola ai medici italiani

Il presidente della Federazione Italiana Medici Sportivi indica nella mancanza di adeguati controlli, il ripetersi degli incidenti sui rings americani - Le opinioni dell'arbitro Tinelli, dell'ex campione Roberto Proietti, dell'allenatore azzurro Rea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, martedì sera.

La morte del pugile americano Davey Moore ha avuto molta eco in Italia; vivamente impressionati gli ambienti sportivi, dai quali però le reazioni si allargano anche a cerchi più vasti. Dalla Santa Sede per esempio è venuta un'aspra condanna trasmessa dalla stessa radio vaticana, proprio sotto il titolo: «La morte di un pugile».

Preso lo spunto dalle parole pronunciate ieri (quando Moore era ancora in agonia da Giovanni XXIII nella chiesa parrocchiale di Cella Mare («Gare contrarie ai principi naturali, barbarie del fratello contro il fratello»). Il commento prosegue giustificando con gli alti valori fisici e morali dello sport, il pugilato da palestra e giungendo fino ad affermare che «alcuni valori specifici propri della cosiddetta "nobile arte" rendono numerosi i moralisti tolleranti e quasi benevoli anche riguardo al pugilato dilettantistico».

La condanna si fa però recisa per quello professionistico, al quale si imputano «reazioni psichiche e fisiche spesso gravi e mortali» e la «presunta legittimità dei colpi che le determinano».

A varie personalità della boxe italiana o ad essa (in qualche modo collegate per la loro attività è stato chiesto un giudizio sul doloroso episodio. Le loro opinioni permettono un quadro sufficientemente ampio degli elementi pro e contro il pugilato.

Secondo Ermanno Tinelli, vice-presidente della commissione nazionale arbitri-giudici della Federazione Pugilistica Italiana, «la boxe americana permette una gamma di colpi per noi irregolari: per questo i casi letali si verificano più in America che altrove. Anche in Europa la nobile arte è ormai quasi un ricordo per le esigenze dello spettacolo, ma in America dovrebbero per lo meno tentare di convincere gli arbitri a far meglio rispettare la norma. Attribuisco la maggiore mortalità rispetto al passato anche all'aumento del peso dei guantoni».

Secondo l'ex campione Roberto Proietti, che conosce la boxe americana per esperienza diretta, il problema è un altro:

«Negli Stati Uniti non si cura la difesa, ma l'attacco: i contendenti badano solo a colpirsi e ciò, naturalmente, presenta gravi pericoli, perchè si trascende in risse. In America si può picchiare senza fare il passo indietro, ovunque, senza tener conto del branch. Personalmente sono del parere che occorra una revisione dei regolamenti-base del pugilato».

Proprio al rispetto delle esigenze mediche ha fatto appello il prof. Venerando, presidente della Federazione medici sportivi italiani, secondo cui «finchè non si sarà una legislazione internazionale identica, o per lo meno simile a quella che abbiamo in Italia, simili sventure continueranno a verificarsi. C'è una differenza notevole tra l'impostazione della Fmsi (Federazione medici sportivi italiani) e la Fpi (Federazione pugilistica italiana) da un lato e quella che è viceversa l'impostazione nordamericana dall'altro. Noi abbiamo visite obbligatorie per legge, mentre lì non vi sono visite obbligatorie oltre a quella pregara. La prima fondamentale iniziativa da tener presente è quella della periodicità dei controlli, della visita per la ammissione al combattimento in caso di k.o. o di manifesta inferiorità».

Dopo avere polemizzato con la stessa secondo cui l'arbitro dichiarò che Moore era in normali condizioni fisiche, in quanto, secondo Venerando, «certi giudizi spettano soltanto al medico», egli ha concluso: «Il pugilato costituisce certamente un rischio, ma ad un certo punto questo rischio può essere o enormemente aumentato o enormemente diminuito, a seconda delle provvidenze e dell'organizzazione che si mettono in pratica».

L'allenatore della squadra nazionale dilettanti, Natalino Rea, dice: «L'arbitraggio americano è completamente diverso dal nostro ed è difficile che gli incontri vengano sospesi. Personalmente ritengo invece sia un dovere umano e morale avere il coraggio di fermare al momento opportuno il combattimento».

Anche nel settore dilettantistico, secondo Rea, vi è enorme differenza tra l'Europa e l'America: «In Italia non si può passare al professionismo senza un determinato limite di età, una adeguata esperienza pugilistica, una reale preparazione tecnica e fisica».

Giorgio Nani

Designati i finalisti del Trofeo Elastil

Tre mesi di gare per gli sciatori

A Madesimo conclusione del concorso Corriere dei Piccoli-G.B.C. per i bambini

Gonnet, vincitore al Sestriere, è uno dei migliori terza categoria piemontesi

Il Trofeo Nazionale Elastil si sta avviando alle conclusioni. La gara ha mobilitato in tutta Italia una gran quantità di sciatori ed ha avuto l'indiscutibile merito di attirare verso lo sci agonistico un gran numero di «turisti».

L'organizzazione è stata curata dai settimanali Nevesport, con la collaborazione dei pari sci clubs locali, ed è stato indubbiamente gravoso anche per il manchevole sistema adottato nelle varie fasi eliminatorie. Quasi tutti gli slalom di qualificazione zonale hanno ottenuto l'abbinamento all'Elastil, e soltanto domenica scorsa si sono svolte le semifinali per designare dieci elementi in ogni sede. A Corvinia domenica 5 maggio scenderanno inoltre in gara i prima e seconda categoria che vorranno partecipare alla competizione, e gli elementi qualificati ai primi cinque posti sulle piste fisse, in base ai tempi realizzati nel corso di tutta la stagione.

Nella semifinale di Sestriere, svoltasi domenica mattina, si è imposto Gian Carlo Gonnet dello S. C. 58, che ha preceduto di un secondo esatto Durbiano; fra gli juniores ha vinto Giuliano Vitton, e fra le ragazze Bruna Bernard. Sulle piste fisse i migliori risultati sono stati realizzati a Sestriere dallo stesso Gonnet con 38"9, a Gorla con 36"9 e da Massimo Sabbioroni, primo degli juniores, con 37"; fra le ragazze sono qualificate Solerio, Cacciatore, Frajria, Daniela Monaci e Bonomino. A Bardonecchia il miglior tempo è stato ottenuto da Alberto Bottigelli con 1'07"9 davanti a Vaudet che ha fatto registrare un solo decimo in più; entrambi erano juniores; fra i seniores sono classificati nell'ordine Franco Biasco, Picci Bottigelli e Sandro Sinisealco; Cattina Catella è la migliore fra le diciottenni, precedendo Franca Sinisealco e Virginia Alberzani.

* *

A Madesimo ultima epiodio del Concorso Nazionale Corriere dei Piccoli - G.B.C. I piccoli sciatori ammessi alla finale hanno dato vita ad una serie di gare veramente appassionanti confermando l'ottimo livello medio di preparazione, apparso già eccellente nelle varie eliminatorie.

I rappresentanti piemontesi hanno ottenuto la vittoria nella prima categoria femminile, quella dai più piccini, con Paola Mangino della S. C. Bardoncachia, nella terza femminile con Anahid Tangian e nella terza maschile con Ivo Pelissier della S. C. Cervino. Inoltre si sono piazzati ai posti d'onore Mario Calvi, Lidia Pelissier, Daniele Villa, Franco Castagno, Daniela Giolitto e Giuliano Beaton.

Ecco i risultati:

I cat. fem.: 1) Mongino Paola (S. C Bardoncachia) 1'40"1; 2) Mataus Elena (S. C Cortina) 1'40"4; 3) Gatta Wilma (Meloncina di Campiglio) 1'50"3. I cat. mas.: 1) Fabi Teodorico (S. C Corriere dei Piccoli) 1'37"6; 2) Calvi Mario (S. C. Cortina) 1'16"3; 3) Calvi Mario (S. C. Sportinia) 1'11"3. II cat. fem.: 1) Secchia Elisa (S. C. Pinerano) 1'03"3; 2) Schlimberger Patrizia (S. C. Cortina) 1'17"5; 3) Fabi Cristiana (S. C. Corriere dei Piccoli) 1'37"6. II cat. mas.: 1) Storari Roberto (S. C. Sampierdarenese) 1'8"; 2) Zucci Fabrizio (S. C. Bormio) 1'01"4; 3) Gelfini Stefano (S. C. Sestola) 1'02"8. III cat. fem.: 1) Tangian Anahid (S. C. Bardonecchia) 1'46"2; 2) a pari merito Pelissier Lidia (S. C. Cristallo) 1'49"7 e Villa Daniela (S. C. Cervino) 1'49"7. III cat. mas.: 1) Pelissier Ivo (S. C. Cervino) 1'45"6; 2) Bolla Pierluigi (S. C. Cortina) 1'42"3; 3) Casagno Franco (S. C. Bardonecchia) 1'50"4. IV cat. fem.: 1) Cave Susanna (S.A.I. Milano) 1'42"9; 2) Scipione Anna (S. C. Cortina) 1'54"8; 3) Giolitto Daniela (S. C. Sportinia) 1'58"8. IV cat. mas.: 1) Occhi Eugenio (S. C. Bormio) 1'38"8; 2) Basson Giuliano (S. C. Sportinia) 1'39"3; 3) Simonicchi Mauro (S. C. Cortina) 1'39"2.

Chic, confort...

Questi modelli Inverpiuma "Formula 2" della collezione Impermeabili San Giorgio godono già la preferenza del pubblico per l'eleganza e l'accuratezza della confezione e per

- la leggerezza estrema
- l'ingualcibilità
- la permeabilità all'aria
- l'impermeabilizzazione Scotchgard
- l'adattabilità ad ogni stagione

impermeabili sangiorgio ®

La superiorità degli Impermeabili San Giorgio è dovuta principalmente all'impiego delle fibre RHODIATOCE nella ben nota unione Terital®/Cotone.

SONO IN VENDITA A: Torino: DEL SARTO, v. Roma 283; «LONDONSTYLE» v. P. Micca 12; «NEW ORLEANS» p. S. V. Emanuele 48; «OLD ENGLAND» p. C. Felice 83 - Acqui: MAGAZZINI CENTRALI - Alba: F.lli LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Arquata Scrivia: CAVO V. - Asti: F.lli LORENZONI - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.lli LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Carmagnola: SCASSA A. - Casale Monferrato: F.lli LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Ceva: ROSSOTTI G. - Chieri: MATTALIA - Cossato: «ENOCH» - Cuneo: MAGAZZINI SCARZELLO - Cuorgnè: DEIRO BILE Domodossola: MAGAZZINI VENCO - Fossano: MAGAZZINI SCARZELLO - Ghemme: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Moncalieri: MATTALIA Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi Ligure: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Argentina: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.lli CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Santhià: MAROCCHINO NOVARESE - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Serravalle Sesia: BRIGADA E. - Valenza: CODETTA BALTERI - Venaria R.: AMERIO - Vercelli: «S. MARCO»; TADINI LAMBERTENGHI.

SPORT

I calciatori italiani pronti alla partita con la Turchia

Istanbul: ultimo allenamento degli azzurri

Prima "notturna„ stasera allo Stadio

Juventus-A.J.K. (pensando al Milan)

Fra i bianconeri saranno da seguire con attenzione Emoli e Zigoni - Entrambi dovrebbero essere inseriti in squadra a San Siro - La partita inizierà alle 21,30

Emoli (qui con Radice) rientra stasera in squadra contro gli svedesi dell'A.J.K.

Quindici giorni di riposo per le partite internazionali. Quindici giorni nominali però, poichè ogni squadra si è ricavata nuovi impegni, per arrotondare gli incassi, per attuare strani esperimenti, per collaudare nuove soluzioni in vista della fase conclusiva del campionato. Il caso della Juventus è l'ultimo, e l'amichevole di questa sera con l'A.J.K. deve servire come prova generale in vista del confronto di domenica prossima a S. Siro contro il Milan.

Amaral ha in mente per domenica il lancio di Zigoni in prima squadra. Il ragazzo gioca abitualmente come mezz'ala con compiti prevalentemente offensivi, ma in prima squadra potrebbe venir utilizzato sia come centravanti che come estrema.

Una seconda novità prevista per domenica ma che verrà realizzata soltanto se la prova di questa sera sarà positiva riguarda il rientro di Emoli.

Nel due tempi di questa sera si alterneranno in campo diciotto giocatori. Nel primo tempo fra i pali sarà il portiere azzurro, Anzolin; Corsimini giocherà al fianco di Castano la sostituzione di Salvadore, Sacco avrà la maglia numero 5 e Fochesato sarà terzino sinistro al posto di Sarti. In prima linea ritornano dopo una lunga assenza l'ala destra Rosa, ed il centravanti Siciliano; Miranda sarà mezz'ala sinistra e Zigoni ala. Rimane un dubbio per la mezz'ala destra: Del Sol vorrebbe riposare assieme a Silvori, Mattrel, Sarti e Stacchini, e forse cederà il posto a Leoncini. Nella ripresa rientreranno il portiere Tancredi, i difensori Cuccci, Crasati, Noletti e gli attaccanti Nicolè e Crippa.

Gli svedesi non hanno comunicato ufficialmente la loro formazione, ma probabilmente saranno costretti ad apportare una variante allo schieramento adottato a Milano nella partita persa domenica contro l'Inter: non potrà giocare la mezz'ala Backman che ha riportato una contusione ad una gamba.

Ecco gli schieramenti del primo tempo della gara, che inizierà alle 21,30:

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Corsimini; Emoli, Sacco, Fochesato; Rosa, Del Sol (Leoncini), Siciliano, Miranda, Zigoni.

A.J.K.: Lindquist; Westerberg, Wickstrom; Pettersson, Hemming, Anieri; Ivarsson, Carlsson, Lindgren, Johansson, Bongston.

Arbitrerà il signor Angonese di Mestre.

Giorgio Viglino

Breve intervista con il "capitano„ che conosce molto bene i turchi

MALDINI: "Non sarà facile, ma...„

Fabbri conferma che la nostra squadra giocherà nella formazione annunciata - Tempo buono, ma temperatura piuttosto fredda - L'incontro, fissato per le 15,30 locali (13,30 italiane), sarà trasmesso per radio

Un «Bey» di dogana turco stringe la mano a Sormani in segno di benvenuto; a destra il portiere Vieri

Istanbul, martedì sera.

La nazionale italiana di calcio, che è giunta ieri sul tardo pomeriggio in aereo a Istanbul proveniente da Roma, si è allenata stamane allo stadio dove domani verrà disputato l'incontro. Fabbri, il commissario unico degli azzurri, non ha fatto lavorare molto i suoi uomini, limitandosi ad ordinare qualche esercizio di cultura fisica, e qualche palleggio. Le condizioni del terreno non sono molto buone (pure in Turchia l'inverno è stato rigidissimo, ed ancora non è spuntata la primavera), ma gli atleti non si sono molto lamentati, anche perchè neppure in Italia la situazione campi non è molto migliore.

Al termine della prova Fabbri ha confermato che domani contro la nazionale turca, lo schieramento italiano sarà quello annunciato sin dalla scorsa settimana, e precisamente: Vieri; Maldini, Facchetti; Tumburus, Salvadore, Trapattoni; Orlando, Puia, Sormani, Corso, Menichelli. A disposizione come riserve: Negri, Gori, Janich e Bulgarelli. I quattro comunque — se non interverranno novità dell'ultima ora — rimarranno come semplici «turisti», in quanto la partita è valida per la Coppa Internazionale, e non saranno pertanto possibili sostituzioni di sorta.

Nel clan azzurro regna una certa tranquillità. Maldini (che della comitiva è un po' il capo, anche perchè è un veterano dei viaggi in Turchia) parla dell'incontro con sicurezza non disgiunta da una certa apprensione: «Conosco i turchi abbastanza bene, anche per essere venuto recentemente con il Milan nella Coppa dei Campioni, e posso dirvi che non sono mai avversari facili. Non illudetevi che giochino qui a Istanbul come hanno fatto a Bologna, cioè con rassegnazione. In casa loro usano la decisione, la velocità, la grinta. Dovremo stare attenti».

«Preoccupato?».

«Non direi, ma certamente non potremo stare tranquilli».

I turchi dal canto loro assicurano che useranno nella partita una tattica assolutamente prudenziale. L'allenatore Rullent vorrebbe presentare la sua squadra con il catenaccio. Evidentemente i nostri avversari hanno abbandonato da tempo l'idea di poter superare il turno, in quanto i sei goals da loro incassati a Bologna, peseranno sulla gara di domani, ma non per questo «abbandoneranno la lotta». Rullent così ha concluso: «Giocheremo per l'onore del calcio turco, indipendentemente dal risultato. Siamo ai primi passi nei confronti internazionali, non possiamo avere pretese...». Ecco la formazione prevista per i turchi: Turgay; Mazeller, Surreya; Oner, Gungor, Ismet; Ogun, Saref, Nedim, Luat, Ugur.

Il tempo qui in Turchia è buono, anche se la temperatura è piuttosto fresca. La gara avrà inizio alle 15,30, corrispondenti alle 13,30 ora italiana. L'incontro sarà trasmesso per radio, mentre verrà ripreso un film, che verrà proiettato il giorno dopo alla tv italiana.

l. r.

Dibattito sulla boxe al Circolo della stampa

«La boxe sotto accusa» è lo scottante argomento del momento, dopo la tragica fine dell'ex campione mondiale di pugilato, il negro Davey Moore, avvenuta all'ospedale di Los Angeles in conseguenza di lesioni interne al capo riportate nella sfortunata lotta nell'ultimo combattimento disputato contro il cubano Ramos.

Umberto Branchini, uno dei più noti organizzatori italiani di pugilato, un uomo con trent'anni di esperienza di cose pugilistiche, tiene oggi un dibattito appunto sul tema della pericolosità della boxe, in una riunione patrocinata dalla UISP e che si svolge al Circolo della Stampa di Torino.

Branchini parlerà della disparità esistente fra la boxe americana e quella europea ed italiana in particolare, ricordando nel corso della sua esposizione i metodi di salvaguardia adottati da noi, grazie ai quali lo sport del ring, può benissimo continuare ad esistere senza far correre grossi rischi a coloro che lo praticano.

Nel Torino col Bologna

Joaquín Peiró non giocherà?

Adunata generale questo pomeriggio per i calciatori granata: dopo il breve allenamento di ieri al quale hanno partecipato solo gli elementi che non sono stati schierati durante l'amichevole con la Spartak, Ellena ha convocato per oggi l'intera rosa dei titolari per la ripresa della preparazione in vista dell'incontro di domenica al Comunale contro i rossoblù del Bologna.

Alla seduta odierna non parteciperà Joaquin Peiró, l'attaccante spagnolo preso accusato durante la partita con i cèki una contusione al quadricipite della coscia sinistra, è stato visitato ieri dal medico sociale dott. Cattanea che gli ha prescritto tre giorni di assoluto riposo: il suo impiego per il confronto con i bolognesi appare quindi piuttosto problematico.

Anche Penitti dovrà restare inattivo per tre o quattro giorni causa uno stiramento agli adduttori della coscia destra; Poletti informato al suo coniglio, è in netta ripresa, resterà a riposo oggi, ma domani riprenderà regolarmente il lavoro con i compagni.

L'«undicesimo» con lo Spartak ha ribadito la buona condizione di Rosato, il quale potrebbe anche rientrare già da domenica; Ellena non appare comunque intenzionato fare troppe variazioni, altro all'eventuale impiego di Rosato, l'unico problema dell'allenatore granata consiste nella utilizzazione di Peiró, per il quale i sanitari hanno confermato la guarigione entro tre o quattro giorni; ogni decisione comunque potrà essere presa solo a fine settimana.

Il programma di preparazione del granata comprende per domani o giovedì una partita di allenamento contro una formazione militante in serie D, oppure con una mista di rincalzi e ragazzi. Inizialmente i dirigenti torinesi avevano intenzione di far disputare un confronto con il Novara, ma poichè due elementi degli azzurri, Soldo e Giannini, sono stati convocati rispettivamente per la nazionale U e per quella juniores, il Novara ha preferito declinare la proposta.

Si è intanto appreso che in occasione di Torino-Bologna una «troupe» della Radiotelevisione italiana riprenderà l'incontro in cui sarà impegnato Haller, e quindi svolgerà una inchiesta sulla squadra granata.

Domani a Mantova la «nazionale cadetta»

Previno speciale, domani sera in «notturna» (inizio ore 20,30) per la Nazionale di serie B che sabato 30 incontrerà a Nantes la compagine rappresentativa francese di seconda divisione.

Agli ordini del c. t. Lerici sedici atleti, i portieri Colombo (Cagliari) e Nobili (Alessandria), i terzini Borelli (Udinese) e Garbuglia (Lazio), i laterali Carrano (Bari), Pivovano (Verona), Turra (Brescia), i centromediani Basei (Alessandria) e Vescovi (Cagliari), le ali Lenzetti (Foggia), Brambilla (Messina), Ciccolo (Verona), gli interni Catalano (Bari) e Landoni (Lazio), i centravanti Cappellaro (Lecco) e Nocera (Foggia).

Questa la compagine che Lerici allineerà probabilmente stasera nell'incontro di preparazione contro il Mantova: Colombo; Borelli, Garbuglia; Pivovano, Basei, Carrano; Lenzetti, Catalano, Nocera (Cappellaro), Landoni, Brambilla (Ciccolo).

Le maggiori incertezze sono quelle per i ruoli di centravanti — Nocera sta andando fuori forma, Cappellaro sta salendo in cattedra — e di ala sinistra, dove Brambilla si fa attualmente preferire per una maggiore costanza di rendimento.

La comitiva lascerà Mantova giovedì mattina e sarà a Nantes nella serata della stesso giorno.

Primati mondiali USA: 200 metri piani ed asta

CARR *Corre in 20"3 e dichiara: "Devo imparare la partenza„*

PENNEL *Salta m. 4,95 con l'attrezzo prestatogli da un rivale*

In Europa, tempo di campestri: il francese Jazy primo nella «5 Mulini»

Da tre settimane gli atleti statunitensi raggiano all'aperto, dopo la breve ma intensa stagione «alla riunioni «indoor»: in tre settimane, due primati del mondo sono già stati migliorati, e quel che più conta da atleti che ancora non figuravano fra i migliori delle specialità nelle quali sono improvvisamente balzati al ruolo di «recordmen» assoluti. Henry Carr e John Pennel sono gli atleti protagonisti di questo inizio di stagione: il primo ha portato il limite dei 200 metri (con curva) a 20"4 e successivamente (domenica scorsa) a 20"3, correndo sulle 220 yds e quindi realizzando teoricamente un tempo ancora inferiore sulla distanza metrica; il secondo ha migliorato di un centimetro — metri 4,95 contro 4,94 — il primato mondiale dell'asta del finlandese Penti Nikula.

Dei due, è Carr a dare l'impressione di restare più a lungo al comando della graduatoria mondiale della specialità, mentre la supremazia di John Pennel dovrebbe durare molto poco. La situazione internazionale nel salto con l'asta — la «nuova» situazione, successiva alla fuga dell'attrezzo in «fyberglass» — sarà stabilizzata soltanto quando Nikula inizierà a gareggiare all'aperto: il finlandese ha saltato quest'inverno al coperto metri 5,10, e certamente egli dovrebbe passare i cinque metri nelle prime riunioni «outdoor» dell'annata europea.

Nell'impresa di Pennel, comunque, c'è un particolare veramente curioso. L'atleta vantava, sino al record di domenica, un limite personale di m. 4,80, ottenuto però superata più volte in allenamento. Nella riunione del primato, Pennel ha rotto la sua asta in fibra e sul momento non è stato possibile trovarne un'altra dello stesso peso. L'atleta si è quindi «accontentato» dell'attrezzo di un altro concorrente, realizzando (dopo un solo salto di prova, precisano le notizie di agenzia) i metri 4,95. Pennel ha dichiarato di sentirsi in grado di andare oltre i 5,10, ovvero oltre il risultato ottenuto al coperto dal finlandese Nikula.

Ben più sicura, comunque, è la posizione del negro Henry Carr, che prima ha tolto a sei anni dallo sprint — Radford, Berruti, Norton, Drayton, Hayes e Johnson — il primato dei 200 metri (20"4 contro 20"5), per abbassarlo ancora, ieri a Tempe, di un altro decimo di secondo. Carr era una presenza negli ambienti dell'atletica internazionale, ma ora cominciano a giungere le prime notizie sul suo conto. Impressiona subito la taglia atletica: novanta chili di peso, distribuiti lungo una «impalcatura» di un metro e 90 centimetri, ovvero un fisico perfetto. Viene dal football americano, e quindi non gli fanno difetto grinta e volontà.

Sui quali sono i suoi limiti («non mi ancora partito» ha dichiarato con un candore che dovrebbe far tremare i suoi avversari in tutto il mondo), e vuole meritarsi il posto nella squadra statunitense per le Olimpiadi di Tokio. Ieri a Tempe ha vinto in 20"3 senza nessuno che lo impegnasse.

In Europa è ancora tempo di campestri. Domenica scorsa al centro dell'attenzione era una nostra competizione, la «5 mulini», che viene organizzata ogni anno e con sempre maggiore successo a S. Vittore Olona. Il francese Jazy, l'atleta di maggior classe nel lotto dei partenti, si è imposto allo sprint sul tenace inglese Turner, un elemento considerato buono, ma non eccellente, fra gli specialisti britannici. Tra i nostri rappresentanti non si è presentato al via il giovane Bagnis, la rivelazione dei «cross» per il titolo nazionale, ed il campione italiano Ambu ha trovato una giornata sfavorevole, finendo ventiseiesimo. Si sono «difesi», ultimamente Volpi (terzo, a 15"5) e Conti (quarto, a 29"8).

Bruno Perucca

Ecco il salto-record (m. 4,95) dell'americano Pennel

Ciclo-notizie di attualità

Otto prove di selezione per i dilettanti azzurri che si preparano per la corsa a tappe da Varsavia a Berlino

La Carpano con sei corridori al Giro delle Fiandre - I cinquantacinque anni del sodalizio torinese Ucat

Nel 19° premio Cavale per dilettanti, svoltosi ieri, i principali protagonisti sono stati tre giovani: Bani, vincitore della corsa, Ferretti e Galbo.

I primi due, che appartengono al V. C. Settimese, alla fuga della ditta, dopo una corsa a 40 km. l'ora, gran parte contro vento, hanno allungato l'inseguito Galbo che ha completato i primi sicuri passi da dilettante. Comunque la vecchia società chierese è soddisfatta dell'ex allievo che ha dimostrato di possedere delle doti di resistenza acquistando un onorevole terzo posto.

* *

Il medico cuneese Franco Ravera, che svolge la sua attività nel Chierese, terrà sotto controllo la promessa Galbo e gli altri giovani del Pedale Chierese. E' imminente la creazione di un nuovo sodalizio a Pecetto, fiancheggiato dal simpatizzanti del ciclismo chierese.

* *

Al premio sociale della Ucat (per passeggiatori i 55 anni di vita) il presidente geom. Martini ha dichiarato che il nucleo principale della squadra giovanile del 1963 sarà costituito da Giordano Bassegoli (tornato dal servizio militare), Bruno Milesi, Giorgio Minaldini di Druent, Capel ed altri. Disputeranno la prima corsa in aprile nella Torino-Tigliole.

Domenica prossima alla classica dilettantistica Milano-Torino, sarà presente la squadra del V. C. Settimese. A Druent ci correrà invece il Trofeo Fila (160 km., partenza alle 10) riservato agli allievi ed esordienti.

* *

Per la Varsavia-Praga-Berlino, la selezione degli azzurri si articolerà su quattro corse in Lombardia ed altre quattro nel Lazio. Secondo le prime previsioni, i sei corridori potrebbero essere il lombardo Macchi, Zanin ed il campione d'Italia Poggiali, Franco Lutti e il toscano Nencioli. Quest'ultimo ha ottenuto quattro vittorie nel 1962 e attualmente è in Piemonte; corre per i colori della U. S. Vallese ed è in lista azzurra. Proviglippa, cuoco e delizia del suo d. s. Giannoni, dovrà lavorare di buona lena a S. Margherita Ligure, per guadagnarsi i galloni.

* *

Le Tv, per il Giro delle Fiandre di domenica prossima, e col particolare la squadra della Carpano, trasmetterà in Eurovisione la ripresa ottenuta a mezzo di telecamera mobile su motocicletta. Facilmente, in seguito, potranno assistere anche alla Parigi-Roubaix del 7 aprile e alla Parigi - Roubaix del 14 giorno della classica italiana.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con l'attore in una galleria d'arte

Peppino prepara sei nuove commedie

Tra le fatiche che attendono De Filippo una commedia di Pirandello e un testo plautino

Genova, martedì sera.

Severo vestito grigio scuro, cravatta chiara, occhiali, espressione attenta: Peppino De Filippo guarda i quadri di Mario Raimondo (Barbadirame), un pittore ligure, che, insieme con i colleghi Mario Agrifoglio e Scramin, ha inaugurato lo primo Mostra d'Arte della libreria «La Soffitta».

«Entrerà ra ligure», colori bruciati di cose che ritengano il sole: Peppino, davanti ai tre quadri, ricorda Napoli. Qualche soggetta di animali, un mulo, una capra, un gatto, un altro quadro si intitola «Il riposo della Sacra Famiglia» e ci si vede padre, madre e bambino, seduti intorno ad una rozza tavola, con sopra un bicchiere di vino.

L'attore guarda Raimondo sopra gli occhiali ed ha i punti interrogativi negli occhi. Questi spiega: «Secondo me, i contadini sono i "Santi" della Terra. Ecco il perché del titolo».

Peppino è tutto compreso; questi discorsi di arte e di terra — antichi e genuini — gli piacciono: «le cose quanto a cose nuove», dice infatti, «io sono un "cavallo vecchio", non credo alle stravaganze e non me faccio, anche se oggi si cerca proprio quello».

Intervistato Agrifoglio, a confidargli che gli piacerebbe fare della scenografia, e che il teatro «lo attira molto». Peppino fa una smorfia: «Bisogna conoscerlo, le condizioni del teatro. Palcoscenici sporchi, privi di luce, di camodità tecniche, privi addirittura di lampadine. Uno lavoro lo stesso: che altro può fare? Decidere che in quella determinata città non si recita più? E le pare possibile? Il pubblico, poi, viene a teatro o per il testo o per la regia: tutto il resto, attore compreso, è soltanto un mezzo. Solo le compagnie di giro sono in grado di dimostrare la continuità di una recitazione veramente valida. L'attore, come un pittore o qualunque altro artista, deve rischiare di persona e non adagiarsi comodo su sicure e più o meno larghe convenzioni».

I due pittori stanno ad ascoltare, poi, logicamente, riprendono a parlare di quadri. Agrifoglio spiega che le tinte «fredde» (come l'azzurro e il verde) devono stare in fondo, per poter dare il senso della prospettiva, «come nei fondali delle scene, in teatro, danno quello della lontananza», mentre invece le tinte "calde" (come il rosso) sono in primo piano. Bene, lui fa esattamente il contrario, e lo dimostrano i suoi quadri.

Si salutano, senza auguri, naturalmente, perché stanno temo che l'altro sia convinto "porti male": in compenso si dicono «Arrivederci», ai primi di aprile, a Milano, dove i pittori andranno per esporre e Peppino andrà per registrare sei commedie alla tv, fra cui «Pensaci, Giacomino» di Pirandello, l'«Aulularia» di Plauto ed alcune altre del suo ormai tradizionale repertorio.

g. f.

La Egri stasera al Gobetti, Pilar Lopez domani all'Alfieri

E' tempo di balletti nei teatri torinesi

Il balletto spagnolo di Pilar Lopez (nella foto durante un'esecuzione di un tradizionale «flamenco») tornerà domani sera al teatro Alfieri per presentare, per la prima volta a Torino, «Il cappello a tre punte» di Manuel De Falla. Nella seconda parte del programma il complesso creato dalla celebre danzatrice Argentinita, sorella di Pilar, si esibirà nel suo noto repertorio di danze folkloristiche spagnole, messicane e peruviane.

Incontro con José Pantieri titolare dell'«usine à gags»

E' un giovane malinconico il «fabbricante» della comicità

La sua «ditta» vuol rinnovare l'umorismo francese - Produce scenette tradizionali e d'avanguardia - La storia di un povero «paparazzo»

Nostro servizio particolare

Bordighera, martedì sera.

Un tizio entra nella hall di un grande albergo per fare una telefonata, si dirige verso le cabine affollatissime, finalmente ne trova una libera, per la fretta non funzionante sbaglia numero e si ritrova senza gettone. Che fare per procurarsene un altro senza perdere il suo turno? Si guarda intorno, vede nella sala un cartello vicino ad una bilancia con la scritta «Non funziona». Lo afferra e lo colloca davanti al telefono. Magnifica! Ebbene, quando trionfante torna con il suo gettone, trova un vecchio intento a sfasciare il telefono per trovarne il guasto.

Questa è una scenetta — una delle mani d'avanguardia — pensata nella usine à gags, la fabbrica delle trovate fondata a Parigi tre anni fa da un romagnolo, José Pantieri, una specie di profeta del futuro umorismo. Molte delle trovate scaturite dalla sua equipe sono state utilizzate da Jacques Tati, da Robert Dhery e da Pierre Etaix. I suoi collaboratori — soggettisti, mimi, gagmans e termini — seguono l'imperativo di rinnovare la grande produzione dei maestri della risata (i soci fondatori sono: Chaplin, Langdon, Keaton) adeguandola alle tecniche moderne e di bandire dall'attuale agonizzante cinema comico la ricetta da caserma, la donna in bikini ed i doppi sensi.

Pantieri ha già realizzato molti cortometraggi per il Service de la Recherche della televisione francese, nei quali ha sperimentato con successo una nuova forma di pubblicità, composta di gags visivo-sonore, basate sulla contemporanea assimilazione di idee, suoni ed immagini. Eccovi un esempio di gag d'avanguardia: un tizio si rade, spunta nella stanza una sanzara che fa il solito rumore sinile a quello di un rasoio. Lui uccide la zanzara, ripiglia il rasoio, ma non funziona più: ha noioso il suono.

L'espansivo della nouvelle vague umoristica è un personaggio multinazionale, nato a Forlì 33 anni fa; a Parigi è piombato nel '55 senza un soldo per iniziare la sua carriera per il rise. «Ridere — ci dice con voce da camion — è un fenomeno naturale dell'uomo. La gag in senso cinematografico va concepita come una specie di frenata dinamica, che consiste in una azione e nel risultato logico ed assurdo di questa azione».

Nei cortometraggi che produce per i circuiti normali, il protagonista è sempre lui: Jessi, un personaggio muto, coi baffetti rialzati, le guance tonde, completo di cappello, ombrello e cravattino a farfalla. Come tutti i comici ha una sua camminata inconfondibile, portata comicamente in avanti. E' un timido e subisce una serie di disavventure.

La sua prossima sarà raccontata in Il paparazzo, che probabilmente vedremo nel prossimo Festival dell'Umorismo a Bordighera. E' la storia di uno sfortunato fotografo dell'Agenzia Indiscrezioni, che deve ritrarre una celebre diva insieme al suo produttore-amante. Il poveraccio si apposta sul letto di fronte all'appartamento della star, dove lei sta ricevendo l'amico, vi piazza il suo smisurato teleobiettivo, la inquadra e vede una scena che galleggia. Allibito gira l'apparecchio: aveva inquadrato la spilla puntata sul petto della attrice, animante nelle braccia del produttore.

a. g.

S'inaugura domani a Orly un cinema tutto automatico

Parigi, martedì sera.

Un cinema-robot, e cioè completamente automatico, sarà inaugurato domani all'Aeroporto di Orly. Nell'ingresso un piano luminoso della sala indicherà le poltrone libere. All'interno, lo spettatore raggiungerà facilmente il posto, senza l'aiuto di «maschere», grazie a segnali, ugualmente luminosi, disposti all'estremità di ciascuna fila di poltrone.

La cabina di proiezione anch'essa automatica, funziona senza operatori. Il cinema potrà accogliere 285 spettatori. Due programmi diversi saranno presentati nel corso di tutta la giornata: dalle 10 alle 20 uno spettacolo di un'ora, composto di attualità, disegni animati, e un classico del genere comico (Charlot, Buster Keaton, Mack Bennet). A partire dalle 20 saranno proiettati film di lungometraggio.

Anche un film spagnolo premiato a Mar del Plata

Buenos Aires, martedì sera.

Il film *Il peccato*, opera prima di Jorge Grau, giovane regista spagnolo, ha ottenuto al Festival di Mar del Plata, recentemente conclusosi, un premio speciale per la regia ed il premio internazionale dell'Oaic. Il film verrà presentato anche in Italia nella corrente stagione cinematografica.

Una novità di Menotti e Shakespeare con il jazz

Susanna Egri

La Compagnia di balletti di Susanna Egri effettuerà da questa sera e fino a domenica un ciclo di spettacoli al teatro Gobetti. In programma: «Armonie e contrasti», con musiche di Carl Czerny e «Incontro» su musiche di Sergio Prokofieff con coreografie ancora di Susanna Egri (al piano Sergio Verdirame).

Il brano più interessante del programma è costituito da una novità assoluta per Torino: una composizione coreografica di Lée Becker su libretto e musica di Giancarlo Menotti, con i costumi disegnati da Robert Fletcher. Il titolo è: «L'Unicorno, la Gorgona e la Mantícora», ovvero «Le tre domeniche del poeta». Concluderà lo spettacolo una libera elaborazione dal «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare dal titolo «Jazz Play» con musiche di Charlie Mingus, scena di Gyorgy Kepes e costumi di Lilyne. Coreografia di Susanna Egri.

Allo spettacolo parteciperanno Roberto Fascilla, Loredana Furno, Margherita Pecol, Laura Trischetto, Fernanda Succo, Eraldo Pirotto, Flavio Bennati, Ilde Casanni, Rosina Poggi, Enrico Sportiello, Vera Voghia e la stessa Egri. Dopo Torino, la Compagnia porterà lo spettacolo in «tournée», a Milano, Genova e altre importanti città.

* * *

Per chiudere questa sfilata di balletti, si annuncia infine che il 6 aprile prossimo sarà a Torino il complesso di Zizi Jeanmaire. La «vedette» francese — ben nota al pubblico degli spettatori a «Studio 1» — presenterà un «Music-Hall» in cui agiranno 40 elementi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123

Al Nuovo (Stazione Reale): sabato ore 20,45 «La dama di picche». Dir. Franco Capuana.

Alfieri: domani ore 21,15 il celebre balletto spagnolo di Pilar Lopez.

Carignano: ore 21,15 Franca Valeri in «La Catacombe». Novità in 3 atti di Franca Valeri.

Gobetti: ore 21,15 i balletti di Susanna Egri.

Alcione: Balletto Rudas Dancers-Fenoglio-Serra ore 16,15 e 21,15.

Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti: 16,15 - 21,15.

Circo Darix Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 377-816): oggi ore 16-21,15 ultimi 6 giorni. (Servizio autobus linea A).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il cinema e l'Africa»; «Jaguar» di Sean Graham (Ghana 1961, col., minuti 20); «Sotto la croce del Sud» di A. Zancarella con L. Gillan, L. Greenwood, M. Maffi (Italia 1956, colori, minuti 80).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): ore 21 Boccaccio-d'Andrea canta Sergio Garigliu.

Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.

Arlecchino: 21,15 Michelino.

Augustea Nuova 21 Sersia azzurra.

Brunc: 21 canta Antonio Vasquez.

Castellan: ore 21 I Daniel.

Fare Danse: ore 21 Lele Pavarani.

Gaudio: ore 16,30-21 The Jo.

Gay: 17-21 Enzo e i 4 angeli.

Gran Mogu: 21 compl. Nino Spano.

Hollywood: 21 compl. Chi-co-Cha.

La Cicala Danze: 21 Perrarone.

La Perla: 21 Gualdi junior.

La Serenella: Lanfranco-Salvador.

Le Roi: ore 21 Tost Spada. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.

Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Lorie; c. Giulio Stegani.

Parco Europa Rist., tel. 690.068.

Principe: 21 Elio e l... Diverti.

Chalisan Bar Night Club, T. Romiti Chez Louis (Pr. Tommaso 6) Attr.

Columbia: Attrax. Internazionali.

Esterli Club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge: Attr. Gelmini-Boya

Taverneitta: Attrax. internaz. 23-4.

Abajour, Sacchi 28, t. 42-003: 21

Acapulco Internaz (c. Moncalieri 146, t. 688-686): ore 21; fest. 16-21.

Al Ragnetto Evasivo Club, Carrutto 2, telef. 672-078: ore 21.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 531-528) 21; sab. e fest. 16-21.

Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21.

Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.

La Bleata: prossima apertura.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 677-016): ore 21; fest. 16-21.

Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-575): ore 21-1.

Villa Gay (Moncalieri 83): ore 21.

Whisky Notte (v. Golto a. v. Pio V tel. 887-669): 21; sab. e fest. 16-21.

CINEMA IN PRIMA

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Francisco Rabal, Ettore Manni, Pierre Brasseur, Gastone Moschin, Renato Salvatori, Andrea Checchi, Lea Padovani, Irene Papas, Gino Cervi, Adolfo Celi, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Andrea Cecchi, Ivo Garrani, Umberto Orsini, Mario Feliciani, Andrea Bosic, Gianni Santuccio, Gianni Garko, Luigi Vannuc

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Si conclude «Teletris» (e Stampa torna in America)

Il presentatore non è, comunque, amareggiato dal deludente programma - Il dispiacere delle ammiratrici del "campione" torinese

Duro, mestiere quello del cronista. Sedersi di fronte alla macchina da scrivere, con il foglio bianco infilato nel rullo e dover parlare di «Teletris», il quiz più brutto del mondo che morirà questa sera.

E' durato meno di quattro mesi, ha distribuito meno quattrini di tutti gli altri giochi televisivi, non lascia rimpianti. Il suo presentatore, Roberto Stampa, «handicappato», non si sa se dalla scipitezza del gioco o dalla sua flemma anglosassone che gli italiani ammirano ma non amano soprattutto sul video, se ne torna in America senza gloria, mentre già si avverte come l'astro di Mike Bongiorno, quello che doveva essere oscurato, torni a risplendere di nuova luce. Stampa non è eccessivamente amareggiato: la sua agenzia newyorchese di produzione televisiva e di pubblicità funziona egregiamente e gli dà delle belle soddisfazioni.

Ritornando a noi, cioè all'ultima puntata dell'ineffabile «Teletris», ecco le notizie che vi riguardano: sette concorrenti attenderanno dietro le quinte il termine del match che i due giocatori rimasti in gara la scorsa settimana disputeranno in apertura del quiz: vedremo chi è più bravo o fortunato fra il «campione» Renato de Alessi che vince al momento mille lire e Arcadio Bagnasco di Genova.

Non è ovviamente sicuro che tutti e sette la sono Franco Bertoglio di Torino, Mario Lucki di Trento, Giovanni Battista Bianda di Erma, Achille Cusani di Milano, Maria Luisa Narbiato di Rovigo, Enzo Vetrano di Potenza e Arcangela Vuolo di Palermo) appaiano sul video e riescano a rastrellare un sacchetto di gettoni d'oro; ciò che è certo è che a differenza del solito alla scoccare del «gong» la trasmissione non sarà interrotta, ma i concorrenti in lizza continueranno a giocare sino a che uno dei due non abbia completato un «filetto».

Dopo di che, amen. Ancor lo studente universitario torinese, De Alessi, dovrà ritirarsi dalla ribalta della tv e con grande rincrescimento, non tanto suo personale, quanto delle numerose ammiratrici. Pare che la settimana scorsa abbia folgorato più d'una fanciulla e che durante la trasmissione siano giunte alla tv telefonate intercomunali a lui dirette.

Una giovinetta di Santo Margherita è stata la prima a chiamarla: voleva sapere come e quando avrebbero potuto incontrarsi. Ma il giovanotto ha suoi problemi, non ultimo quello degli esami: non ha raccolto l'invito.

m. s.

Con un «trio» di fuoriclasse

Stasera a Vercelli jazz nel salone dugentesco

Vercelli, martedì sera.

Stasera al salone dugentesco di Vercelli si esibirà il trio Mitchell-Ruff, uno dei più celebri complessi jazz di Europa. La serata fa parte della stagione concertistica della Società vercellese del quartetto (organizzatrice del concorso Viotti), la quale quest'anno ha inserito il jazz nella sua stagione, e ciò in particolare per saggiare il gusto dei vercellesi nell'eventualità, tutt'altro che remota, di istituire una sezione jazz del concorso Viotti.

E', questa di stasera, la seconda manifestazione del genere. La prima ebbe luogo il mese scorso e ai cubi un complesso italiano di jazz tradizionale, e precisamente la Riverside Jazz Band, che ottenne un notevole successo. Il Mitchell-Ruff eseguirà musiche di Gershwin, Gillespie, Carmichael, Anderson, Brown, ecc.

Una edizione eccezionale dell'«Otello» verdiano

Sul Secondo Canale va in onda lo spettacolo (cantato in italiano) del Teatro dell'Opera di Berlino con Renata Tebaldi

Una eccezionale edizione dell'Otello verdiano, quella, cantata in italiano, del Teatro dell'Opera di Berlino, andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. L'orchestra è diretta dal giovane maestro italiano Giuseppe Patanè e gli interpreti sono: Hans Beirer (Otello), Renata Tebaldi (Desdemona), William Dooley (Jago), e, inoltre, Mario Ferrara, Karl Ernst Mercker, Ivan Sardi e altri cantanti.

Il libretto di Otello fu com'è noto — scritto da Arrigo Boito, desumendolo da una delle più belle tragedie di Shakespeare: Il moro di Venezia, appunto di ambiente veneziano. Otello, protagonista, vi personifica la gelosia cieca e Desdemona, sua moglie, bella e virtuosa, è da lui soffocata in un accesso di gelosia. Sembra che lo spunto della tragica vicenda sia reale e che Palma e Nicola siano i veri nomi di Desdemona e di Otello. Nicola era un ricco e valoroso soldato e aveva 13 anni più di Palma. Prima di Giuseppe Verdi, Gioacchino Rossini aveva composto la musica di un dramma lirico sulla tragedia shakespeariana, con lo stesso titolo Otello.

* *

Musiche di Mozart (Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra) *e di Rossini* (Sinfonia della «Cenerentola») costituiscono il programma del concerto sinfonico di stasera (ore 21,15) sul Primo Canale, che sarà diretto dal maestro Carlo Franci, con la partecipazione della Orchestra Sinfonica di Roma e dei solisti: violinista Pina Carmirelli e violista Lina Lama.

La Sinfonia concertante fu composta da Mozart nel 1778 a Salisburgo e fa parte delle composizioni in cui il violino ha ruolo solistico, che Mozart compose per suonarlo personalmente. La Sinfonia della «Cenerentola» era in origine l'ouverture dell'opera rossiniana Cenerentola che nel 1818 andò a Napoli un clamoroso fiasco e fu completamente abbandonata da Rossini e dimenticata da tutti. Il maestro pesarese, alcuni anni dopo, la trasportò interamente nella Cenerentola, cui si adattava mirabilmente data l'amabile atmosfera di quest'opera.

Il Teatro Stabile genovese porterà Goldoni a Vienna

Genova, martedì sera.

(m. b.) La compagnia del teatro Stabile di Genova, diretta da Ivo Chiesa, presenterà «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni con Alberto Lionello e Lucilla Morlacchi al Festival internazionale di Vienna, il 29 e 30 maggio prossimi. E' la prima volta che alla rassegna viennese partecipa ufficialmente un complesso italiano. Lo spettacolo sarà ripetuto, il 4 e 5 giugno, allo Schauspielhaus di Zurigo.

La commedia di Goldoni è stata allestita da Luigi Squarzina, con scene e costumi di Gianfranco Padovani e musiche di Giancarlo Chiaramello. Dopo il successo che lo spettacolo ha avuto a Genova quest'anno, sembra certo che «I due gemelli veneziani» resterà nel cartellone dello Stabile anche per la stagione ventura.

Renata Tebaldi sul video

Renata Tebaldi a Berlino nel settembre scorso quando vi si recò per interpretare l'«Otello» di Verdi. La registrazione dello spettacolo viene fedelmente stasera

Nuovi dischi

Dedicato a Spartaco un balletto di Khachaturian - Opere da «salotto» di Mozart ★ Sedici pezzi con nove cantanti - Ricordando il Carnevale - Le canzoni dello «Zecchino d'oro»

Julie London canta «Desafinado»

Musica classica

★ **IL BALLETTO SPARTACUS DI KHACHATURIAN** (Decca stereo e mono) fu composto nel 1956 e si ultima tra le opere più strumentali del compositore sovietico, uscendo alla musica tonale, ma aperto alle audaci esperienze timbriche. Più ancora del suo compatriota Shostakovic, Khachaturian fa uso di melodie popolari che si mantengono persino in questo balletto sopra la gesta del gladiatore. La scena d'amore tra Spartaco e Frigia con quel lungo tema appassionato è suggestiva e la vittoria di Spartaco, pur pure costruita su una danza armena, è di grande effetto. Sul verso del disco troviamo un altro balletto della stessa musicista, *Gayaneh*, più conosciuto e forse più adatto per la crudezza dei ritmi ossessivi, degli impasti strumentali stravaganti. La danza della spada è la parte più nota ed è veramente trascinante, ma non meno gustose sono la *Leggiadra* e il *Gopak*, dove sembra di rivivere le zampogne del Petrushka stravinskiano. Dirige l'autore a capo della orchestra filarmonica di Vienna: la sua esecuzione è notevole per la propulsione ritmica. La stereofonia assicura un ascolto di piena soddisfazione.

★ **IL CONCERTO PER FLAUTO, ARPA E ORCHESTRA** di Mozart (Curci-Erato) viene presentato con il *Concerto per clarinetto e orchestra* dello stesso autore: sono, entrambe opere «da salotto» a differenza dei concerti per violino, mai alla giovinezza, o di quelli per piano, meditativi e tragici. Nel concerto per flauto e arpa (1778) colpisce la ricchezza melodica che dà luogo, con il trapelino dei temi da strumento a strumento, a una varietà di effetti cangianti. Nel primo tempo e nel rondò l'arpa è in leggera prevalenza, mentre nell'andantino il canto dell'orchestra si impone, ripercorrendo in quel suo solenne incedere i più ipici pensieri mozartiani. Non meno brillante il concerto per clarino (1791), dove nessuno potrebbe avvertire presagi di malinconia, pur essendo stato scritto pochi mesi prima della morte. Rattenuto nella parte orchestrale, esso affida al clarino un discorso imprevedibile eppure logico, permettendogli di sviluppare la sua magica eccentrità. Alla lievitante allegria del primo tempo si contrappongono l'atmosfera dell'adagio, disperso in lontananza da incantesimo, e lo scatto doloroso del rondò. Il complesso da camera di J. F. Paillard eccelle nelle miniature mozartiane: tutte le parti sono messe nel giusto rilievo. I solisti, J. P. Rampal flauto, Lily Laskine arpa e J. Lancelot clarino, tendono a uniformarsi con l'orchestra.

l. c. c.

Musica leggera

★ **UN'ANTOLOGIA DI SUCCESSI** viene definito il 33 giri «long play» della Liberty «The golden record». Alla sua realizzazione hanno collaborato nove cantanti che in America riscuotono vivissimi consensi. Il repertorio è composto di 16 pezzi non affidati alle migliori orchestre. Ad esempio, Felix Slatkin ci offre un saggio di bravura con «Theme from my geisha»; Timi Yuro interpreta «The love of a boy», Julie London «Desafinado», Bobby Vee «Ama chi vuol», Eddie Heywood «Tango americano», e così via. Mezz'ora di buon ascolto.

★ **SIAMO IN PRIMAVERA**, ma anche in questo tempo non mancano le ore liete. «Carnevale in casa» vuole ricordare gli ultimi giorni di baldoria musicale riproponendoci una serie di ballabili di sicuro effetto. Nei 33 giri che la Voce del Padrone lancia ora, troviamo l'Allegra Brigata che si schizzerizza in «Il è spento il sole» di Bruno Martino e «Molly golly madison» di Nicola Arigliano in «Georgina-Georgette» e «Marilù Marilù»; Lou Prill in «Hey! Baby»; Pino Donaggio in «Madison tra gli angeli»; Nino Impallomeni in «Africaan beat», e La ragazza col maglione», eccetera.

★ **PER I PIU' PICCINI** sono le canzoni dello «Zecchino d'oro» facilitate ora in 33 giri dalla Hi-fi Records. Con l'orchestra del Mo Russoli riascoltiamo i motivi del concorso televisivo: «I tre corsari» (cantano Zerbini-Giraletti-Vivolo), «Stellina di mare» (canta Patrizia Pizzato), «Le mie tasche» (voce di Carlo Ventoni) e ancora «Dormi, dormi, coniglietto blu», «Papà ritorna bambino», «La giostra del carillon» e così via.

s. m.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-506
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 250
MASTER veste tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 95
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
FROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

CALZATURE
RENI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo via Barbaroux

DISCHI
ARTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massimi 41

GIOCATTOLI
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MAGLIERIE
SETTE NOSRA: Via Corte d'Appello 13
(fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENEGNI: Polyoptic Master: Via Roma 388
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 788-800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81-843

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via Sallo Orfano 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-988
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 531-527

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520-807
MODARIMBI: Via Rodi 2, telefono 40-724

VENDITORE QUALIFICATO
cercasi
con esperienza almeno quinquennale nel campo macchine utensili, provata introduzione media e grande industria meccanica, per importante programma vendita macchine utensili nazionali ed estere. Ottime condizioni, sicuri referenze controllabili.
ITALMAC - Corso Unione Sovietica 10 bis - TORINO

INDUSTRIA SERIE FINE
accetta tessuto in lavorazione. Confeziona abiti, giacche, calzoni, soprabiti, cappotti, tailleurs.
CONSEGNA SOLLECITA
S.p.A. ALBE - Tel. 9121-5530 - CANTALUPA (Torino)

Si prepara in televisione uno "special" dedicato al cantautore

Endrigo non vuol rivelare come nascono le sue ballate

E' considerato il più significativo «chansonnier» nostrano - Le sue composizioni hanno certo riferimenti autobiografici - L'autore, però, si rifiuta di parlarne

Roma, martedì sera.

«Forse sarò un tipo strano, non lo so. Certo è che a volte sono tipico di stare immobile, in una stanza, per ore ed ore ad ascoltare i rumori di fuori, ad osservare sulle pareti i riflessi della luce che entra dalla finestra. Faccio proprio così, quando sono triste. Cerco di non pensare a nulla, ma è proprio allora che i pensieri si affollano maggiormente nella testa; e allora, per scacciarli, non c'è che da buttarsi sul lavoro: il miglior rimedio che esista».

Sergio Endrigo non ama chiacchierare. Se lo fa è per sfogarsi, per cercare un rapporto umano. Le sue composizioni migliori, «Io che amo solo te», «La periferia» e quella brillantissima «Viva Maddalena» che ha recentemente presentato a «Carnet di musica», sono nate tutte da un isolamento sofferto e meditato.

«Viva Maddalena» è il grido festoso d'un innamorato che si è liberato di un incubo, che ha ritrovato in un nuovo amore tutta la gioia di vivere: ebbene, è perfettamente inutile chiedere all'autore se vi siano dei riferimenti autobiografici. Ve ne sono, certamente, ma lui, schivo e chiuso com'è, si rifiuta assolutamente di parlarne. Quello che mi rincresce è che anche lui, come il personaggio della canzone, si è liberato di un fardello che doveva pesargli assai.

Si parlò molto, fino allo scorso anno, di un grande e sfortunato amore tra Sergio Endrigo e Renata Mauro. I due interessati non hanno voluto mai fare commenti, in proposito, ma è un fatto che — appena qualche mese addietro — il cantautore italiano che è oggi unanimemente considerato il più vicino al Brassens e agli Aznavour d'altrefrontiera si dibatteva in una crisi sentimentale dalla quale gli amici pensavano che difficilmente si sarebbe sollevato. Invece ne è uscito, e in maniera egregia.

«Ho fatto molti mestieri — più che parlare, confida a se stesso — e tutti mi hanno ugualmente interessato. In fondo non importa quello che uno fa, in particolare, se si riesce ad inserirvi quella carica di rapporti umani, quella ricchezza di interessi vitali che ogni lavoro può comportare».

Sergio Endrigo è appena rientrato da Napoli dove, nei nuovi studi di via Appio Claudio, ha girato uno speciale a lui dedicato, con l'orchestra di Louis Enriquez. Lo spettacolo andrà in onda quanto prima sul primo Canale, e così i telespettatori potranno riascoltare, di questo significativo «chansonnier» nostrano, «La periferia», «Basta così», «Aria di neve» e «Io le cose stanno così».

s. m.

Sergio Endrigo sfoga nel lavoro le sua tristezze

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12-16,55: Telescuola (Terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi: Record: una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo. - Il gatto Felix: «Il disco volante», telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti: Rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,50: In famiglia, a cura di Padre Mariano.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: Teletris: Gioco televisivo a premi. Presenta Roberto Stampa.
22,40: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci, con la partecipazione della violinista Pina Carmirelli e della violista Lina Lama. Orchestra Sinfonica di Roma.
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Otello», opera di Giuseppe Verdi. Principali interpreti: Hans Beirer, William Dooley, Renata Tebaldi. Direttore d'orchestra: Giuseppe Patanè. Orchestra e Coro della «Deutschen Oper Berlin». Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-10,40: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Una risposta per voi - 19,40: Concerto sinfonico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Almanacco - 22,05: Fuori l'orchestra - 22,15: Anteprima del film «Il Gattopardo» - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «La sciarpa» (Festa e ultima puntata) - 22,05: Concerto Benedetti Michelangeli - 22,35: Popoli e paesi - 23: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 17,25 sul Nazionale - Tutti in gara (Secondo, ore 20,25)

MARTEDI' 26 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3 - Torino II, m. 1) — Ore 7,15: Giornale - 10,25: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 10,30: Un quarto d'ora di novità - 10,45: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 12: Programma per i ragazzi - 13,30: Cocktail del disco: musica da ballare - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli. Al termine: Radiosalotto - 18,30: Musica da ballo - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Fantasia: immagini della musica leggera - 21,05: Tribuna elettorale. Indi: Concerto del pianista Nikita Magaloff (registrazione) - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,5 - Torino m. f. II - Alessandria Radio Cuneo m. 250,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discoteca - 15: Musiche di Tiarovsky Billi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Graziella Belutti - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 19,35: Pianisimo ai giovani - 16,50: Festa viva: Canti popolari italiani - 17: Schermi panoramico.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Da Capua (Caserta) la Radiosquadra presenta: Il vostro juke-box, programma realizzato con la collaborazione del pubblico - 18,30: Giornale - 18,55: Classe Unica - 19,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Mike Bongiorno presenta: Tutti in gara, gioco musicale a premi. Orchestra diretta da Riccardo Vanzellini. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: i grandi interpreti del blues - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5 - Torino m. f. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Jani Christou - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Jean Marie Leclair - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Problemi d'interpretazione musicale - 22,15: Umanesimo e cristianesimo di Erasmo - 22,45: Orsa Minore: La musica oggi.

MERCOLEDI' 27 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Il mercante - 12: Giornale - 13,20: Microfono per due - 14: Istantanee: incontro di calcio Torchia-Italia - 18: Conversazioni per la Quaresima - 18,15: Programma per i piccoli - 18,30: Musiche di L. Lippolis - 19: Giornale - 17,35: Musica operistica - 18,40: Un pianino per la strada - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Ricordo di lui», opera di L. Cuoppo - 23: Giornale - Roma: Assegnazione «Nastri d'argento».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9,15: Ritmi e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Presto, qui la cronaca - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in blu - 13: La signorina delle 13 - 12,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,20: Giornale - 16,35: Motivi scelti per voi - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - Musiche da Hollywood - 18,30: Giornale - 18,35: Classe Unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Club - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 23,10: L'angolo del jazz - 23,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Tribuna libraria - 19: Musiche di Copland - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Wagner e di Mahler

Un marito che "sa" una moglie che "vale" scelgono solo il frigorifero Zoppas per la loro casa.

FUORISERIE
Zoppas

Cerniere invisibili, sbrinatore automatico, chiusura a guarnizione magnetica, griglie ribaltabili, apertura a pedale, materiali controllati "pezzo per pezzo".

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

ERODE

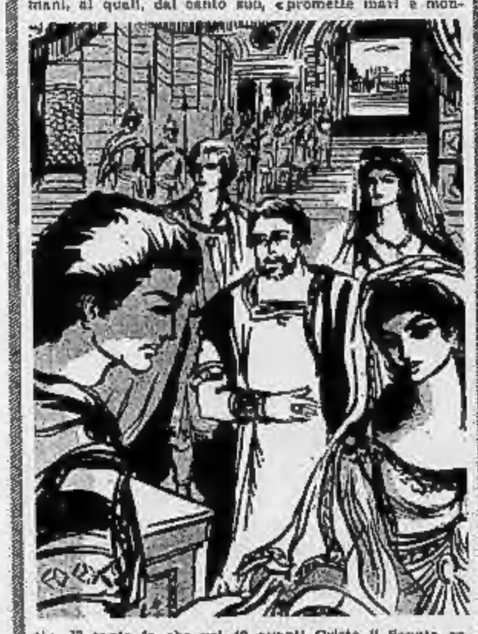
La conquista del trono

II — Fedele amico e collaboratore dei Romani, il giovane Erode, già governatore di Galilea, riceve da loro il governo della Celesiria. Quando apprende che suo padre, Antipatro, onnipotente ministro del vecchio e debole re e sommo pontefice di Giuda Ircano II, è stato assassinato dai seguaci del sovrano, Erode accorre con le sue truppe a Gerusalemme, decino a vendicarsi con una strage. Ma sente ebollire in sua in dimenti alla tenera bellezza della giovane nipote di Ircano, l'adorabile Mariamne.

Ammansito all'improvviso dalla grazia e dalla bellezza di Mariamne, Erode, che era arrivato per mettere tutto a ferro e fuoco, si accontenta, come unica vendetta, d'accordo con il fratello Fasolo governatore di Gerusalemme, di far cadere il principale responsabile dell'uccisione di suo padre in un'imboscata in cui dei sicari lo sgozzano. Erode, per niente inferiore a suo padre nell'accortezza politica, si lega strettamente, come Antipatro aveva fatto, ai Romani, «conquistandoseli con ogni sorta di servigi e mantenendo a forza di compiacenze ed adulazioni Ircano nell'illusione di detenere il potere, mentre non ne ha che una pallida ombra...».

Marco Antonio, che ha ora il dominio di tutto l'Oriente, ricompensa Erode della sua «collaborazione» nominandolo tetrarca della Giudea. Ma all'improvviso, ancora una volta, la fortuna gli volge le spalle. Un nipote del re Ircano, Antigono, acerrimo nemico dei Romani, riesce ad evadere dalla prigione in cui si trovava, a Roma. Raggiunge l'Asia Minore rifugiandosi fra i Parti. E tanto fa, con le promesse e suscitando speranze, che i Parti decidono di metterlo sul trono di Giudea. Alla testa di una potente armata di Parti, Antigono attacca di sorpresa Gerusalemme e se ne impadronisce. Il re

Ircano, sua figlia Alessandra, i suoi nipoti Mariamne ed Aristobulo cadono nelle mani di Antigono, al pari del fratello maggiore di Erode, Fasolo. Il solo Erode ha avuto abbastanza fortuna da uscire in tempo da Gerusalemme e sfuggire alle orde di cavalieri parti, i più temibili arcieri dell'epoca. Vedendosi preso, Fasolo si uccide spaccandosi la testa contro una parete. Ircano ed i suoi vengono condotti, prigionieri nel paese dei Parti, dove Antigono fa tagliare le orecchie del vecchio re, rendendolo così [illegible] al pontificato. Erode assapora contro Antigone ed i Parti la collera dei Romani, ai quali, dal canto suo, «promette mari e monti». E tanto fa che nel 40 avanti Cristo il Senato romano lo nomina re, proclama Antigone nemico del popolo [illegible] ed invia delle truppe in Giudea. Con queste truppe Erode sconfigge Antigono, che verrà fatto prigioniero, riconquista Gerusalemme e vi sale sul trono. Per crearsi la fama di essere grande, nobile e generoso, Erode ottiene dai re dei Parti che Ircano ed i suoi siano rinviati a Gerusalemme. Erode riceve personalmente, con grandi [illegible] d'amicizia, la famiglia reale di cui ha usurpato il trono, ma [illegible] quale prodiga i più alti riguardi. E non appena rivede Mariamne chiede la sua mano.



SEGUE: Il giovane Aristobulo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI ragazzo per laboratorio civetta. Telefonare 593-062. A23580

CERCASI stampista 25-30enne pratichissimo trasportare e imbobinare lamiera. Inutile presentarsi se non veramente esperto. Telefonare 280-619. A37735

CERCASI stiratrice mezza giornata. Telefonare 590-681. A23536

CERCASI tornitore stampista specializzato stampi piegare e trafile plastiche. Telefonare 272-340. A24717

CERCASI tornitore 1ª stampa. Telefonare 257-328. A26033

CERCASI falegname fisso anche primo servizio ultimo trattamento. Telef. 760-470.

CERCASI urgente apprendista, studenti, lavoretti serii, interno esterno. Telefonare 587-760. 1065

CERCASI 17enne volonteroso lavoggi autofficina, Corso Svizzera 16.

CERCHIAMO saldatori ossigeno addetti saldatrice apprendisti falciatrice civile corso. Via Ordine 83, ore 10,30-11,30.

CERCO donna tuttofare per villetta ricinanze Torino, sollevamento affitto [illegible] Sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino». 160

CERCO lavorasi confezione signora appredista. Scrivere, via Carlo Alberto 23.

CERCO personale giovane volenteroso per drogheria, ripeso settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A24632

CERCO persona assumere montaggio mobili possibilmente con patente. Telefonare 892-879. A22932

COMMESSA bar cercasi buon trattamento, vitto, volendo alloggio. Telefonare 367-886 dalle 15-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino».

CONIUGI soli zona collinare cercano domestica fissa media età, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A24348

CROMATORI, nichelatori, puliteri provetti cercansi da Recoaro, Rivoli. Telefonare 950-222 A23898

DITTA assume apprendista e apprendisti botanatura montaggio trasformatori. Telefonare 782-796. A23799

DOMESTICA tuttofare fisso stipendio cercasi. Avetta, via Alfieri Priocco 39.

DOMESTICA referenziata cercasi coniugi con bambino. Telefonare 679-849.

ELETTRICISTI capaci impianti elettrici ca 18-24enni cercasi. Telef. 870-535.

FALEGNAME cercasi da falegnameria Trepini Antonio, Bra. 22759

FALEGNAMI cercasi, per mobilificio, pratico anche verniciatura in genere. Prima retribuzione 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». A23674

FALEGNAMI e macchinisti specializzati assume industria mobili Barovero Grugliasco, corso Canonico Allamano, telefono 784-344. Massima retribuzione.

FALEGNAMI veramente capaci cerca Edil, industria arredamenti, via Sospo 16, Venaria. Paghe massime. A23025

FATTORINO celibe 21, volenteroso, mezza giornata, cercasi. Gioia, via Principe 17.

FERRAMENTA cerca apprendisti 16-17 anni. Telefonare 66-332. A24246

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra. Telefonare 260-544.

FONDERIA alluminio cerca saldatore. Telefonare 783-031. A24807

FUOCHISTA cerca importante complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino».

GIOVANE capace fiocchista 2ª e 3ª generale ricerca importante industria dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A23469

GIOVANE, presento, serio, massimo fiducia. Trattamento familiare. Bar trattoria Piave, Quattro Stelle 132. A23556

GOVERNANTE cameriera seria ordinata grilla possibilmente patente auto trattamento ottimo assumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino».

IMPORTANTE autofficina assumo meccanico tutto complessivista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino».

IMPORTANTE azienda torinese cerca ottimo progetto, esperienza completa. Si richiedono referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchina da 22 a 35 anni da inserire ottimo posto corso di perfezionamento tirocinio teorico pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime esperienze professionali di serietà meccanica, italiano scuola frequentata, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

IMPORTANTE ditta calzature cerca subito fattorino 18enne si commesse 18-20enne. Telefonare 53-896. A24889

IMPORTANTE industria barriere Camuc cerca carpentieri saldatori, ottime condizioni. Telefonare 882-627. A24764

IMPORTANTE industria dolciaria cerca referenziato particolare specializzato in graniti confezionati a lunga conservazione. Retribuzione adeguata alle capacità. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

IMPRESA edile cerca oltimi muratori e manovali. Massima retribuzione. Telefonare 280-436. A24640

IMPRESA interna manutenzione metalmeccanica importante stabilimento altadino assumerebbe capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino».

INDUSTRIA cerca fabbri di manovali addetti macchine. Mualitube Tedo, Strada provinciale Lodi, km. 8.500.

INDUSTRIA cerca giovane videotecnico, conoscenza stampa offset, possibilità carriera. Telefonare 690-917. A11891

INDUSTRIA dolciaria cerca confettiatore. Via Cagliari 15, telefono 273-547.

INDUSTRIA grafica cerca per fustellatura addetti macchina ambosessi veramente in pratici ed magazziniere giovane. Telefonare 280-345. A23547

INDUSTRIA idrotermica-sanitari cerca magazziniere e aiutanti tubisti. Telefonare 284-356. A23790

INDUSTRIA meccanica assume elemento veramente capace e anche per magazzino distribuzione utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

INDUSTRIA METALMECCANICA TEA-SFERENDOSI ZONA TO SUD, ASSU CERCA ALESATORI FRESATORI TORNITORI RETTIFICATORI AFFILATORI TRACCIATORI AGGIUSTATORI MONTATORI PIALLATORI SALDATORI RADIALISTI VERNICIATORI ELETTRICISTI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2332 — TORINO». A26236

LABORATORIO confezioni bambini cerca abile macchinista macchina mistere. Lavora, Largo Sampione 166.

LEGATORIA cerca apprendista e operaio di capo macchina piega. Telefonare 757-877. A23553

MAGAZZINIERE falegname cercasi, millenario, referenze. Paga 60.000. Telefonare 618-765. A24502

MAGAZZINIERE praticissimo specialmente assume subito importante società autotrasporti. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

MAGLIFICIO cerca provetto operaio per Singer, doppio fabbrico, cucitaglia e tubolari Wildt. Presentarsi via Pinerolo 22, telefonare 883-492, Torino.

MILANO coniugi soli, signora convalescente, simpatica signorile, ricercano ottima tuttofare fissa 30-40enne, pratica andamento casa, referenziata, desiderano stabile sistemazione. Ottimo trattamento economico a nostri per elemento avente requisiti richiesti. Telefonare Milano 290-440 o scrivere ing. Sarti, viale Romagna 56/4, Milano.

MANOVALE per magazzino, volenteroso, cercasi presso giornale Buona retribuzione. Presentarsi Unar, via Cavour 1.

NERIOLO Soc. p. Azioni, Torino, assume opera I categoria fresatori rettificatori tornitori cottimisti, II categoria radialisti aggiustatori. Scrivere declinando «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A23633

OCCHITECNICO secondo cercasi da laboratorio. Telefonare 813-451.

OFFICINA meccanica assume operaios per torni a revolver e rettifrici per filettatura. Telefonare 673-325.

OFFICINA meccanica specializzata cerca lavoriere prima e lavoriere seconda. Telefonare 630-635. A23494

OPERAI comuni veramente robusti cercansi per lavori pesanti. Paga massima Telefonare ore ufficio 630-176.

RETTIFICATORI interni esterni tuppi delli piani specializzati, massima retribuzione Telefonare 631-394.

SALDATORI malgrado cerca ditta zona Nichelino. Telefonare 368-634.

SAS Gatoni Michelino via Cacciatori 123 Rivoli cerca Belgio a [illegible] reggere 18-24enni, macellai, salumieri. Presentarsi supermercato via Tunisi 198, telefonare 384-330. A23549

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassezi, San Quintino 4 (centro).

STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI CERCA RAGIONATI, AGGIUSTATORI, RETTIFICATORI, TRACCIATORI, FRESATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1169 — TORINO».

FIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A.E.A. AFFERMATA industria trasformazione gratuagio macina caffè tostati cerca concessionari o rappresentanti introduttissimi macellerie salumerie alimentari ed bar almeno provincia Piemonte Lombardia Liguria. Dettagliare curriculum. Casella Pubblicitas 122 B, Bologna.

A importante complesso industriale urgente propagandista bella presenza, qualche lavoro giornaliero, distribuzione prodotto in omaggio per Torino, Alessandria, Novara, Asti e Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

COLORIFICIO torinese per ampliamento produzione vernici cerca rappresentante introdotto Torino e provincia Cuneo cui affidare clientela già acquisita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

IMPORTANTE ditta assume viaggiatore giovane vendita macchine prodotti tessili stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Indispensabile curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A23766

IMPORTANTE industria cerca agenti, depositari e procacciatori d'affari con introduzione per la vendita articoli abrasivi, carte e tele per ortodiorfeltrazione. Sindacat S.p.A., Aprilia (Latina).

IMPORTANTE industria torinese ricerca agenti con deposito introduttissimi alimentari gastronomie rosticcerie pasticcerie provincia piemontese. Scrivere: Sesto, corso Trapani 16, Torino. A27732

INDUSTRIA alimentari importanza nazionale cerca per ampliamento propria organizzazione per Torino e provincia venditori introdotti reparto, capaci, volenterosi. Richiesti referenze, garanzia. Assicurasi provvigioni, rimborso spese, automezzo. Possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A23065

ORGANIZZAZIONE vendita scaffalature metaliche componibili cerca agenti esclusivisti zone Asti Alessandria Varesotti Val d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A24237

RINOMATO stabilim. Imperia Oneglia specialità olio oliva extra vergine, oliva salamoia, prodotti affini, cerca tutta Italia rappresentanti introdotti alimentari dettaglianti; ottima retribuzione. Inutile scrivere non ben introdotti, referenziati. Riposo Pubblicità 30, Sanremo.

RISCATTO plastico [illegible] esterni, spartiti rappresentanza e introduttissima utilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A23538

VERNICI speciali e normali importante industria cerca agenti introdotti zona provincia Alessandria, Asti, Cuneo. Alta provvigione, massimo garantito, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A23733

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

ALLOGGIO arredato, modesta onesta professionista, distinta, piemontese 35enne sposerebbe brava settentrionale posizione. Distinguere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino».

ARTIGIANO 35enne, azienda, operai, commercio legnami, sposerei massimo 50enne disposta condividere entusiasmo anche provinciale, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino». A27444

ATTIVO 34enne serio, buona condotta, buon carattere semplice vero religioso con impiego fisso, buona famiglia, possidente, residente provincia Cuneo, sposerebbe signorina 20-28enne seria con buona condotta vera bella religione aiuta di buona famiglia residente provincia Cuneo. Sarebbe inutile scrivere se non si tiene con condizioni richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino.

AVVENENTE 22enne cognac moralissima conoscerebbe scopo matrimoniale impiegato massimo 30enne, finanziami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

BUONA famiglia, 25enne veramente bella, illibata, priva compromessi, impiegata, sposerebbe settentrionale ottima posizione, alto, bella presenza, massimo 30enne, serissimo. Unicamente accetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino».

CELIBE 40enne esercente trattoria sposerebbe signorina signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino».

CELIBE 47enne funzionario statale grado elevato, doti fisiche, cultura, serietà, posizione finanziaria sociale ottima, conoscerebbe per matrimonio bella signorina 38-40enne, requisiti morali, buone condizioni finanziarie e adeguata posizione professionale, di gradita distinzione e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A23675

CINQUANTACINQUENNE piemontese sola vedova presenza alto ottimo stipendio alloggio, dipendente [illegible], sposerebbe signorina o vedova settentrionale 45-53enne purchè sola, sana, semplice, affettuosa. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE vedova laureata professionalmente cattolica molti conoscenti rispettabilissimi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino». A30314

CINQUANTAQUATTRENNE laureata insegnante rispettabile vero professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». A30314

CINQUANTENNE distinta bella presenza vedova indipendenti rispettabilissimi commerciante benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

CINQUANTENNE seria relazionerebbe scopo matrimoniale 50enne solo torinese, alto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 — Torino». A29372

COLLABORATORE 35enne 1,69 distinto laureato cattolico bella presenza, temperamento, relazionerebbe scopo matrimoniale signorina 25-30enne illibata fervida cattolica elevati sentimenti, carina sistemata alla agiata residenza Torino provincia. Dettagliare. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino».

COMMERCIANTE torinese 30enne proprietario sposerebbe presso semplice distinta, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A31228

COMMERCIANTE 45enne distinto, posizione, sposerebbe avvenente signorina riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A29955

DIPLOMATA signorina 35enne impiegata concetto indipendente certamente gradita sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

DIPLOMATO 31enne assai simpatico distinguerebbe con intelligente, principi morali, semplice, affettuosa, impiegata o indipendente, media statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino».

DIPLOMATO 31enne medio, 1,64, prestanza, posizione sposerebbe signorina o vedova anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino».

DIPLOMATO 32enne relazionerebbe scopo matrimoniale con bella signorina, affettuosa, fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A29241

DISTINTA vedova sessana, alloggio arredato, desidererebbe compagnia affetto rispettabilissimo adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino».

DISTINTO 50enne ex impiegato delicata salute, alloggio, sposerebbe signorina 30-35enne virtuosa, casalinga, abitudini semplici, carattere dolce, disposta allietare sincero, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

DENTISTA possidente immobili 30 milioni, conoscerebbero scopo matrimonio ignorato trentenne piacevolissima persona distinta anche nullatenente per figlia unica alla distinta carina buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

GENTILE simpatica signorina bruna 30enne morigeratissima diserata, situazione economica apprezzabile disdotta diplomata, sentimenti diplomatici possibilmente impiegato forza massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino».

GIOVANE 22enne torinese alta distinta buona cultura, indipendente, disposta trasferirsi, relazionerebbe scopo matrimoniale signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino».

GIOVANISSIMA signorina 20enne provinciale benestante, impiegata industria, colta, posatura, dati caratteristici, disposta trasferirsi, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino». A31090

IMPIEGATA torinese nubile 40enne distinta relazionerebbe scopo matrimonio distinto solo settentrionale professionista o impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A20955

IMPIEGATO 28enne conoscerebbe scopo matrimoniale seria gentile carina non moderna ma all'antica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

IMPIEGATO 30enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

INDUSTRIALE 45enne benestante relazionerebbe scopo matrimonio distinto 30enne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Sorridenti, felici, pieni di vita. Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti! I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto: Confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo„

confezioni

per uomo, ragazzo, bambino

MIELE FILIPPINI

GARANTITO PURO NATURALE

«LA GRANDE MARCA ITALIANA»

DA' VIGORE E SALUTE

Chiedetelo presso i migliori negozi

Il dott. Palmer

Il fratello Walter

XI — Il dottor William Palmer, accusato di aver ucciso mediante avvelenamento lo sportivo e amico John Parsons Cook, è in carcere in attesa di giudizio. Intanto la polizia indaga sul suo passato e vengono alla luce molte cose sorprendenti. Sposatosi con Anna Brookes, figlia naturale del colonnello Brookes e sua presunta ereditiera, ne dissipa assai presto la dote sui campi di corse. La suocera, che egli ha ospitato nella sua casa, muore improvvisamente, ma la moglie non eredita perché si oppongono gli eredi naturali del colonnello. Un anno dopo, in casa sua muore pure improvvisamente un altro appassionato dell'ippica. Palmer assicura la moglie presso tre compagnie diverse. Poco dopo la moglie muore e Palmer intasca la somma di 13.000 sterline.

Delle 13.000 sterline incassate Palmer ne impiega una parte per pagare i debiti più impellenti e più clamorosi e il resto lo dissipa sui campi di corse, restando una volta ancora all'asciutto. Il successo della sua prima esperienza lo spinge ad agire su più vasta scala. Questa volta egli vorrebbe assicurare il proprio fratello Walter per la somma di 30 milioni di lire, ma solo una Compagnia, su sei interpellate, accetta di contrarre l'assi-

curazione, ma per la somma più modesta di 13.000 sterline. Nell'agosto 1855, pochi giorni dopo la firma del contratto Walter Palmer muore improvvisamente in una camera d'albergo a Stafford, assistito premurosamente dal fratello William. Essendo il defunto un noto ubriaco, la sua morte viene attribuita ad un attacco apoplettico. Ma quando, armato della sua polizza il dottor Palmer si presenta alla compagnia di assicurazione «Principe

di Galles» per incassare la somma che gli spetta, urta contro un categorico rifiuto. Se la polizia è cieca, le Compagnie di assicurazione vedono chiaro nelle cose. La morte di Walter Palmer pare sospetta e spinge i funzionari della «Principe di Galles» a fare segretamente delle indagini per le quali vengono a conoscenza che, prima di recarsi all'albergo dal fratello, il dottor

Palmer aveva acquistato da un farmacista di Stafford un'oncia di acido prussico. «Se volete essere pagato — dicono gli assicuratori a Palmer, — fateci il processo». Ma Palmer preferisce rinunciare. Egli sa che ricorrere ai tribunali significa affrontare delle indagini che non possono essere che pericolose, per cui la cosa non ha nessun seguito, ed è il caso di dire che il povero Walter Palmer è morto per nulla. Ma il dottor Palmer non con-

sidera ancora chiusa la partita né si dà per vinto. Ben presto egli escogita un nuovo espediente per fare soldi, sempre a danno delle assicurazioni. A un certo Bates, del quale ha saputo guadagnarsi la confidenza, Palmer detta una bella lettera indirizzata ad una Compagnia di assicurazioni, come se chiede che egli Giorgio Bates proprietario chiede una assicurazione sulla vita a favore, naturalmente, di William Palmer...

SEGUE: Indagini, revisioni, esami

ULTIME NOTIZIE

Bidault stamane ha lasciato Monaco (per il Portogallo)

Il problema dell'asilo politico all'ex premier francese, ora capo dell'Oas, era piuttosto scabroso per le autorità bavaresi - Le circostanze della partenza avvolte dal mistero

Monaco, martedì sera.

Georges Bidault, «leader» dell'Oas e nemico mortale del presidente De Gaulle, ha lasciato improvvisamente, nella notte, il suo rifugio in Baviera ed è partito per il Portogallo.

Bidault, che da 23 giorni viveva, sotto custodia protettiva della polizia di Steinbach, nella villa dello scrittore olandese Heinz Nouhuys, ha fatto i bagagli nella notte ed è partito col segretario, Guy Ribeau, a bordo di un'auto scortata da motociclisti della polizia. Si presume che egli si sia diretto verso l'aeroporto di Monaco dove un apparecchio della «Lufthansa» avrebbe potuto prenderlo a bordo. Secondo altre voci egli avrebbe potuto prendere posto su un aereo della «Swissair» diretto a Zurigo, per proseguire poi, su un altro apparecchio, per Lisbona. Le circostanze della partenza restano avvolte da mistero.

La presenza dell'ex-presidente del Consiglio francese in territorio germanico aveva messo in serio imbarazzo il governo di Bonn tanto più che il «leader» degli «ultras» aveva rifiutato di impegnarsi a non svolgere alcuna attività politica in cambio dell'ospitalità concessagli dal governo della Baviera.

Il carattere particolarmente amichevole dei rapporti che legano in questo momento la Germania di Bonn alla Francia ed i vincoli personali fra De Gaulle e il cancelliere Adenauer, spiegano come un ulteriore permanenza di Bidault nella Repubblica federale non potesse più protrarsi a lungo.

Indubbiamente colui che dirige il cosiddetto «Consiglio nazionale della resistenza» contro De Gaulle, si troverà più a suo agio in Portogallo, un Paese di severa dittatura e rifugio ospitale di sovrani in esilio e di nostalgici del potere. Indubbiamente in Spagna avrebbe offerto a Bidault un rifugio altrettanto comodo e più vicino, ma si sa che da qualche tempo è in corso un riavvicinamento fra De Gaulle e il generalissimo Franco. Di questa tendenza hanno già fatto le spese alcuni capi dell'Oas che, espulsi da Madrid, hanno incontrato non poche difficoltà per farsi accogliere nell'America Latina.

Continua così la parabola discendente di Georges Bidault che da professore di storia nei Licei divenne capo della lotta partigiana contro i nazisti, poi ministro degli Esteri, presidente del Consiglio e quindi, con una degradazione che molti attribuiscono all'alcool e all'ambizione, neo-fascista e infine capo dell'organizzazione terroristica dell'Oas.

D. S.

Continua a Bali la spaventosa eruzione

ENDANG, martedì sera.

Il vulcano Agung continua a riversare piogge di pietrame e fiumi di lava sui propri fianchi mentre procede l'esodo delle popolazioni della zona colpita. La eruzione dura ormai da una settimana e finora ha causato la morte di circa 1000 persone. I profughi sono oltre 80.000.

La zona del pericolo comincia un po' a nord di Endang, cittadina della parte nord-orientale della favolosa isola di Bali, ora trasformatasi in un inferno di alberi bruciati, villaggi abbandonati, fiumi di lava e coltri di ceneri.

Un vulcanologo indonesiano che si era recato ad osservare lo strano lavicho ha riferito che ieri in giornata una pioggia di sassi ha sorpreso alcuni fedeli nel tempio di Besakih, sulla montagna. Il tempio sa appena otto chilometri dal cratere d'eruzione, era protetto dalla lava da una collina.

Preso a Roma il corrigendo fuggito da Bosco Marengo

Roma, martedì sera.

Il ventiquenne Romolo Bracci, nato a Civitacastellana (Viterbo) ricercato perché fuggito dalla casa di rieducazione di Bosco Marengo presso Alessandria, è stato arrestato la notte scorsa nei pressi di Porta Pinciana. Il Bracci dovrà rispondere di resistenza oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, sfruttamento della prostituzione, atti osceni in luogo pubblico e porto abusivo di coltello.

Nel corso delle indagini effettuate dalla Squadra mobile è stato accertato che il Bracci fuggendo dalla casa di rieducazione insieme col ventisettenne Giancarlo Viola, abitante a Mondella aveva rubato, nei pressi di Genova, la «Giulietta» targata GE 121884 di proprietà del signor Aldo Salvarezza. Il Viola era stato tratto in arresto nei pressi della Spezia mentre il Bracci era riuscito a fuggire. Le guardie di P. S. che hanno effettuato l'arresto al termine di un inseguimento, hanno riportato lesioni e contusioni varie per cui sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari.

La direzione della dc convocata per giovedì

Roma, martedì sera.

La direzione centrale della dc è convocata per giovedì mattina, alle 10,30, alla Camilluccia.

DOPO IL FATALE INCONTRO

La moglie del pugile Moore, accompagnata dalla madre, fa ingresso all'ospedale dove è degente il marito in seguito al fatale incontro. Lo è a fianco Willie Ketchum, «manager» dell'atleta (Telef. a «Stampa Sera»)

Piccoli frammenti di lana di vetro

Altri resti del Comet trovati sul Lausetto

Sono stati segnalati da contadini - Stamattina la nebbia rende difficile la perlustrazione aerea della zona - Alcune pattuglie si accingono a partire

S. Anna di Valdieri, martedì sera.

Le condizioni del tempo non promettono niente di buono per la ricerca dei quadrigetto di re Saud. Qui a Sant'Anna le montagne sono quasi tutte avvolte dalla nebbia e la visibilità è ridotta a cento, centocinquanta metri. Ciò significa che se il sole non riesce a spazzare la foschia gli apparecchi da ricognizione non potranno oggi svolgere il loro lavoro. Gli elicotteri invece, che di solito si abbassano fino a cinquanta metri dalle rocce, stanno per iniziare la loro attività, che potrà essere per altro sospesa da un momento all'altro se il comando lo riterrà opportuno per la sicurezza dei piloti.

A Sant'Anna si respira questa mattina l'atmosfera della grande attesa. Dopo la scoperta dei frammenti di lana di vetro nei pressi di San Lorenzo di Valdieri, è opinione comune che i resti dell'apparecchio precipitato dovrebbero trovarsi nel raggio di cinque, sei chilometri, probabilmente sepolti dalla neve. Se il tempo lo consentirà, oggi gli elicotteri italiani e francesi setacceranno le montagne, dal Lausetto all'Asta Sottana, metro per metro, concentrando l'attenzione soprattutto sui cumuli di neve che possono coprire oggetti e che si distinguono all'occhio esperto del valligiano dalle slavine e dalle valanghe. Per questo motivo agli elicotteri saranno ancora una volta ospitati il signor Matteo Campia e il signor Italo Alchieri, il primo accademico del C.A.I. e il secondo guida alpina, che già ieri avevano prestato la loro preziosa collaborazione.

I francesi hanno fatto sapere ai loro colleghi italiani che se entro stasera non verrà scoperta alcuna traccia sicura loro si ritireranno dalla operazione, pur dichiarandosi disposti a ritornare, se necessario. A Sant'Anna sono infatti molti a pensare che se non saranno avvistati oggi, i resti del quadrigetto arabo salteranno fuori solo in primavera inoltrata, quando le nevi saranno sciolte.

E' stato il contadino Antonio Ferrero, abitante a San Lorenzo di Valdieri, una borgata poco distante da Sant'Anna, a rintracciare casualmente ieri mattina un pezzo di lana di vetro appeso ad un albero scheletrito dal freddo. Il Ferrero, incuriosito, ha preso il frammento e lo ha portato ai carabinieri, segnalando così la scoperta, dalla quale doveva uscire la notizia prematura del ritrovamento dei resti del «Comet».

La paglia di vetro è stata fatta esaminare dai tecnici inviati dalla De Havilland, ing. D. A. Jermyn e pilota P. C. Bugge, venuti a Cuneo per prendere parte ai lavori della commissione d'inchiesta. I due tecnici hanno confermato che il materiale viene adoprato come isolante antitermico e antisonoro nelle parti interne del «Comet», ma hanno anche precisato che quel tipo di paglia di vetro serve pure per molti altri usi.

Era dunque una traccia, ma molto incerta. In ogni modo, da quel momento, le ricerche sono state concentrate soprattutto nella zona del Lausetto (metri 2637) ed estese a tutti i contrafforti della montagna.

Ma anche queste ricerche, com'è noto, non hanno avuto alcun esito. Gli elicotteri nel pomeriggio si sono quindi nuovamente spostati nella zona del Monte Matto, che la prima notizia di mercoledì scorso davano come luogo della sciagura e, naturalmente, hanno setacciato più volte la cima Asta Sottana, che è ancora il posto su cui, con maggiore probabilità, il quadrigetto sarebbe andato a infrangersi.

Otto pattuglie sono pronte per compiere un'esplorazione ad ampio raggio tra le montagne della zona. Le compongono carabinieri, agenti di P.S., alpini del 4° reggimento, battaglione «Saluzzo», guardie forestali, guardie di finanza e soccorso alpino.

Una pattuglia dovrebbe battere il vallone San Lorenzo; un'altra la zona della terma di Valdieri-Monte Matto; una terza le pendici del Monte Bronon. Due pattuglie esploreranno, appena possibile, il Monte Chiapus; le tre rimanenti batteranno le zone del Monte Oureca, della cima dell'Asta Sottana, della Valliotta.

Al momento in cui telefoniamo, apprendiamo che stamane, poco dopo le nove, un contadino ha trovato sulle pendici più basse del monte Lausetto altri frammenti di lana di vetro. Si fa l'ipotesi che anche questi siano stati portati dal vento lontano dal punto in cui il «Comet» è precipitato, o è esploso in volo.

n. m.

In non buone condizioni la salute di re Ibn Saud

Nizza, martedì sera.

(m. v.) Le condizioni di salute di re Ibn Saud, nonostante l'apparente ottimismo del suo entourage non sono affatto buone. Ieri tre altri medici, due austriaci e uno nizzardo, sono stati a visitare il monarca. Sembra che egli sia affetto da una malattia gastrica che gli procura frequenti emorragie, e nemmeno il fegato e il cuore funzionano bene. I vari malanni salgerebbero ogni giorno di più e oltre a ciò il re saudita sarebbe un malato «difficile». Ieri è giunto a Nizza il suo primogenito, principe Faed.

Assolto dall'accusa di falso il padre di dodici illegittimi

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) Il Tribunale di Alessandria ha giudicato per falso in cambiali il cuoco Alfio Setragno, di 50 anni, qui residente, individuo assai bizzarro. Costui è padre di ben tredici figli, dai quali uno solo legittimo avuto con la moglie, dalla quale si è separato 23 anni or sono. In questi cinque lustri egli ha vissuto con diciannove donne, e quattro di esse lo hanno reso padre una dozzina di volte. Da parecchio tempo il Setragno convive con la casalinga Lina Davi, da cui ha avuto quattro figli, e adesso egli provvede a tutte le loro esigenze, mentre gli altri bambini sono frutto di fugaci relazioni con donne regolarmente coniugate, i cui consorti ignorano peraltro la vera paternità della prole.

Alcuni mesi or sono il cuoco falsificò cinque cambiali per l'importo complessivo di 50 mila lire, apponendovi la firma della Lina Davi: la donna, a suo dire, stava allattando l'ultimo nato ed egli per non distrarla da quell'alta funzione materna si era indotto a compiere quel domestico falso in cambiali. I giudici sono stati elementi e, tenuto conto che la donna era consenziente lo hanno assolto perché il fatto non costituisce reato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Guglielmo e Romilda [illegible] con figli e nipoti, prendono viva parte al dolore dei cari cugini Bussi per la perdita del rispettivo marito e padre

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Compatta la classe operaia contro il governo

Anche le donne dei minatori francesi nei picchetti di sciopero davanti ai pozzi

Gli industriali considerano con allarmato pessimismo le prevedibili conseguenze dell'agitazione in corso: l'economia nazionale subirà una perdita più ingente della somma rivendicata dai lavoratori per gli aumenti salariali - Domani le ferrovie saranno nuovamente bloccate da una fermata di due ore «a sorpresa» - Persino l'ex ministro Pinay patrocina le collette per gli scioperanti

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

I picchetti di sciopero sono stati rinforzati stamane dinanzi alle miniere, e ad essi partecipano anche le donne che, con i loro uomini, sono risolute ad affrontare qualsiasi sacrificio per poter resistere alla fame sulla quale, secondo i sindacati, fa assegnamento il governo per costringere i minatori a ritornare nei pozzi.

Negli ambienti sindacali si afferma però che il governo si sbaglia, perché i minatori non hanno esaurito tutti i mezzi a loro disposizione per indurlo a fare le concessioni necessarie alla ripresa del lavoro. Inoltre, a un dato momento, non soltanto i minatori, ma tutta la classe operaia, che attualmente sostiene le loro azione con collette e incoraggiamenti, entrerà in lizza per difendere le libertà sindacali.

Già si profila una nuova ondata di scioperi, che avrà inizio domani con quello delle ferrovie, le quali si fermeranno per due ore, «a sorpresa», disorganizzando il traffico su tutto il territorio e per tutta la giornata, come avvenne la settimana scorsa.

Gli sforzi del governo per dare alle cifre una interpretazione diversa da quella dei sindacati e dimostrare che è stato fatto il massimo possibile per i minatori, non ha convinto nessuno. Si sottolinea invece la frase pronunciata alla radio dal ministro delle informazioni, secondo cui «il caos economico seguirebbe necessariamente agli scioperi prolungati dello sciopero», se i minatori persistessero nel loro atteggiamento.

Gli interessati replicano: «Se l'assenza dei minatori dai pozzi provoca il caos economico, il governo sa cosa deve fare per evitarlo».

Effettivamente, il caos si avvicina, se non viene trovata una soluzione al conflitto. Le attuali riserve di gas bastano appena al consumo di dieci giorni, e il governo già prevede un razionamento dell'energia. La perdita che ne risulterà per l'economia nazionale supererà di gran lunga il costo delle rivendicazioni dei minatori, e gl'industriali sono preoccupatissimi.

E' significativo che persino Antoine Pinay abbia proposto e ottenuto dal Consiglio generale della sua regione il voto di un sussidio di cinquantamila franchi (5.250.000 lire) per le famiglie dei minatori.

Questi sanno che tutta la opinione pubblica è dalla loro parte, i sindacati non hanno bisogno di esortarli alla resistenza per ottenere il proseguimento dello sciopero, mentre prodigano parole d'ordine per il mantenimento della disciplina e della unità d'azione.

Una rivista settimanale esclusivamente politica ed economica, Perspectives, che non è in vendita nelle edicole, ma viene spedita soltanto agli abbonati — giornali, uomini politici, ambasciate, industriali — analizza la situazione e, dopo avere constatato la perdita di prestigio subita dal generale De Gaulle, pone un interrogativo sulla tattica dei sindacati:

«Non seguitano l'assalto, ma rimangono su un lato. Le loro rivendicazioni essenziali sembra essere il mantenimento dell'ordine, della calma, di evitare qualsiasi attacco violento contro l'Eliseo. Danno il primo posto alla massa. Questa moderazione non nasconde l'intento risolutamente voluto di costringere il presidente De Gaulle, se non a perdere di prestigio, per lo meno ad intervenire personalmente nel conflitto, in modo da trattare con lui da pari a pari».

Esaminando le conseguenze dello sciopero, Perspectives conclude: «Se il potere non farà concessioni, si può temere il peggio». Le colleghe, effettivamente, sole o poco numerose nei centri minerari e in tutte le classi lavoratrici.

L. Mannucci

Si sgretola una casa a Ceva per una frana sotterranea

Ceva, martedì sera.

(v. r.) Per un fenomeno telurico di assestamento verificatosi ieri sera su un'altura ai margini dell'abitato presso la strada provinciale della Pedaggera, il pensionato sessantenne Giuseppe Revelli, che abita con la moglie e col padre di 83 anni in una casetta a due piani, ha rischiato con la famiglia una misera fine. L'insistente ed inspiegabile abbaiare del cane nel cortile aveva già creato un'atmosfera di allarme quando i muri perimetrali e le pareti interne dell'edificio hanno ceduto di schianto sgretolandosi in larghe fenditure che hanno posto gli inquilini di fronte all'imminente pericolo di un crollo. Profonde crepe si sono pure spalancate tutt'intorno sul terreno e sull'asfalto della strada, senza interrompersi per ora, la transitabilità.

I vigili del fuoco hanno dovuto provvedere nella notte a sgombrare completamente la casa, prima di bloccarne le aperture e le vie di accesso per misure di sicurezza. Lo stesso Revelli, costretto a letto da una grave forma asmatica, ha dovuto ricorrere con i familiari all'ospitalità di una casa vicina. Solo il cane è rimasto a guardia dell'edificio pericolante e per tutta la notte si sono uditi i suoi disperati guaiti.

Stamane la casetta del Revelli è ancora in piedi ma il continuo movimento franoso è ancora in atto e appare improbabile che si arresti prima di determinare il crollo delle pareti, ormai completamente sconnesse.

Si getta da una finestra per salvarsi dalle fiamme

Lodi, martedì sera.

Un uomo, rimasto bloccato al primo piano di uno stabile dove era scoppiato un incendio, si è salvato gettandosi da una finestra in un canale sottostante. L'incendio è divampato stamane in un fabbricato rurale nei pressi di Borghetto Lodigiano. Le fiamme, provocate dal surriscaldamento di una canna fumaria, si sono appiccate all'abitazione del contadino Battista Bolzoni, di 73 anni, il quale è riuscito a mettersi in salvo con la nipotina Maria Luisa, di 9 anni, e la moglie Maria Moroni di 67 anni. Il fratello Carlo invece per salvarsi ha dovuto gettarsi dalla finestra ed ha riportato leggere escoriazioni. Altre due famiglie hanno dovuto sgomberare una cascina vicina.

Milano: audace furto sacrilego nella notte

Ladri in Santa Maria delle Grazie che ospita l'"Ultima Cena" di Leonardo

I malviventi hanno preso di mira un prezioso dipinto pre-raffaellesco strappando dalle orecchie della Madonna due orecchini (in oro e brillanti) di inestimabile valore - Saccheggiate, inoltre, le cassette delle elemosine

Il quadro raffigurante la Madonna delle Grazie depredata dei preziosi orecchini (Telef. a «Stampa Sera»)

Milano, martedì sera.

(c. b.) Ladri sacrileghi, questa notte, nella famosa chiesa di S. Maria delle Grazie, dov'è ospitato tra le altre opere d'arte, l'«Ultima cena» di Leonardo da Vinci. I malviventi hanno preso di mira il prezioso dipinto pre-raffaellesco che raffigura la Madonna con le mani distese sopra i due sposi in pinocchio: i famosi Duchi di Vimercate che dopo aver commissionato il quadro ad un nobile artista, lo donarono con la chiesa a Milano.

I ladri hanno «attaccato» questo quadro, che misura m. 1,50 per 1 ed è protetto da un cristallo pesante due quintali. Il dipinto era stato collocato provvisoriamente sull'altare della cappella di San Giuseppe, in attesa di essere poi trasferito in altra sede più idonea. I ladri hanno infranto il cristallo protettivo e hanno estratto il dipinto dalla sua cornice a «cassetto» depositandolo a terra. Quindi hanno strappato dalle orecchie della Madonna i due preziosi orecchini (in oro bianco e brillanti), trascurando la [illegible] che recava sul capo e il crocefisso in oro zecchino e brillanti che le chiudeva il mantello sul petto.

C'è da dire che la corona è soltanto una copia di quella autentica, preziosissima, in oro zecchino, brillanti e rubini, che la Madonna portava originariamente e che ora si trova rinchiusa in cassaforte: probabilmente i ladri lo sapevano. Quanto al crocifisso, invece, che è autentico e di grande valore, i malviventi non l'hanno visto perché è caduto mentre infrangevano il cristallo ed è stato trovato stamane nascosto sotto un drappo. Quindi i ladri hanno asportato soltanto gli orecchini di grande valore e per completare l'opera hanno saccheggiato le cassette delle elemosine, che però, a detta dei frati domenicani che custodiscono la chiesa, non contenevano più di due o tremila lire. I malviventi si sono quindi allontanati attraverso una porta laterale, di cui avevano scardinato il chiavistello.

Il furto è stato scoperto stamane da fra' Giovanni, che è il sacrista della chiesa. Subito dopo sono accorsi sul posto la «Volante» e la Polizia scientifica, che hanno avviato un'inchiesta.

Stroncata in pochi istanti da un potente topicida

Inchiesta sulle voci che spinsero la sposa di Busca a sopprimersi

Busca, martedì sera.

(m. m.) Stamane con ogni probabilità viene effettuata la autopsia della trentacinquenne Margherita Pittavino in Garnero, la giovane madre di Busca che ieri si è tolta la vita uccisa dallo sconforto per le chiacchiere fiorite sulla sua condotta extraconiugale. La donna, nativa di Venasca, era sposata con l'agricoltore Guido Garnero e risiedeva in borgata Attisano di Busca, al casolare contrassegnato col numero 64. Ieri pomeriggio si è ritirata nella sua camera da letto ed ha ingerito della polvere topicida, un veleno potentissimo, a quanto pare a base di stricnina. E' accorso per primo il suocero, seguito dal marito, ma la Pittavino già si dibatteva nei rantoli dell'agonia. E' intervenuto successivamente un medico, il quale non ha potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso della donna, spirata pochi istanti prima, in preda ad atroci spasimi. La piangono tre bambini, due maschi di 10 e 6 anni ed una femminuccia di 4.

Il comando dei carabinieri di Busca sta svolgendo una severa indagine sull'oscuro episodio, poiché prima di archiviare la pratica sul suicidio si intende accertare se sussistano eventuali responsabilità di terzi. A quanto si è sentito dire in paese, dove la morte della Pittavino ha suscitato comprensibile scalpore, tempo addietro un familiare si era recato dal carabinieri per accusare la donna di infedeltà coniugale.

Pare che la Pittavino se la intendesse con un compaesano e che, d'altro canto, il marito, il quale avrebbe potuto denunciarla per adulterio, non facesse nulla per intervenire. Il suocero, la cui abitazione è attigua a quella del figlio, aveva ripetutamente rimproverato alla nuora il suo disdicevole comportamento.

Vere o false che fossero le voci sorte in paese, è chiaro che la Pittavino ha inteso sottrarsi ad ogni discussione con un gesto disperato, quasi assurdo nella sua tragicità.

Alla presenza di autorità civili e religiose si è inaugurato il primo Centro di vendita «dh» discount house italiano di via dei Mille 6 (piazza Bodoni). Il Presidente avv. Archimede Gallina ha illustrato ai convenuti l'iniziativa che dà ai Torinesi la possibilità di acquistare ciò che serve per la casa moderna ai prezzi più convenienti.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

LAUREATA 22enne provata seria sana carina, priva adeguato intraprendente, conoscerebbe scopo matrimonio laureato piacevole posizione serio sano bella presenza benestante massimo 27enne. Doti morali indiscutibili. Esigonsi requisiti richiesti. Inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8460 — Torino ».

LAUREATA 26enne seria, carina, benestante, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A28582

LAUREATO 33enne, piemontese, ottima posizione professionale, famiglia distinta, proprietario fabbricati, carriera giovanile, sposerebbe laureata, diplomata, ottima posizione sociale finanziaria. Riservatezza reciproca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8254 — Torino ». A21000

OPERAIO anni 27, vedovo, alto 1.75, 110.000 mensili, sposerebbe seriamente, anche contadina, religiosa, buona, massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ». A30094

OPERAIO 29enne piemontese altezza 1,73 conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice religiosa carina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ». A29983

OPERAIO 47enne celibe alto presenza simpatica conoscerebbe signorina vedova carina indipendente preferibile impiegata, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ».

PARENTI desiderosi sposare 31enne maestra conoscerebbero signorina vedova carina indipendente preferibile impiegata, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ».

PENSIONATO solo [illegible] cerca arredata nella provincia sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A29920

PENSIONATO [illegible] residenza mare sposerebbe pensionata vedova signorina disposta trasferirsi riviera. Scrivere [illegible] gliatamente: Carta Identità 5.881.565 Genova [illegible] Albenga. A29439

PIEMONTESE [illegible] residenza provincia ottima posizione sociale ed economica, privo adatta conoscerebbe relazione scopo matrimonio signorina seria distinta bella colta adeguata condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». A29395

PIEMONTESE Mecca elettrotecnico elettrospecializzato, 1,65, bruno, buona presenza, di tinto serio sincero, uomo affettuoso, posizione, sposerebbe buona brava piccola, provincia Cuneo. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A31282

PROFESSIONISTA bella presenza posizione sociale economica appartamento auto sposerebbe signorina o vedova 32-38enne veramente bella colta condizioni agiate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7103 — Torino ». A29207

PROFESSORESSA ovale 33enne residente riviera pena conoscere, seria, seria, carina, buone condizioni economiche, risiederebbe scopo matrimonio con distinto, doti morali, condizioni adeguate. Inserzione. Sarebbe gradito incontro tra parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A26019

PROPRIETARIO villa, appartamento, reddito, giovanile 45enne città Piemonte sposerebbe signorina 30-35enne familiare, seria, sana, anche provinciale, collaborazione, [illegible]. Esclusi sc[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6101 — Torino ». A30086

QUARANTADUENNE settentrionale operaio statura media alloggio risparmi sposerebbe buona affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

QUARANTENNE buona posizione con figlio 9enne conoscerebbe scopo matrimonio signora o signorina buona e compagnevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ». A27[illegible]

QUARANTOTTENNE proprietaria fabbricato risiederebbe scopo matrimonio con max 35enne distinto serio buono affettuosissimo, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ».

QUARANTATREENNE piemontese provinciale, lavoro fisso risiederebbe scopo matrimonio signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ». A31103

SESSANTADUENNE vedovo solo alloggio conoscerebbe scopo matrimonio brava signora sola 50enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A29317

SETTANTENNE benestante relazionerebbe scopo matrimonio con 55-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5438 — Torino ». A29681

SIGNORA desidera conoscere distinto signore anziano benestante scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ». A29443

SIGNORA distinta giovanile e carina benestante con allegato proprio conoscerebbe scopo matrimonio 35-50enne pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ». A29530

SIGNORINA diplomatasi di ottima famiglia, cattolica osservante, doti [illegible] artistiche] casalinghe, sposerebbesi con impiegato settentrionale 48-52enne onesto, premuroso, preferibilmente residente Torino. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A29650

SIGNORINA larinese presenza benestante relazionerebbe scopo matrimonio vedovo 55-60enne alto dirigente serio, sincero, buono impiego. Dettagliare, includere telefono. Eventuali accordi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ».

SIGNORINA 27enne alta slanciata buona posizione sistemazione meritassimo coltissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6053 — Torino ». A30473

SIGNORINA 33enne carina sana illibata sposerebbe piemontese distinto posizione 36-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A28992

TORINESE 36enne dati morali, colto, carina, economicamente indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio giovane semplice equivalente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ».

BIONDINA 40enne ricca signorile carina sposerebbesi adeguatamente, artista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ». A29534

TECNICO tessile piemontese dirigente alta retribuzione sposerebbe matrimonio non brava signorina signora massimo 45enne, povertà, possibilmente propria attività, buona posizione finanziaria per ampliamento medesima azienda. Inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A30206

TORINESE serio, colto, posatissimo, presenza, sposerebbe 27-33enne bella distinta, alta, carattere tranquillo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ».

TORINESE 35enne nubile famiglia dipendente ottimo impiego auto eventuale abitazione 1,80 relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina massimo 40enne indipendente dote o patrimonio proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A29995

TRENTACINQUENNE buona posizione, presenza, sposerebbe massimo pari età, affettuosa, doti fisiche e morali, non economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ». A28730

TRENTACINQUENNE buona posizione sposerebbe signorina religiosa piemontese anche pic. sostana. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

TRENTACINQUENNE operaio grande indipendente, risparmi, sposerebbe signorina semplice adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE posizione sicura, piacevolissima scopo matrimoniale con ragazza carina massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE dipendente grande azienda sposerebbe signorina seria carina 23-28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ». A29582

TRENTASEIENNE impiegata proprietaria casetta sposerebbe serio intelligente affettuoso ottima posizione max 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ». A27872

TRENTASETTENNE [illegible] istruzione piccolo capitale pratica commercio sposerebbe signorina 26-35 anni sentimentalmente bella istruita pratica commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ». A29976

TRENTASETTENNE 1.70 [illegible] sposerebbe molto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino ».

TRENTATREENNE [illegible] sensibile affettuosa, sentimentale, ottima famiglia, sposerebbesi adeguatamente 33-40enne, buona occupazione, seria, affettuoso, buon carattere, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ».

TRENTATREENNE lecchese presenza alta sposerebbe seria signorina bruna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino ».

TRENTOTTENNE alta, presenza, nubile, cenalità interessante, colta, sposerebbe laureato disposato età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7011 — Torino ».

TRENTOTTENNE bella presenza cerca sposerebbe scopo matrimonio con ragazza signora alta slanciata affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». A30101

TRENTUNENNE ca. 1.71 operaio grande azienda, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina affettuosa, carina, semplice partecipazione massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8500 — Torino ».

TRENTUNENNE piemontese solo operaio grande azienda piccola proprietà buoni risparmi sano religioso sposerebbe buona affettuosa amante casa socia nulla benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». A29958

VEDOVA agiata alloggio proprio sposerebbe 70-75enne. Gradirei numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ». A29806

VEDOVA 40enne piacevole benestante parlamentare scopo matrimoniale serio distinto amicizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3355 — Torino ». A29693

VEDOVO 48enne impiego ceto fiorì Torino rispetterebbe signorina o vedova presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9195 — Torino ». A31563

VEDOVO 55enne presenza commerciante conoscerebbe scopo matrimonio 40-55enne formosa ottimo carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6475 — Torino ».

VENTIDUENNE brillantina presenza conoscerebbe scopo matrimonio ricco industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A30065

VENTIDUENNE [illegible], bella presenza, amante casa, conoscerebbe scopo matrimoniale serio, distinto, [illegible] posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ». A30389

VENTINOVENNE impiegata piemontese desidera contrarre matrimonio con vigevanese 18-28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A31293

VENTIQUATTRENNE con bimba sposerebbe giovane compagno [illegible] serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A29691

VENTISETTENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino ». A31068

VENTOTTENNE [illegible] imperiale distinto, buona famiglia sposerebbe 20-25enne abbastanza agiata conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ». A29443

VENTOTTENNE piemontese religione maestra seriet affettuosa bella presenza, alta 1.62, ottima impiego, possidente, sposerebbe signorina 24-30enne affettuosa, ottima posizione sociale e finanziaria, serietà. Inviterete telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

VENTOTTENNE [illegible] relazionerebbe con ragazza seria pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ». A29019

MATRIMONIALI L. 150 per parola

MANCIA a chi troverà giovanissima orfana lupa [illegible] serio smarrita parecchi giorni. Lauta mancia veramente generosa. [illegible] Telefonare [illegible]

INFORMAZIONI L. 150 per parola

ABBIATE premura ufficio tramissario informazioni private, riservatissimi, assolutamente Fedelissimi, telefono 876-109. Accademia AlberUss L. 435

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOVETTURISTI Finanziamo, piazza Statuto 24, tel. 485-829, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima salutazioni, anche ai minimi. Ai lavoratori consegna urgenti. 124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monculieri 19 17

A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 500, Giardiniera 500 C, 500 nuove, 600, 1100, 1200, Dauphine, Giulietta T.I. '58-60, sprint '61, Flaminia Super, B.M.W. coupé. Corso Monculieri 19.

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, autocarri anche protesti qualunque importo. Finauto, via Belmonte 1 (Porta Nuova), telefono 667-649.

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti vendiamo permutiamo rateando. S. Anselmo 27 26

ACQUISTO autocarretti, vendo 1100 furgo[illegible] spider, Appia II, 1300, 1100 '56, 600, Rateazioni. Telefonare 626-652.

AFFARONE 1500 '59 metano vendesi privato a privato. Telefonare [illegible]

AFFIDATESI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 546-007.

ALFA ROMEO 1000 GIULIA TI, PROVE DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO, VOLANTE ALLA MANO, PAGAMENTI RATEAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-969.

ALFA Romeo 1900 super 1955 unico proprietario ottima occasione Cedesi vendo Fulvia 10 bis. Telefono 513-[illegible].

APPIA nel mese bianca Saratoga vendasi, km. 4800. Telefonare 630-415.

APPIA I, II, III, Flavia, Fiaminia, Zagato, Touring, Aurelia, DKW, Perrone telefono Monaglia, V. Duca Abruzzi 10.

APPIA II serie ottime condizioni vendesi privata. Telefonare 781-084.

APPIA II serie 1958, camioncino nuovissimo, vendesi. Telefonare 854-634. A28465

ARGEA tedliamo vasta assortimento bello 1963 vendiamo. S. Anselmo 8. 26

ATAUTO, corso Principe Eugenio 8, telefono 430-316, dispone ottime occasioni Taunus 17 M, Consul 315, Anglia; permute, rateazioni. 903

AUSTIN A 40 combinata scoperta. Telefonare 851-058. A37540

AUTOAGENZIA Cenisio, Moncenisio 3, telefono 774-226; Appia III coupé, Appia II, Giulietta sprint, Giulietta TI, 1800, 103 familiare, furgone 107 T. Furgone Romeo benzina, 615 [illegible] '60, 942

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 5. 428

AUTOCARRI 670-840-615 Tigrotti Leoncini, vendo Fermeri, corso Trajano 170, telefono 661-470. A29740

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, autoribaltabile camioncini vendesi. Bonsembo, telefonare 20-207.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vendo cambio rateizzazione Lombardi. Maria Vittoria 45, telefono 81-858. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi consiglieremo. 626

AUTONOLEGGI auto diverse serie autorizzate 600 D 1. 2600, 1100 super due 2100, milioni accordi oltre 24 ore. Telefonare 687-814. 710

AUTONOLEGGIO Barbieri Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANTI al « Moderno » nuova 1300, 1100 H, 900 D, 500 D. Telefonare 276-531. 843

AUTONOLEGGIO rapidi: 600 D, 1100 H, 1200, 1300, Via Emilia 12, telefono 770-041. A[illegible]

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefon [illegible] 20613

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, [illegible] con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende 500 S e 1100-103. Telefonare 882-979. A27715

AUTORIMESSA vende [illegible] familiare, 600, [illegible] Via Carraglio 108. A28347

AUTOSALONE delle Nazioni, telefono 231-806, Giulietta sprint ottima TI, Fiat 103 '57-60, 600 '60-'61-'62.

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-[illegible]: Mercedes, Fiaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Austin, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I. sprint, spider, Innocenti spider, M.G. spider, 600, 103, 1100 D, 1500, 2100, 2100 familiare, Rolilla, cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni tuttaggiosissime. Ilma, Mercadili 18, Telefonare 40-879. 988

BELLA 600 Belvedere (1958), 600 (1959) unici proprietari privati. Tel. 483-575.

BIANCHINA panoramica 1962 km. 7000, Alfa 1900 super vendesi. Tel. 780-327.

CACCIATORI, pescatori occasione Willis giardinetta bellissima 650.000, Telefonare 772-494. 1056

CAMBIERI vendervi 1900 (1963) semiusata con 600 privato. Tel. [illegible]

CAMION 650 ribaltabile, 630 normale gotta vendo, rateizzo. Tel. 890-634.

CAMIONCINO 1100 10 [illegible] telo nuovo, 600 furgone. Via Cherubini 58.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Panhard recenti, garantite. Fiat 2100 1960, cambio rateazioni. Citroen, corso Vittoria Emanuele 206.

COMPERO macchina bocciai... massima valutazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ». A27421

COMPRARE veicoli usati per demolizione. Telefonare 321-013. A24809

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. [illegible] 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TELEFONO 513-682 [illegible] CESARE 213, TEL. 681-966.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 3. FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

COUPE' 2200 S. Fiat seguito vende 30.000 km., eventuale [illegible] 1.800.000. Telefonare [illegible] ore ufficio.

DAUPHINE Alfa Romeo '60 con [illegible] Daniela '61 occasione. Sesi, Francesco da Paola 44, Telefono 647-309. 186

DAUPHINE con radio, ricente, motore a N 500 vendo. Telefonare 42-136.

DKW auto Ilson 800 prodotta consegna al Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14, piazza Statuto 1. 1029

DS 19 3 mesi privato vende. Telefonare 26-890. A28545

FACILITANDO permissamente vendo spider innocenti 1962, Giulietta T.I. 1961, 2100 1960. Telefonare 888-886.

FIAT 600 con rimorchio Alpe vendo terzi sedan. Telefonare [illegible]

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAIDAN CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1300, 1500, 1800, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIMA RATEAZIONE, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, telef. 657-662, 682-663. Mostra marcato comune, numerosi nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, favorissime. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. PINCHEREX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 681-889, 488-902. 490

FORD Taunus 17 M [illegible] 7800 km., radio, accessori, privatamente vendo. Ferrara, Madama Cristina 15, telefoni 683-501, 697-795. A28204

FURGONE Cavalli trasformi 640, 615 ribaltabili, Leoncino, Jumbo, vendo rateizzo Telefonare 880-828.

GIULIA T.I. prove dimostrazioni permanenti facilitazioni pagamento. Commissionaria Alfa Romeo Dario Vico, via Filadelfia 61, telefono 396-814. 916

GIULIETTE T.I '60-'61, sprint '58, [illegible] 600 D 10 mesi. Telefonare ore ufficio. Telefono 835-716

IMMACOLATA Auto, stazza A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autoelettro, Principe Eugenio 31, telef. 547-172; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefonare [illegible] ore ufficio.

IMPOSSIBILE trovare meglio di [illegible] Fiat 1100 D, 1100 H, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100, 2300, Autocarri, Furgoni, Ribaltabili, Autocarretti, Autobus, Pulmini, Autogru, Autoscale, Autoambulanze, Autofurgoni, Autocisterne, Autoinaffiatoi, Autospazzatrici, Autocompressori, Autoidropulitrici, Autoaffilatrici, Autoidrovore, Autoirroratrici, Autoscuole, Autoidrosabbiatrici, Autoidroseminatrici, Autoidrolavatrici, Autoidrodisinfettatrici, Autoidrodisinfestatrici, Autoidrodisincrostatrici, Autoidrodisgelatrici, Autoidrodisgelatrici, Autoidrodisgel